



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.06.2018

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

Consigliere Zambini (Partito Democratico)

- Appello "Oggi più che mai P.zza Ginori" scritto da Barducci e Spini
- Aquarius e gestione migranti
- Tragedia Duccio Dini

pag. 2

Consigliera Conti (Sinistra Italiana)

- Politica del Ministro degli Interni su immigrazione
- Atto di nascita di due gemelli firmato dal Sindaco con nomi di entrambe le madri

pag. 4

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

- Politica del nuovo Governo

pag. 6

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)

- Politica del nuovo Governo

pag. 9

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

- Aquarius e gestione migranti
- Tragedia Duccio Dini

pag. 10

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26.04.2018.

Votazione

pag. 13

PUNTO 3 ODG: AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA DELLA SERVITÙ DI ACCESSO E ATTRAVERSAMENTO NELL'AREA DEL GIARDINO INCLUSIVO DI VIA CAVALLOTTI.

Sindaco Falchi

pag. 14

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

pag. 15

Sindaco Falchi

pag. 15

Consigliere Zambini (Partito Democratico)

pag. 16

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

pag. 16

Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)

pag. 17

Consigliera Bruschi (Per Sesto)

pag. 18

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

pag. 19

Sindaco Falchi

pag. 19

Consigliera Tauriello (Forza Italia)

pag. 20

Votazione

pag. 21

PUNTO 4 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENTI ALL'INGRESSO DEL CIMITERO DI CERCINA PER CONSENTIRE L'ACCESSO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	22
Consigliere Soldi (Per Sesto)	pag.	23
Assessore Kapo	pag.	24
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	24
Consigliere Soldi (Per Sesto)	pag.	25
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag.	25
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	26
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	27
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag.	28
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	29
Votazione	pag.	29

PUNTO 5 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "AUMENTO DEL LIVELLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO E DRASTICA RIDUZIONE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	30
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag.	33
Presidente Moscardi	pag.	33
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag.	33
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	35
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	37
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	38
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag.	40
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	40
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	42
Votazione	pag.	42

PUNTO 6 ODG: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA AEROPORTUALE DEFINITA 12/30 DELL'AEROPORTO DI FIRENZE" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PER SESTO E SINISTRA ITALIANA.

Consigliere Soldi (Per Sesto)	pag.	43
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	45
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	46
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	48
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag.	50
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	53
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag.	54
Sindaco Falchi	pag.	56
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	58
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	59
Consigliere Soldi (Per Sesto)	pag.	60
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	61
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag.	63
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	65
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag.	67
Presidente Moscardi	pag.	67
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	68

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	69
Consigliere Soldi (Per Sesto)	pag.	69
Presidente Moscardi	pag.	70
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	70
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	71
Consigliere Soldi (Per Sesto)	pag.	72
Votazione	pag.	73

PUNTO ODG: 11 INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO “CONDIZIONI DEL BYPASS SP 130 ‘PANORAMICA DI MONTE MORELLO’” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	74
Sindaco Falchi	pag.	75
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	76

PUNTO 12 ODG: INTERROGAZIONE SUL “MANCATO USO DI STOVIGLIE IUTILIZZABILI/COMPOSTABILI ALLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA GNAMO” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	77
Assessore Bicchi	pag.	77
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	79

PUNTO 13 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE DI PUBLIACQUA S.P.A." PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	80
Sindaco Falchi	pag.	81
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	82
Sindaco Falchi	pag.	82
Presidente Moscardi	pag.	83

RITIRATI

PUNTO 7 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CIMITERI COMUNALI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 8 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INTITOLAZIONE DI SPAZI PUBBLICI A DONNE" PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI SINISTRA ITALIANA E PER SESTO.

PUNTO 9 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RECUPERO E RILANCIO PATTI DI GEMELLAGGIO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

PUNTO 10 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ DI DOCUMENTI ED INIZIATIVE DEI GRUPPI CONSILIARI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2018

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,39

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori Marco Becattini, Diana Kapo e Camilla Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Salve a tutti. Prego i Consiglieri di prendere posto e di inserire nelle apposite fessure il tesserino. Grazie.

Bene, allora do la parola alla Segretaria per il consueto appello. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

Falchi Lorenzo	Sindaco presente
Madau Jacopo	S.I. presente
Sacconi Antonio	S.I. presente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. presente
Marzocchini Marco	S.I. presente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. presente
Barducci Andrea	S.I. assente
Conti Cristina	S.I. presente
Stera Aurelio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto assente
Bruschi Gabriella	Per Sesto presente
Rogai Vanna	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto assente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD presente
Calzolari Marco	PD presente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente
Quercioli Maurizio	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Terzani Serena	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Cavallo Pietro Pompeo	Movimento 5 Stelle presente
Tauriello Maria	Forza Italia presente

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Mi dà gli scrutatori, Presidente? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, Falchini, Zambini e Mariani. Quindi, la seduta è valida, giusto? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< La seduta è valida. Prego, Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, quindi la seduta è valida, si può iniziare il Consiglio.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Al primo punto ci sono, come sempre, le comunicazioni. Chiedo al Sindaco e alla Giunta se hanno comunicazioni. Bene, Sindaco e Giunta non hanno comunicazioni. Chiedo ai Consiglieri se comunicano. Non ci sono comunicazioni? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, la comunicazione è questa: la leggo, ovviamente, a titolo personale. In questi giorni sono venuto a conoscenza di un appello, che si chiama "Oggi più che mai Piazza Ginori 11", scritto da Andrea Barducci e Valdo Spini, e mi sembrava giusto leggerlo anche in questa sede, quindi davanti a tutti i Consiglieri e alla città, perché, ovviamente, apre una riflessione, che riguarda, che ci riguarda tutti, riguarda questa città, riguarda il variegato mondo della Sinistra e del Centro Sinistra. Quindi, volevo leggere questo appello, che dice:

in un momento politico, storico, sociale e culturale, come quello attuale, è fondamentale riportare con forza l'attenzione sui luoghi fisici della politica. Luoghi relazionali inclusivi al servizio del confronto e dell'incontro tra persone. Una esigenza certamente tutt'altro che esaurita dalle nuove possibilità di comunicazione tramite social media, anzi sottolineata dalla crisi dei tradizionali momenti di aggregazione della politica e della società italiana e dalle nuove esigenze di democrazia, che si manifestano in modo pressante. Per la qualità della democrazia italiana è vitale riscoprire l'importanza della discussione, del confronto, della relazione umana in luoghi fatti da mattoni e tegole e frequentati da persone in carne ed ossa, con i nuovi luoghi della decisione, spesso virtuale ed opachi, il tessuto democratico viene lentamente indebolito con scorciatoie e deresponsabilizzazioni pericolose e tutto questo non possiamo assecondarlo passivamente. Anche per questo motivo, strettamente legato al nostro presente, siamo convinti che sia fondamentale preservare alla politica, alla socialità e alla

cultura un luogo come quello di Piazza Ginori 11 a Sesto Fiorentino. Un ambiente frutto di impegno, che proviene dai giorni della liberazione, scaturito dai sacrifici e dalla capacità di gestione di intere generazioni di militanti e di dirigenti della Sinistra sestese. Tutto ebbe inizio quando nel '44, dopo la liberazione di Sesto, un gruppo di antifascisti, che avevano combattuto nella lotta clandestina e nella resistenza, acquisì questo bene e non solo questo, allo scopo di farne la leva economica dell'impegno politico, sociale, culturale e ricreativo della Sinistra sestese, nell'interesse della crescita, della comunità e della collettività. Patrimonio mantenuto e accresciuto nel corso dei decenni, sopravvissuto alla fine del PCI e della Prima Repubblica, sopravvissuto ai mutamenti economici e sociali, che hanno investito Sesto come tutto il paese. Oggi, più che mai, tutto questo non può essere smarrito o perso, ma deve essere messo a disposizione del presente e delle future generazioni, con vitalità e visione. E' dovere di tutti noi quello di salvare un patrimonio collettivo della politica sestese come Piazza Ginori 11. Il compito di salvarlo può essere l'occasione di uno sforzo collettivo più ampio ed aperto possibile, in modo da arrivare alla creazione della Casa del Centro Sinistra a Sesto Fiorentino, coinvolgendo, senza preclusioni, le forze politiche, sindacali, associative e culturali di tutto l'arco, che va dal Centro Sinistra alla Sinistra. Si tratta di un dovere comune, che non riguarda un luogo, ma un modo di intendere la politica e la democrazia.

Mi faceva piacere leggerlo, ovviamente, per quello che rappresenta quel luogo e per cosa dovrà rappresentare nel futuro. Quindi, penso che in un momento come questo, dove anche a Sesto, molte volte, ci troviamo a discutere anche di altri luoghi, come possono essere Palazzo Pretorio, la Polisportiva, no? Che hanno difficoltà nella riapertura e nella ripartenza, trovare i tempi giusti anche per dare ad uno spazio come quello un futuro, un futuro diverso ovviamente messo e declinato nella contemporaneità.

L'altro appello, invece, che volevo rimarcare rapidamente, è invece una questione di carattere nazionale ed internazionale, che riguarda tutti noi e la vicenda di questa imbarcazione, che si trova nel Mediterraneo, ferma, nella ricerca di un porto dove approdare. E nel mentre su questa imbarcazione ci sono esseri umani, ci sono 123 minorenni non accompagnati, 11 bambini, 7 donne incinte, tra l'altro, noi abbiamo un Ministro degli Interni che si fa foto, che promuove hashtag "chiudiamo i porti". Bulleggia e se la prende con la Tunisia, con Malta, con la Spagna. E, tra l'altro, non si capisce perché una nave guidata dalla Capitaneria di Porto Italiana dovrebbe andare a Malta.

Noi dobbiamo stare attenti, ovviamente, in un clima, come quello che respiriamo tutti i giorni, che è un clima, dal mio punto di vista terrificante, per come viene utilizzata la comunicazione e la

propaganda politica, se noi prendiamo i dati, che ci dà l'ONU, per quanto riguarda i rifugiati nel 2017, noi si trova che Malta, ogni 1.000 abitanti, ha 18 rifugiati. La Svezia ne ha 23, la Germania ne ha 8. L'Austria ne ha 10, visto che a Salvini, diciamo, gli piace citarla. L'Italia ne ha 2,4. Noi, ogni 1.000 abitanti abbiamo 2,4 rifugiati sto parlando. E qui si parla, invece, di una sorta di invasione barbarica. E, tra l'altro c'è sempre anche in questa epoca da cogliere una lieve differenza, se si vuol dire lieve, cioè che è quella del soccorso in mare, e magari la differenza di negare il soccorso. Soccorrere e magari poi rimpatriare, può essere anche una politica, ma negare il soccorso non può essere una politica. Quindi, abbiamo a che fare con il campo dell'umanità e dei diritti dell'uomo e quindi tutto questo ci può risultare e ci deve risultare, ovviamente, inaccettabile.

L'ultima cosa la voglio dire anche per fotografare i tempi barbari di queste ore sul grave lutto, che ha coinvolto un ragazzo, Duccio Dini, in queste ore. Quindi, da parte nostra c'è il massimo cordoglio, la vicinanza ovviamente alla famiglia per una tragedia e pensiamo che proprio su, anche su tragedie come questa non si possa lucrare e non si possa fare facile propaganda. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Chiedo se ci sono altre comunicazioni da parte dei gruppi consiliari. Consigliera Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Grazie Presidente. Mi accodo alle preoccupazioni rispetto alla politica di accoglienza che sta attuando questo governo, espressa dal Consigliere Zambini. Sono totalmente d'accordo che la deriva, che è stata presa, è assolutamente una deriva contro lo stato del diritto, una deriva disumana. La mia comunicazione, però, riguarda, appunto un evento locale, rispetto al quale invece volevo esprimere soddisfazione. Soddisfazione e approvazione, che riguarda, appunto, l'annuncio fatto dal Sindaco l'altra settimana su Facebook riguardo la trascrizione dell'atto di nascita di due gemelli, figli di una coppia omo-genitoriale, residente qui a Sesto Fiorentino, con il quale è stato aggiunto sul certificato di nascita dei bambini il nome della seconda mamma, facendo leva sull'art. 8 della Legge 40 del 2004, che riconosce come genitori del nascituro la coppia che richiede di, esprime la volontà di ricorrere alla procreazione assistita, senza fare, quando si parla di coppia, appunto, non si fa riferimento al genere. Il nostro Sindaco, come molti altri, come altri in altre parti d'Italia città anche più grandi, ha deciso di percorrere una strada, che è sostanzialmente il riconoscimento di quella che è una situazione di fatto. E' importante evidenziare come questo movimento prenda corpo, prenda il via soprattutto dai territori, dai Sindaci, che sono quindi le istituzioni maggiormente, chiaramente calate nei territori, più vicine ai cittadini, che spesso

interpretano anche meglio della politica nazionale i limiti delle leggi e soprattutto interpretano in maniera migliore gli umori e le convinzioni anche dei cittadini. Infatti, secondo me, questo atto oltre a, come dire, a mostrare una sensibilità del Sindaco e della Giunta, ritengo che rappresenti pienamente, diciamo, la tradizionale sensibilità e apertura di quella che è la nostra comunità, la Comunità di Sesto Fiorentino, che rispetto a queste tematiche ha sempre avuto un atteggiamento di, appunto, di apertura, di cultura dei diritti e di rispetto delle differenze. Allora, credo che questo, infatti, non sia stato semplicemente una risposta come da alcuni interpretato, una risposta alle uscite del neo Ministro Fontana, considerazioni, diciamo, discriminatorie e aggressive, che, addirittura, ha negato l'esistenza delle famiglie arcobaleno. Il negare l'esistenza di queste famiglie, diciamo, è, secondo me, è di una gravità inaudita, nel senso non si ritiene nemmeno una questione degna di attenzione e di soluzione. Si pone un muro che è un po' la politica poi di questo Governo, rispetto a questioni che non sappiamo, in realtà, come affrontare, quali soluzioni dare. Così non si vede il problema e così si pensa di risolverlo. Ma il problema, il fenomeno è molto più forte, è molto più importante, è molto più radicato rispetto a questo muro, che quindi questo muro poi, bene o male, poi verrà superato, verrà abbattuto. Quindi, in realtà, appunto, non è stata una risposta a queste affermazioni del Ministro Fontana, perché le pratiche, chiaramente, erano state avviate ben prima dell'insediamento di questo governo sciagurato e quindi sono piuttosto il segno di una politica portata avanti da questa Amministrazione, una politica ben convinta e radicata e non, appunto, di una posizione estemporanea rispetto a queste affermazioni. Con questo atto si afferma, non solo si afferma che le famiglie arcobaleno esistono, che sono padri, madri, figli, che chiedono che gli siano riconosciuti i diritti, ma, come dire, si legittimano questi legami affettivi e queste famiglie diventano famiglie a pieno titolo. Il fatto che due situazioni abbiano coinciso, quindi, le esternazioni del Ministro Fontana e l'atto portato avanti dal nostro Sindaco abbiano coinciso ci deve, come dire, però fare stare all'erta, cioè dimostra il fatto che non bisogna mai dare per assodati o comunque acquisiti i diritti, soprattutto in questi tempi, no? Bisogna sempre stare all'erta e ribadire, non darli mai per assodati. Perché poi, come abbiamo visto, piano, piano anche i diritti vengono rosicchiati. Credo che questo rappresenti la bella politica, la politica alta, ecco, che è quella di non rifiutare, di non chiudersi a riccio rispetto ai fenomeni, ma piuttosto di affiancarli i fenomeni, di guidarli, di governare i processi che, tra l'altro, sono processi che, come dire, fanno crescere noi e migliorano sicuramente la società. Io mi auguro, auspico, che come a Sesto, anche altri Comuni e so che anche altri Comuni lo stanno facendo, seguano questa presa di posizione della nostra Amministrazione, come, ad esempio, il Comune di Firenze. Mi dispiace

però, poi, che il Comune di Firenze, come dire, non riesco a capirlo, via, non riesco a trovare il nesso, perché poi il Comune di Firenze non dia il patrocinio al Toscana Pride. Provo, eh, a capirlo, ma non riesco a trovare una giustificazione, come dire, e, anche perché dire che è un evento divisivo, è chiaro che è divisivo, che non tutti saranno d'accordo però io credo anche che una amministrazione di Sinistra, un partito di Sinistra, devo dire, ah, scusate un inciso, che questa però confusione è al livello fiorentino, poi all'interno del PD, perché mi pare che agli altri livelli, in realtà, questa confusione non ci sia. E credo che, anche se è un elemento divisivo, una amministrazione di Sinistra, un partito di Sinistra debba scegliere da che parte stare perché c'è comunque una parte giusta, anche in questo caso. E, sicuramente, è la parte che sostiene la cultura dei diritti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Chiedo se ci sono altri interventi. Cioè altri interventi, altre comunicazioni. Se non ci sono comunicazioni si va avanti con l'ordine del giorno. Ah, Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Mi sono preparato un po' di cose. Buonasera a tutti. Sì, è nato il Governo e ci sono state le elezioni amministrative nel giro di pochi giorni. Il Governo si è presentato nel peggiore dei modi, io dico peggio di così non esiste, con la faccia e la testa di Salvini, del Salvini più tipico, rozzo e razzista, con le idee sui diritti civili da cui si parlava chi è intervenuto prima di me, espresse addirittura da un Ministro, che sono addirittura più arretrate dai tempi della Santa Inquisizione. Quindi, siamo proprio in una situazione da, una situazione in cui esistono proclami altisonanti e urla e un clima politico surriscaldato con risposte almeno all'altezza dei problemi, ad oggi. Ma da parte di nessuno, eh. Anche tutto il dibattito sulla fiducia è stato fatto sulla base di urla, di scontro, mai cercando di entrare nel merito dei problemi, fondato sostanzialmente sull'astio e sulla violenza da parte di tutti i contraenti. L'ultima vicenda della nave ne è già stato parlato da altri prima di me, io condivido il giudizio orribile, la scelta gravissima di chiudere i porti e conferma l'immagine di un Governo reazionario. Quindi, un Governo nato con un patto fra forze diverse, perché è un Governo nato (parola non comprensibile) che si caratterizza però, ad oggi, solo con idee della parte dichiaratamente più di Destra e più razzista. Per ora, l'unica cosa, che emerge da questo Governo, che pure è fatto da persone diverse e da forze politiche diverse. Ad oggi non mi sembra che appiano in nessun modo, in nessun livello i temi che caratterizzano il Movimento 5 Stelle, per esempio, che pure è la parte maggioritaria di questo Governo e che pure ha anche espresso la Presidenza del Consiglio, il nome del Presidente del Consiglio. Nel

programma, io l'ho letto, nel programma che è una accozzaglia di cose anche molto diverse l'una dall'altra, ho letto la sintesi, tutta non ce l'ho fatto a leggerlo, proprio nella sintesi appaiono cose, proposte, argomenti, che io ritengo interessanti: parlo del problema dell'acqua pubblica, l'economia circolare, il salario minimo, il blocco del consumo di suolo, il conflitto di interessi e dei costi della politica. Sono cose che ci sono. Per ora, però, non mi sembra che siano gli aspetti che caratterizzano questo governo e questo è grave. E io credo che i risultati delle ultime amministrative non siano un caso, il fatto cioè che chi, per ora, guadagna, sostanzialmente voti e adesioni al livello di elezioni, sia soprattutto Salvini e la Destra più becera. Il problema quindi è questo, non tanto quello che è venuto fuori sui giornali in questi giorni per cui ci sono nel Governo persone discutibili, persone difficilmente considerabili capaci ecc. Io voglio solo ricordare che per quanto riguarda Ministri con le lauree inesistenti, Ministri con tesi di dottorato copiate c'erano anche nei precedenti. Per cui, non credo che sia quello che può scandalizzare, deve scandalizzare dell'attuale Governo. Le dichiarazioni omofobe sono proprie anche lì dei Governi precedenti e di Ministri di Governi precedenti. Del resto, la Lega aveva già avuto un Ministro dell'interno in Governi precedenti. C'era stata la Legge Bossi-Fini. Cioè diciamo che non c'è grande, non sono questi gli elementi, che mi portano ad essere preoccupato. Quello che mi preoccupa è che ci sia questa forte presenza della parte più brutta della Destra Italiana, la parte più razzista della Destra Italiana e nessun elemento che caratterizzi la novità, la vera, che poteva essere la vera novità quella dei Cinque Stelle al Governo.

Vorrei ricordare anche che, però, questo Governo nasce anche per delle scelte fatte da altri. Probabilmente, in un sistema proporzionale, che è quello con cui noi si sono fatte le elezioni politiche, un sistema proporzionale prevede accordi fra partiti diversi. E questo è il punto. E, generalmente, qualsiasi partito che partecipa alle elezioni proporzionali, deve mettere in conto di misurarsi o confrontarsi con le altre forze politiche, almeno quelle che potenzialmente presentano programmi più vicini al suo. E io credo che qui l'errore fondamentale è stato del Partito Democratico, che avrebbe potuto giocare un ruolo. Invece, ha rifiutato anche solo di sedersi a vedere le carte, si è addirittura rifiutato di un attimo vedere cosa gli veniva proposto, c'era uno spazio in quella occasione, sembrava si aprisse uno spazio e ha scelto, coscientemente, il tanto peggio. Ha scelto il tanto peggio. E poi quell'orribile, cattivo gusto, della poltrona con i pop-corn, detta da un suo esponente di rilievo, cioè mettersi a sedere a vedere che succede, che personale politico è questo? Ecco, questo mi dico: che cosa c'entra questo personale politico con le idee di rinnovamento e di trasformazione di questo paese. Fare politica in un sistema proporzionale è misurarsi con i contraenti. E' misurarsi,

condizionarsi, mettersi in gioco. In questi giorni, un segretario socialista, in Spagna, ha avuto la disponibilità a confrontarsi con i populistici. Ha fatto accordi con Podemos, ha fatto accordi con gli indipendentisti, che sono tutto fuorché di Sinistra ed è riuscito ad ottenere il fatto di mandare all'opposizione la Destra e di andare al Governo lui. Ma bisogna lavorare in questo modo. Direi che la scelta del PD sia mandare al Governo, con le scelte principali, che l'hanno caratterizzato, che ora all'opposizione hanno distrutto complessivamente l'idea di Centro Sinistra e l'idea di forze progressiste. Sul piano culturale si sono seguite le sirene del pensiero unico e si sono assecondate a tutti i livelli, sia prima, durante il Governo, sia ora, e si è affermata così la cultura dell'individualismo, della paura del diverso, del razzismo, quella cultura che si è affermata sempre di più e si è estesa nelle fasce più deboli della maggioranza degli italiani, passando proprio dalla paura, che nella gente si è creata, dall'incertezza che la situazione politica creava. E questo in piena armonia con le scelte dei poteri forti, della finanza e dei tecnocratici dell'Europa. La scelta di sposare tesi moderate per gestire il potere si è risolta, ovviamente, con la sconfitta di una forza che voleva essere progressista. Ma non solo il PD è uscito distrutto dalle elezioni, parliamoci chiaro, anche tutta la Sinistra, in tutte le sue patetiche versioni, da quella dai duri e puri in su. La battaglia futura, quindi, non può che partire dalla costruzione di qualcosa di nuovo, eliminando ogni riferimento a tutte le esperienze passate e tutto il personale politico, vecchio e giovane, compromesso con le scelte di questi anni. Ripartire dalla battaglia culturale dei principi, dai sogni, dalla solidarietà, dalle lotte insieme. Quanto abbiamo imparato, quel poco che di noi l'ha potuto vedere, dai discorsi, e mi avvio a finire, dai discorsi e dalle sensazioni che venivano da quei neri, lavoratori neri della Calabria che difendevano e che si organizzano in sindacato per difendere il loro posto? E la Sinistra si costruisce con un occhio all'Europa e uno ai territori.

Vi salto tutto quello che avevo scritto e vengo ai territori, cioè l'Europa, c'è la necessità in Europa di pensare, finalmente, una alternativa che non sia solo mantenimento dell'attuale situazione, che poi sta finendo e sta entrando in crisi perché le scelte di questi trent'anni in Europa stanno venendo a concludersi. L'alternativa, per ora, l'unica alternativa che si presenta è quella della Destra, è quella dei nazionalismi, è quella delle frontiere. Non voglio dire uscita o non uscita all'Euro, ma comunque una prospettiva chiara, che viene avanti in certi paesi, soprattutto nell'est. Bisogna pensare ad una alternativa vera, reale, che parta sul piano progressista, che coinvolga una idea futura di solidarietà, di rapporto positivo, di valorizzazione dei territori, di valorizzazione delle novità, che nell'economia ci sono. E quindi allacciare a quel tipo di lavoro, il lavoro sui territori. E quello che gli premeva di più, però l'accenno tanto ve lo ridico, poi se ne

riparla anche negli altri posti, io credo che anche un ruolo importante, forse più di quello che pensiamo, lo abbiamo anche noi nelle nostre realtà, come è bello e giusto l'esempio che viene dal Sindaco di Sesto, che riconosce la famiglie, seguendo un impegno serio, concreto, che poi fa parte della tradizione civile dei sestesi e della maggioranza dei sestesi, io credo si debba fare anche sulle altre cose. Dare il segno del cambiamento nella gestione del territorio, nella gestione ed avere le idee davvero e farne parte concreta quando si parla di riciclare, quando si parla di porta a porta, quando si parla di Parco della Piana, andare nel merito e andare a fondo e fare le proposte, gestire davvero le proposte alternative. Far vedere concretamente che le proposte alternative ci sono. Sul Parco della Piana noi lavoreremo nei prossimi giorni, nei prossimi mesi, porteremo all'attenzione della città e anche di questo Consiglio delle proposte concrete, che poi erano parte della nostra anche proposta alle ultime elezioni, proprio perché non si tratta solo di dire no, ma si tratta di dire sì ad una idea diversa di sviluppo dal basso della città e della nostra società. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altre comunicazioni? Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, il fatto che il Consigliere Quercioli dica che questo Governo è nato nel peggiore dei modi, mi fa piacere, perché questo vuol dire che stiamo lavorando bene. L'immigrazione. Siamo contenti sì. L'immigrazione. L'immigrazione che stiamo vivendo, il problema dell'immigrazione che stiamo vivendo in questo momento è di facile logica trattazione. Perché? Intanto devo dire che il Governo Conte sta trattando questo problema in maniera esemplare, perché è l'unico Governo, dal dopoguerra ad oggi, che sta dimostrando di volere veramente bene al proprio popolo. Perché? Perché c'è chi vuole bene al popolo e c'è chi vuole bene a Soros, soprattutto la Sinistra italiana. Soros, Soros. Cosa vuole? Cosa dice il Governo Conte? Cosa vuole? Sta premendo sull'Europa perché le cose cambino. Perché l'Italia non sia l'unica nazione, che si occupi di questo problema. Cosa deve fare l'Europa? L'Europa deve prendere in mano la gestione diretta del fenomeno immigrazione, lo deve gestire direttamente e allo stesso tempo deve coinvolgere tutti gli Stati membri, tutti. Questa è la prima parte. La seconda parte deve cercare, nel limite delle sue possibilità, di risistemare tutta quella parte del Nord Africa, che oggi è in mano a bande di predoni, a bande di criminali che gestiscono direttamente e totalmente quel fenomeno, che voi chiamate immigrazione, ma che in realtà è deportazione e noi ne abbiamo le prove. E quindi deve fare questo, l'Europa deve fare questo. SE non fa questo, se continua ad avere, a tenere gli occhi chiusi, bene i porti italiani devono essere chiusi alle navi delle

ONG. Chiuso. Per concludere una domanda a Zambini, ma anche ad altri, una domanda semplicissima. Per quale motivo, in presenza di tante nazioni, che costituiscono l'Europa, per quale motivo solo l'Italia si deve occupare dell'emergenza immigrazione? Dell'emergenza sulle navi? Sulle navi delle ONG? Mentre tanti porti, a cominciare da quello piccolo di Malta, ma porti francesi, porti spagnoli affacciano sul Mediterraneo? Questo è un fenomeno gestito dalla criminalità internazionale, ce l'ha dimostrato l'ultimo fenomeno, l'ultimo evento dell'Aquarius. Perché? Se fosse stato un fenomeno spontaneo, una fuga spontanea dei migranti, cioè che sono scappati, si sono rifugiati su questa nave, il capitano li ha presi e ha cercato di portarli su un porto sicuro, una volta che la Spagna ha detto venite nel porto di Valencia sarebbero partiti immediatamente. Il Comandante si sarebbe dovuto fiondare immediatamente se fosse stato un fenomeno spontaneo. Invece, il Comandante è stato fermo, perché ha dovuto aspettare ordini dai criminali che agiscono nel nord Africa. Quindi, il diritto internazionale prevale per tutti, non solo per l'Italia, per tutte le nazioni. Quindi, sono d'accordo con quanto sta facendo il Governo su questa, come il Governo sta trattando questa emergenza e speriamo che tenga duro in questo momento. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Altre comunicazioni? Bene, allora si passa..Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Due comunicazioni. La prima: sono tutte e due fatti di questi giorni. La prima, abbiamo già sentito sull'Aquarius, e il flusso dei migranti verso l'Italia ormai non è più sostenibile, né economicamente, né politicamente, né socialmente. Ma come si è arrivati a questo punto? La mancanza di quali politiche lo ha permesso? Quali obiettivi sono entrati in gioco? Errori commessi ed azioni omesse. Quali sono state le principali mancanze dell'Italia? Nel non avere mai adottato una politica di accoglienza, che sarebbe stata come un riferimento, in bene o in male, sia per le istituzioni italiane coinvolte, sia per i migranti, sia per i trafficanti. Lasciata sostanzialmente a sé stessa la gestione dell'accoglienza, insieme all'assenza di strategia ha anche generato effetti negativi internazionali e domestici tra loro molto collegati. Sul piano internazionale, l'Italia, è rimasta alla mercé delle politiche di altri Stati, che avevano più chiari i loro obiettivi. Stati quali Malta, i vari gruppi libici, la Tunisia, altri paesi europei, tutti hanno perseguito i loro obiettivi, mentre l'Italia stava a guardare. O meglio, riempiva le caselle di un disegno, che non era il suo, perché non aveva nessun disegno. Il soccorso in mare è regolato in maniera operativa da una convenzione firmata ad Amburgo nel 1979. Questa convenzione stabilisce delle zone cosiddette S.A.R. Search and Rescue, fissate di comune accordo. Benché l'area S.A.R. non influenzi minimamente la sovranità o la

giurisdizione degli Stati, Malta ne ha fatto una questione di prestigio, dichiarandosi responsabile per una zona, che è estesa 750 volte il suo territorio. Salvo poi tirarsi indietro nell'attività da svolgere nella sua area di competenza, lasciando il cerino nelle mani delle autorità italiane, che hanno finito per tenercelo. Chi salva i migranti che scappano dall'Africa e perché? Dalla mano militare, con le sigle Mare Nostrum e Triton, si è passati ad un sempre più incisivo intervento delle organizzazioni non governative. Per molti osservatori questi interventi di salvataggio in mare, effettuato dalle organizzazioni umanitarie, sono da considerarsi alla stregua di un vero e proprio assist alle reti criminali, che gestiscono i traffici di esseri umani.

Quello che vi ho appena letto è tratto dalla rivista LIMES di giugno dello scorso anno, dalla penna di Adstans pseudonimo di Paolo Canali. Si tratta di un fenomeno epocale, che non si può cancellare alzando muri, ma occorre governarlo con serietà. Il fenomeno migratorio va governato, assicurando contemporaneamente la sicurezza dei cittadini. I Governi, che si sono succeduti, compreso l'ultimo Governo Gentiloni, non hanno saputo imporsi nelle sedi istituzionali europee, ed hanno accettato supinamente una Europa sorda di fronte al fenomeno dell'immigrazione. Dopo tanto tempo è arrivato il momento di cambiare rotta, di metterci la faccia, anche a costo di scelte impopolari, ma che si pone come obiettivo la condivisione del fenomeno dell'immigrazione in Europa. Siamo in emergenza, è vero, lo siamo da tempo, quante volte lo abbiamo sentito dire, ma se una emergenza non trova mai la fine, significa che non è una emergenza, ma lo stato attuale delle cose. Se la politica non può modificare questo status, significa che questa è una nuova realtà, quella che stiamo vivendo.

L'Aquarius non rischia l'ammaraggio, è perfettamente in grado di raggiungere in meno di 48 ore qualsiasi porto del Mediterraneo. Il Governo Italiano ha inviato due motovedette per fornire viveri e cibo e anche personale medico. La nave è dotata anche di giornalisti a seguito. Nessuno ha detto tutto questo, queste ore molto imbarazzanti per l'Europa tutta, forse perché c'è la volontà, in fondo, di usare queste tragedie umane a scopo strumentale e politico.

Chiudo questa comunicazione con una frase, detta da Mina, sono rimasta sorpresa, dalla cantante Mina, a proposito del buonismo: il buonismo è l'altra faccia dell'indifferenza. E' il modo per non esporsi e soprattutto per evitare di andare al centro delle questioni. E' una frase che io condivido a pieno.

La seconda comunicazione riguarda i fatti di Viale Canova. Sfogliando i giornali e andando anche sul luogo, ho letto anche questo: una integrazione riuscita non crea ghetti. Una integrazione riuscita non crea ghetti. L'ho detto il Sindaco Nardella dopo i fatti di Via Canova. Via Canova appartiene ad un quartiere di Firenze, che è stato trasformato in far west. La questione è che le etnie Rom non desiderano integrarsi per nulla, la verità è questa. Non fa parte

della loro cultura. E anche il valore e la qualità della vita, delle loro famiglie, dei loro bambini per la loro cultura è relativo.

E' così che Duccio Dini, giovane di soli 29 anni, si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato? E' una domanda che sto facendo. E' così? No. E' che quanto è successo non doveva accadere. Quanto è successo non dobbiamo più permettere che accada. Un raid tra clan di etnia Rom, con precedenti penali, nella civilissima città di Firenze. La civilissima Firenze, città d'arte e cultura, abbiamo permesso che si trasformasse in un campo di battaglia, che ha seminato morte e paura. Il lassismo, il permissivismo, il pericoloso buonismo e non la non certezza della pena genera tutto ciò, perché esiste una società parallela, che non rispetta regole, intollerante verso le forze dell'ordine e la legge, una società parallela che fa vivere i bambini in condizioni igieniche disumane! Dove il valore della vita è poca cosa, dove la regola è sposarsi tra minori e bambine di soli tredici anni possono ritrovarsi già madri.

La città è in balia della indeterminatezza, della tolleranza più falsa che esista, che produce dolore, perché produce dolore, dolore e rabbia. Non si può spezzare in questo modo la vita di un giovane di nemmeno trent'anni. Dopo i pianti e le disperazioni dei familiari, solo una fila silenziosa di amici di Duccio, che dopo le 19,00 meno un quarto circa i medici di Careggi ne annunciano la morte. Duccio Dini donerà gli organi per far vivere altre persone. L'ultimo gesto di un ragazzo, figlio di una cultura, la nostra, per la quale la vita è un valore inestimabile. E noi siamo vicini alla famiglia di Duccio e chiederei al Presidente del Consiglio un minuto di silenzio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni, allora accolgo il discorso del minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Bene. Si riparte con l'ordine dei lavori. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, si passa al Punto n. 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 26.4.2018.

Se non ci sono osservazioni, io metto in votazione il verbale. Si apre la votazione.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli tutti, all'unanimità l'assemblea approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 - Autorizzazione alla modifica della servitù di accesso e attraversamento nell'area del giardino inclusivo di Via Cavallotti.

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Rispetto, diciamo, alla normalità questa delibera non è stata presentata in commissione. So che è stata però illustrata all'interno della Conferenza Capigruppo ed è una delibera, oggettivamente, dai contenuti squisitamente tecnici e che non hanno nessun rilievo politico, tra l'altro, vista la decisione di mantenere il Consiglio Comunale di oggi e vista la delibera era, diciamo, sostanzialmente pronta, abbiamo, la Giunta ha chiesto di poterla iscrivere all'ordine del giorno e ringrazio, quindi, la Conferenza Capigruppo che l'ha inserita anche senza il suo, ripeto, fisiologico e normale passaggio in commissione. Si tratta di una delibera estremamente banale, la illustro velocemente, nel caso in cui fosse nato qualche o sorto qualche dubbio dalla Conferenza dei Capigruppo ad oggi, ovviamente ne possiamo discutere, ma mi sembra sufficientemente chiara. Nasce come conseguenza dell'approvazione dell'accordo procedimentale tra il Comune di Sesto Fiorentino e Unicoop Firenze approvato in Giunta recentemente, in merito alla disciplina della sistemazione del giardino dell'area, diciamo, ex Saletta 5 Maggio, per intendersi, in Via Cavallotti. All'articolo 3 di quell'accordo procedimentale, è stata prevista la sottoscrizione di un comodato d'uso gratuito del giardino a favore del Comune di Sesto per un periodo iniziale di cinque anni e non revocabile. E c'è la necessità, appunto, visto che l'area rimane, diciamo, di proprietà di Unicoop Firenze, e su cui sorgeva però una servitù di passo che in passato, appunto, era utilizzata per il pubblico passaggio, ma che adesso, diventando di, come dire, in comodato d'uso gratuito, in piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale, non ha più senso che venga mantenuta e quindi era necessario, visto che allora l'approvò il Consiglio Comunale l'apposizione della servitù di passaggio, che fosse il Consiglio Comunale stesso a decidere che non era più necessaria in virtù dell'accordo procedimentale e della trasformazione del diritto, diciamo, reale all'interno di quel luogo, che si trasforma, appunto, da un diritto di servitù di passaggio ad un comodato d'uso gratuito con tutto quello che ne consegue. Quindi, diciamo, una delibera estremamente semplice, che viene messa in discussione e spero in approvazione da parte del Consiglio Comunale.

>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, c'è stato un po' spiegato che per via della costruzione di questo giardino questo passaggio, forse, in qualche modo, veniva meno. Perché non capisco il legame, appunto, fra la servitù, la modifica della servitù di accesso e di attraversamento, che poi sarebbe irreversibile, con questo comodato d'uso gratuito, a favore del Comune, che però è per un periodo di cinque anni e poi, eventualmente, rinnovabile per un ulteriore periodo. Quindi, non si capisce la necessità, appunto, di questa mancanza poi di questo attraversamento, di questa servitù di accesso ab eterno, insomma, in maniera irreversibile. Niente, approfitto di questa delibera per chiedere, magari, non so, ora se ci fosse stato l'Assessore all'Urbanistica magari ce lo poteva spiegare, ma eventualmente la risposta, in quel giardino, appunto, viene ristrutturato, viene fatto, vengo messi dei giochi per i bambini, c'è all'interno anche un'opera scultorea di Salvatore Cipolla. Ho visto la delibera di Giunta, ma non ho visto traccia di, se c'è, un intervento di restauro, da parte di chi, quindi magari su questo se è possibile, in questa sede, altrimenti prossimamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, ma anche se non siamo ovviamente nel campo delle interpellanze, però penso che la domanda era pertinente e quindi, in qualche modo, diciamo, il Sindaco può rispondere anche brevemente. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì. Grazie Presidente. No, ovviamente, tra l'altro la Consigliera Terzani era presente alla iniziativa pubblica, all'assemblea pubblica di presentazione del progetto, anche in quell'occasione fu ribadito che la riorganizzazione, la riqualificazione dell'area manteneva alcuni punti fermi, uno tra questi era la riqualificazione anche dell'opera, diciamo, in memoria della cooperazione, o meglio in favore della cooperazione del Cipolla lì nella ex Saletta, nell'area estera alla ex Saletta 5 Maggio e quindi verrà riqualificata e mantenuta esattamente dov'è. Per quanto riguarda il ragionamento sulla servitù di passaggio, è evidente come nella modifica, diciamo, del diritto reale da parte del Comune su quell'area, che attualmente ha solo una servitù di passaggio e che quindi rende pubblico l'attraversamento di quell'area. Adesso, c'è qualcosa di più e di diverso, che non è, diciamo, mantenibile insieme alla servitù di passaggio, ovvero il comodato d'uso gratuito, quindi non solo la

possibilità di passare, ma quella di usufruire liberamente e in maniera pubblica di quell'area. Ricordo anche che quella rimane e rimarrà un'area privata su cui già le previsioni del Regolamento Urbanistico vigente permettevano un, diciamo, un intervento di riqualificazione e di sviluppo, che la proprietà ha deciso legittimamente, autonomamente di non utilizzare e che in futuro, con la revisione del Regolamento Urbanistico, potrà essere nuovamente oggetto da parte del Consiglio Comunale di revisioni e di interventi, appunto, di modifica parziale o totale di quelle che erano le previsioni del Regolamento Urbanistico. Quindi, diciamo, il togliere la servitù di passaggio nulla toglie in questo caso alla pubblica amministrazione, ma anzi conferisce, diciamo, un diritto più forte che è quello del comodato d'uso gratuito su tutta l'area e non solo sul passaggio. Per cui, insomma, da questo punto di vista, pur non essendo un tecnico e né un avvocato, spero di avere risposto, diciamo, ai dubbi sollevati dalla Consigliera Terzani.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi allora apro la dichiarazione di voto. Penso sia (parola non comprensibile) nella dichiarazione di voto. A questo punto, quindi..Zambini. Non era ultronea. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< No, soltanto per dire il Gruppo del Partito Democratico si astiene su questo atto. Bene il fatto che ci sia una riqualificazione degli spazi, proprio in quella zona nel centro di Sesto Fiorentino da parte di un Unicoop Firenze. Aggiungo una osservazione anche personale. Dovremo anche, diciamo, sensibilizzare anche Unicoop per quanto riguarda la Saletta 5 Maggio. Io penso che i grandi centri commerciali, insomma, che hanno fatto epoca in questi decenni e che tanto hanno voluto dire anche su come le persone frequentano la città, spostando grandi flussi in luoghi, in spazi chiusi invece che nella vita quotidiana delle nostre strade e delle nostre piazze, e quindi, insomma, in futuro servirà una progettualità e, in qualche maniera, uno spronare per cui si possa rimettere anche il fuoco su quello spazio lì, visto insomma che, come si dice spesso, nel centro di Sesto mancano tanti spazi per poter, diciamo, fare attività culturale e via dicendo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni, Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, solo per dire che anche noi ci asteniamo proprio per questo fatto, in parte mi ha preceduto Zambini. Quella è un'area delicata,

che, praticamente, può essere un volano importante per dare un senso diverso a tutto il centro cittadino. Un limite, che io ho riscontrato, che abbiamo riscontrato in questo progetto, che pure è ovviamente, comunque, positivo nel suo complesso perché, almeno in parte, recupera quella parte lì, è il limite di non vederlo legato ad un progetto più complessivo. Accanto a questo il fatto che ci sembra che la Coop, poi alla fine, non si sia sprecata tanto. Ecco, questo mi sembra di poter dire. A me sembra che Unicoop Firenze abbia avuto e avrà, non solo abbia avuto dei grandi aiuti al Comune di Sesto nei decenni passati con l'apertura, appunto, dei centri commerciali ecc e che, se non sbaglio, avrà nuovamente un buon aiuto per l'apertura al Neto, cioè per il passaggio dal Neto all'area dove c'è attualmente una parte del terreno della Ginori. Ecco, diciamo, la Coop continua ad essere un punto importante e siccome, ecco, noi riteniamo che poteva uno sforzettino in più farlo anche per affermare una sua storia, che è valorosa, che è una storia gloriosa, più che valorosa, a Sesto, che ha dato tanto, però ha anche ricevuto tanto. Questo legame positivo tra la Coop e Sesto, credo si poteva esprimere in misura un po' migliore anche nel progetto per il centro storico. Ricordiamoci che, purtroppo, siamo in un periodo, lo dico perché, ne approfitto perché si parla di Coop, in cui se parli di Coop, tutti noi sappiamo nella storia cosa significa Coop, vuol dire cooperazione, vuol dire solidarietà, vuol dire mettersi insieme per aiutare e per ridurre le spese e aiutare chi meno può. Questa è la nascita della Coop nel nostro territorio. Attualmente, se parli con qualsiasi giovane o qualsiasi persona di Coop, l'unica cosa che viene in mente è il tipo di rapporto di lavoro che nelle Coop ci sono e come il lavoro viene sfruttato proprio sotto l'idea della cosa Coop. Sappiamo benissimo che ci sono Coop e Coop e questo non riguarda Unicoop Firenze e così via, ovviamente, però l'idea delle cooperative è attualmente molto in discussione. Non sarebbe male anche che ci fosse in queste strutture, così gloriose, anche una ripresa e un rilancio di questo tipo di valori. Se non si riparte da quelli non so da cosa si possa ripartire per uscire da una situazione così delicata, come sappiamo essere e come si diceva all'inizio. Per cui, ci asteniamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Più che dichiarazione di voto, volevo esprimere un po' di perplessità su questo fatto che sì, siamo, è una cosa fatta bene, ma si poteva fare di più. Questo refrain viene sempre dalla parte delle opposizioni, senza, grosso modo, mai indicare cosa poteva essere questo di più. Io credo che non mi sognerei mai di venire a casa di ciascuno di voi per dire come arredare il bagno. Lì è un, quello

è..(VOCI FUORI MICROFONO)..quella non è una casa di tutti. Quello è un locale di un privato, che sia poi la Coop, o che sia, è la casa di un privato. Voi sapete, qualcuno di voi, non so se Quercioli all'epoca ci ha fatto qualche Consiglio Comunale, è stata la sede per tanti anni del Consiglio Comunale. Sapete che è stata abbandonata, che è stata abbandonata per problemi di infiltrazioni, dalla copertura, quella dove verrà la piazza, che stanno studiando. Sapete, non lo sapete o non lo so, che in questi anni sono stati fatti tanti tentativi anche da privati per usare quei locali per centri di incisione musicale, per locali di vario tipo, ma sempre su iniziativa privata, cercando un accordo con la Coop. Qui si sta cercando invece, sempre, di, come posso dire, di cercare l'inserimento di fondi pubblici in luoghi che sono privati. Io credo che questo passo sia importante perché la messa in sicurezza dei locali, in questo momento, rifacendo l'impermeabilizzazione e la copertura rimettiamo in sicurezza, cioè in sicurezza, evitiamo il degrado ulteriore dei locali sottostanti. Non sono facili da sfruttare, perché, ve lo ricordate, come sono fatti, siamo in un interrato con due uscite di sicurezza abbastanza modeste. Ci sono norme di sicurezza anche per gli affollamenti, come ben sapete. Quindi, credo che questo sia un primo passo in cui il Comune si assicura la possibilità di riutilizzare l'esterno e credo sia un grande passo avanti. Si potrà fare di più? Vedremo nel futuro. Però, ogni tanto, un pochino di contentezza anche da parte vostra mi piacerebbe. Grazie. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Aspetta un attimo. Eravamo in dichiarazione di voto. Quindi, il Consigliere Sacconi si è un po' allargato e ha fatto un intervento, un intervento. Quindi, torniamo un attimino indietro. La parola, adesso, alla Consiglieria Bruschi per dichiarazione di voto. Un minuto, poi, se il Consigliere Quercioli vuole un attimino fare, precisare per questione personale gli ridò la parola. Va bene? Però, siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Allora, siccome siamo in dichiarazione di voto e a questo, credo, ci si debba attenere, noi andiamo a votare una autorizzazione, che modifica la servitù di accesso e attraversamento nell'area del giardino di Via Cavallotti. Come ha spiegato il Sindaco, passiamo da una servitù di passaggio ad una sorta di poter, di permanenza, visto che si tratterà di giardini pubblici dove le persone sosterranno. Questo andiamo a votare. Quindi, è un recupero che fa un privato in un'area di interesse cittadino e che mette a disposizione della cittadinanza. Con questa delibera, che noi siamo, ovviamente,

voteremo in maniera favorevole, assicuriamo, diciamo, una delibera tecnica per poter permettere alle persone di poter stare e di poter usufruire al meglio dell'area, che un privato offre alla cittadinanza. Punto. Poi, poteva essere fatto di più, poteva essere fatto meglio, poteva essere tantissime cose. Speriamo che la Coop, ovviamente, io so che il Comune è sempre in contatto e era una delle richieste, ma intanto ci sarà un giardino in un'area veramente centrale, un luogo riqualificato dove i cittadini di Sesto potranno usufruire. E noi, con questo voto, votiamo solamente il cambio di questa autorizzazione, dalla servitù a, diciamo, una sorta di, ora non mi viene il nome, di comodato d'uso, ecco. Votiamo il comodato d'uso. Quindi, per il nostro gruppo il voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Solo per tranquillizzare il Consigliere Sacconi. A parte c'ho passato 15 anni di Consiglio Comunale lì dentro, lo conosco bene, non chiedevo al Comune di investire nulla io. Cioè, lontano da me la richiesta al Comune di spendere soldi pubblici su una cosa privata. Io, quello che chiedevo, è che il privato, dato che è stato molto favorito in questi anni e che sarà favorito nei rapporti diretti, positivi, nel senso che non è che sarà dato nulla di fuori legge o fuori, è chiaro, ma dato che comunque i rapporti di forza fra Comune e Unicoop sono i rapporti devono essere d'amicizia ecc, io pensavo che si sarebbe potuto chiedere di più. Basta. Può darsi che sbagli io. La cosa, però, che voglio dire è che è dal '98 che questa cosa permaneva. Il cambiamento di rapporto può andare bene, però, insomma, ecco poi tra cinque anni se ne riparla, di rischia di perdere anche quello. So benissimo che non si perde, perché il rapporto con l'Unicoop sarà comunque un rapporto positivo anche più avanti. Però, ecco, salvaguardarsi non sarebbe male. Basta, volevo solo chiarire questo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Consigliere Falchi. Sindaco Falchi. E' anche Consigliere, è anche Consigliere. No, stavo pensando se ora vuole, se vuole prima far parlare la Consigliera Tauriello, però se, magari, fa anche la precisazione su cosa si vota.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Era solo una dichiarazione di voto, immagino che tutto il Consiglio aspetti con trepidazione..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ah, bene. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<<..per sapere se voterò a favore o contro. A parte le battute, il voto è scontato. No, ci tenevo, non volevo entrare nella discussione, che ogni gruppo consiliare è libero ovviamente di affrontare qui su, diciamo, il futuro urbanistico e di riqualificazione di un'area, insomma quello che penso diciamo di quell'operazione, del tipo di impegno condiviso tra l'Amministrazione Comunale ed Unicoop Firenze, l'ho già detto pubblicamente anche in occasione della presentazione dell'assemblea pubblica di quel progetto, non voglio ribadirlo qui. Ci tenevo solo a sottolineare un aspetto, che mi sembrava venisse in qualche modo a mancare nel ragionamento, che faceva il Consigliere Quercioli e che, ripeto, pur rispettando tutte le opinioni, ciò che non possiamo mettere in discussione è che qualsiasi ipotesi di sviluppo, riqualificazione o di valorizzazione di quell'area sta nelle mani ed esclusivamente nelle mani e nella testa di questo Consiglio Comunale. E' un'area privata e come tale, ovviamente, sottostà al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico e a quello che sarà il Piano Operativo Comunale, diciamo l'evoluzione prossima del Regolamento Urbanistico. Quindi, anche alla scadenza dei cinque anni di, lì c'è un comodato d'uso gratuito, frutto dell'accordo recentemente fatto tra Comune e Unicoop Firenze, anche se non venisse rinnovato, qualsiasi ipotesi, ripeto, di riqualificazione, di sviluppo e di valorizzazione di quell'area è esclusivamente nelle mani di questo Consiglio Comunale e penso, forse, in questo mandato l'obiettivo, che abbiamo, è quello di portare non solo la revisione del Piano Strutturale, ma anche quella del Piano Operativo Comunale e quindi spero che sarà questo Consiglio Comunale a decidere sulle sorti e sullo sviluppo futuro di quest'area, ma questo è e non può essere, diciamo, demandato a nessun altro tipo di accordo o di, diciamo, definizione diversa rispetto a quelle contenute negli strumenti urbanistici discussi e approvati in questa sede.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Converrete con me che, probabilmente, anche se la Consiglieria Bruschi parlava, giustamente, di dare un voto meramente all'oggetto di questo atto, probabilmente, dicevo, forse c'era bisogno di una commissione. Passare da una commissione per capire tante cose e approfondire un pochetto, un po' il tutto. Perché io, personalmente, non ero presente all'inaugurazione, però mi sarebbe piaciuto comunque avere maggiori informazioni e avere più approfondimenti su tutto il progetto.

E quello che dice il Consigliere Sacconi a proposito di inserimento di fondi pubblici in locali privati, e certo che ci riguarda, perché se i fondi sono pubblici, probabilmente, la cosa ci riguarda anche da

vicino. Quindi, anche se andiamo a fare i lavori in casa di un privato, comunque sono fondi pubblici e quindi, probabilmente, ci può interessare. (BRUSIO IN SALA).

Poi, per quanto riguarda il nostro voto, il nostro voto sarà un voto di astensione ribadendo il fatto che, comunque, era importante probabilmente, anche se non c'era fretta, da quello che c'eravamo detti durante la Conferenza Capigruppo, era importante, probabilmente, passare da una commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, innanzitutto, io chiedo che quando siamo in dichiarazione di voto si facciano le dichiarazioni di voto. Non allarghiamoci a fare gli interventi, quello a tutti. Qui riprendo il Consigliere Sacconi, che ovviamente è lui che è strabordato e quindi poi tutti dopo si straborda. Però stiamo alle dichiarazioni di voto.

Per quanto riguarda le cose, che si sta a votare, la cosa è molto semplice, è stata spiegata bene. Si sta parlando di una modifica della servitù di accesso di quell'area. Il Comune di Sesto Fiorentino non è proprietario dell'area. Il Comune di Sesto Fiorentino ha un diritto reale su quell'area, anzi ne ha due, perché ha due servitù. Con questo accordo procedimentale, che la Giunta ha siglato e siccome trattasi di diritto reale e deve, quindi, una modifica ai diritti reali, deve per forza passare in Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale decide se la Giunta ha fatto bene o male a estinguere parzialmente una delle due servitù. Ecco, questo, di questo si parla e di questo si vota.

Dichiaro aperta la votazione. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti 8. La delibera è approvata. >>

Escono il Consigliere Zambini e l'Assessore Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa alla mozione successiva, al punto all'ordine del giorno successivo, che è:

PUNTO N. 4 - Mozione avente ad oggetto "eliminazione delle barriere architettoniche presenti all'ingresso del cimitero di Cercina per consentire l'accesso alle persone con disabilità", presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

Do la parola alla Consiglieria Tauriello, che ce la illustra.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Perché questa mozione? Una città qual è Sesto Fiorentino deve poter essere considerata una città per tutti. L'ultima volta, che abbiamo discusso questa, un argomento del genere a proposito, mi sembra, dei giardini inclusivi, un Consigliere, che ora credo sia assente, affermò giustamente che questi sono argomenti che dovrebbero riguardare la normalità e non la eccezionalità. In Italia, esistono 16 mila cimiteri di cui almeno l'80% non è dotato di strutture adeguate alle leggi vigenti in materia di barriere. E il dato, che fa più impressione, se si pensa che in questi luoghi si recano circa 56 milioni di italiani e non è possibile accedervi e recarsi al sepolcro dei propri cari quando, chiaramente, si è con disabilità e quindi viene negato un diritto. La parola d'ordine dovrebbe essere: progettare a misura d'uomo, così come prevede la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone, con disabilità, in cui si trova scritto che "i servizi e le strutture destinate a tutta la popolazione sono messe a disposizione su base di uguaglianza con gli altri anche dalle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni".

Venendo alla mia mozione, venendo al nostro territorio, vorrei mettere in evidenza le barriere architettoniche presenti nel piccolo cimitero di Cercina. Il cimitero di Cercina è inaccessibile a chi non gode della normale mobilità e per spostarsi necessita di una carrozzina. Chi desidera accedere in questo luogo deve contattare chi ha le chiavi per aprire il cancello, fisicamente, che è la Cooperativa La Fonte, quella di fronte. Necessariamente, deve anche farsi accompagnare, ovviamente, da parenti o amici o da chi è disponibile a farlo. Con questa mozione chiedo che siano assicurate le migliori condizioni di vita possibile, del vivere qui ed ora la disabilità del nostro territorio, per un progetto di vita indipendente, che veda scomparire le barriere architettoniche da ogni

luogo urbano, barriere che, delle volte, come in questo caso, diventano vere e proprie barriere sociali, come quelle, per esempio, che impediscono l'accesso ad un cimitero per recarsi dai propri cari. Si tratta di una scelta di civiltà e di un diritto. E' per questo che chiedo al Sindaco e alla Giunta di rendere disponibile in tempi brevi l'ingresso al cimitero di Cercina per le persone, che vivono su sedia a rotelle o hanno problemi di deambulazione, attraverso la realizzazione di un percorso agevole e adeguato perché vi si possa accedere con la stessa libertà ed autonomia di tutti i cittadini, per garantire loro una migliore e giusta qualità di vita. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Interventi? Ci sono interventi? Soldi.>>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< Grazie. Grazie Presidente. Buonasera a tutti anche. Abbiamo apprezzato l'ordine del giorno presentato dalla Consiglieria Tauriello, anche perché gli argomenti riportati nell'ordine del giorno sono anche alla base delle politiche della nostra Amministrazione. Il cimitero di Cercina è sempre stato un cimitero al quale, diciamo così, vuoi per l'accesso, vuoi per il luogo dove si trova, non è stato ben, diciamo, servito dalla possibilità di accesso. Personalmente, ho parlato anche con l'Assessore e già sono in programma una serie di lavori. Tenete presente questo: soprattutto su quel territorio lì abbiamo ulteriori vincoli della Sovrintendenza e quindi non sarà possibile realizzare una strada per l'handicap, perché la Sovrintendenza non prevede l'asfaltatura assoluta in quella zona lì, e quindi avremmo comunque un parere negativo su questa cosa. E quindi il ragionamento si ferma. Le uniche possibilità, che ci sono, sono le famose diciamo così strade bianche, eh? Che sono strade fatte con, ora io, tecnicamente, non lo so, non vorrei annoiare il Consiglio e i presenti, però, comunque, sono strade che permettono comunque una minore accessibilità a chi si rivolge a quel passaggio lì. E quindi chiederei di emendare l'ordine del giorno e lo leggo, poi magari lo consegno anche alla Consiglieria Tauriello e, se lo volete, ve lo faccio passare, sostituendo l'ultimo capoverso in fondo, quindi condividendo in gran parte l'ordine del giorno, con questo:

"il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ribadisce il diritto delle persone con disabilità di godere pienamente della libertà fondamentale e l'obbligo di assicurare loro le migliori condizioni di vita possibile, soprattutto il diritto di vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, allo scopo di perseguire la maggiore efficienza possibile del vivere, qui ed ora, la disabilità nella società odierna per un progetto di vita indipendente, che vede eliminate le barriere architettoniche da ogni luogo urbano, barriere che, spesso, si trasformano in vere e proprie barriere sociali."

Se alla Consigliera Tauriello, ai Consiglieri interessa, io l'ordine del giorno, quello che ho letto l'ho scritto, se lo volete. Grazie. Ho concluso. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Grazie. Assessore Kapo. >>

Esce il Presidente Moscardi.

Parla l'Assessore Kapo:
<< Intervengo sperando di portare un contributo alla discussione dei Consiglieri. Allora, il cimitero di Cercina è provvisto di un passaggio esterno per l'accesso dei disabili, come previsto dalla normativa vigente. Si accede a questo accesso tramite un cancello pedonale, accessibile da una strada laterale, che costeggia il cimitero. Questa strada, questo percorso è stato realizzato dall'Amministrazione nel 2015. L'apertura e la chiusura di tale cancello è effettuata giornalmente dalla Cooperativa La Fonte, quindi se c'è stato qualche disagio è stato un disagio dovuto, magari, a mancanza di comunicazione o qualche problema di questo tipo perché la Cooperativa La Fonte ha l'incarico di aprire giornalmente il cimitero, secondo gli orari di apertura e di chiusura. Per quanto riguarda il tracciato, il percorso, vigileremo affinché il percorso sia sempre calpestabile senza problematiche e senza possibilità di avere infortuni nel percorso. Però, appunto, il percorso esiste e, secondo la normativa, è stato realizzato nel 2015 e si accede al cimitero tramite questo percorso laterale fatto appositamente.>>

Parla la Vice Presidente Terzani:
<< Grazie Assessore. La parola al Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):
<< Sì, grazie Presidente. Allora, il mio intervento sarà breve. Ovviamente, la mozione ci trova favorevoli. E ci tengo a sottolineare come in una mozione, che già presentammo noi nel gennaio di quest'anno, si chiedeva al Comune una mappatura delle barriere architettoniche esistenti sul Comune di Sesto Fiorentino che quindi anche questo intervento sarebbe potuto, appunto sarebbe stato incluso probabilmente in questa mappatura. Però, insomma, siamo favorevoli e positivamente colpiti dal fatto che venga comunque portata l'attenzione su questo aspetto. Mi permetto di aggiungere uno spunto di riflessione rispetto al fatto che, magari, potrebbe essere questa l'occasione anche per verificare, siccome l'Assessore ha appena detto, appunto, che in teoria dovrebbe essere accessibile; la Consigliera Tauriello ha evidenziato questa incongruenza, ora io, oggettivamente, non conosco bene la situazione specifica, quindi non mi permetto di entrare nel merito della questione. Però, insomma, so che spesso e

volentieri quello che in teoria viene garantito, magari non nella pratica non è poi effettivamente attuato. Quindi, questa può essere una occasione per verificare, appunto, la congruenza fra la teoria e la pratica e mi permetto di osservare come possa essere anche l'occasione per fare una verifica, una mappatura anche per gli altri cimiteri, presenti sul territorio comunale.

Rispetto all'emendamento del Consigliere Soldi, ora mi è appena arrivato, non l'ho capito nel senso quando l'ha letto mi è sembrato uguale al testo. Ora me lo leggo, semmai nello specifico, e, appunto, mi riservo di, magari, ri-intervenire per dare un commento sul o comunque un mio giudizio su quell'aspetto lì. Comunque, insomma, in linea di massima la mozione ci trova favorevoli e ci trova, appunto, d'accordo su quanto viene chiesto al Sindaco e alla Giunta rispetto a questo argomento. Grazie. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere. Altri interventi? Magari, Consigliere Soldi, se può un attimo spiegare esattamente dove voleva inserire questo emendamento, se proprio al posto di RITENUTO CHE, oppure nell'ultimo capoverso quando si dice che il Sindaco, si impegna il Sindaco e la Giunta. Grazie. >>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< No, forse, non sono stato abbastanza chiaro. Dal punto "CONSTATATO CHE i cittadini sestesì con disabilità, così come gli anziani con difficoltà ecc, ecc" fino a dove "SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA". Cioè, si toglie, si toglie da "CONSTATATO CHE" fino a, a che non si arriva "SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA". Cioè, ci mancherebbe altro, il Sindaco e la Giunta devono essere, e si inserisce: "IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO FIORENTINO RIBADISCE il diritto delle persone ecc, ecc". Sì, certo. Certo, il Sindaco. >>

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Quindi, ricapitolando, così vediamo di essere più chiari, l'emendamento sostituisce la parte in cui c'è scritto "CONSTATATO CHE" e "RITENUTO CHE". Rimane identico l'impegno del Sindaco e della Giunta. Ora è più chiaro. Grazie. Chi altro vuole intervenire? La parola a Sacconi.>>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I):

<<Solo un minuto di precisazione. Siccome ho visto la Consiglieria Tauriello ha richiamato le Nazioni Unite, mi sembra, nella sua delibera, io volevo solo dire: noi, in Italia, abbiamo una delle normative sui disabili fra le più avanzate forse del mondo. La Legge 13 è dell'89 per gli edifici privati e ne esisteva già una prima per gli edifici pubblici, addirittura non mi ricordo se il '78, ma comunque senz'altro precedente. Il problema è uno e uno solo e rimane sempre lo stesso soprattutto per il pubblico: quello dei fondi per

realizzare questi interventi. E l'altra, e, appunto, su questo si ritorna sempre allo stesso discorso, vorrei che quando si fanno delle proposte sono tutte belle, ma, per fare questa, ne va tolta un'altra. Quindi, ditemi un attimino sempre cosa volete togliere.

L'altro discorso è: che la legge, le nostre leggi sulla disabilità sono quasi esclusivamente, fanno riferimento quasi esclusivamente alle disabilità motorie. Insomma, tutte le simbologie, mentre ci sono disabilità importanti, chi è completamente cieco, che ha comunque necessità di fare gli stessi percorsi, ma con esigenze diverse. Su quel punto lì vorrei, ecco, quando si parla di disabilità che si vedesse con un'apertura più ampia quelle che devono essere le, cosa dire? La facilità di percorso o di accessibilità dei luoghi pubblici a tutte le persone, qualunque sia il loro tipo di disabilità. Grazie. >>

Entra il Consigliere Zambini.

Parla la Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Altri interventi? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Dunque, ho sentito il Consigliere Soldi parlare di luogo vincolato, se ho capito bene, quindi non si possono fare effettuare interventi, più o meno. Poi, dopo, sento invece che nel 2015 è stato realizzato, lo sento dall'Assessore, un, questo cancello? Eh, sì. No, no, ma io ci sono stata, so di cosa parlo. Quindi, è stato realizzato un qualche cosa su un luogo che dovrebbe essere vincolato. (VOCI FUORI MICROFONO) Quello che si poteva fare. Allora, sicuramente, che abita lì, chi vive lì, io sono andata, cioè sono in contatto con quella zona e mi dicono per certo che l'accesso al cimitero, attraverso il percorsino e quel cancello che non è sempre aperto, bisogna avvisare prima di accedere al cancello, quindi mi devo preoccupare di avvisare, non ho la libertà di entrarvi quando voglio, e questo già è una privazione, e non è possibile da soli, con una carrozzina, percorrere quel percorso ed entrare attraverso il cancello ed accedere nel cimitero. Se lei va a vedere, di persona, si renderà conto che è così. Quindi, non stiamo parlando di un qualcosa che comunque c'è e non si vuole usufruire di questo percorso. L'asfaltatura penso che non sia la soluzione ideale, perché mi rendo conto anch'io che ci troviamo in un luogo di un certo tipo, stiamo parlando di Cercina. Ci sono delle alternative, ci potrebbe essere, ma non sono io a doverle trovare ora le soluzioni, però per pour parler anche perché ho sentito anche quello che dicevano i residenti, poteva essere, ad esempio, un'utile soluzione una passerella, un qualche cosa che permettesse alle ruotine di andare in avanti in autonomia, quindi con le proprie forze. Quindi questo del percorso, che esiste e che è accessibile, purtroppo non è la verità, cioè non è

così. Per quanto riguarda, Consigliere Sacconi, i fondi che bisogna comunque cercarli, i fondi si cercano e si trovano, altrimenti non si può parlare più di nulla in questo Consiglio Comunale.

Entra l'Assessore Bicchi.

Cioè proporre delle azioni è chiaro che in questo caso qui non prevediamo dei fondi stratosferici, immagino. Però, le proposte vanno fatte perché, altrimenti, si resta in un immobilismo che, forse, non è di Sesto Fiorentino come cultura. Quindi, pensare di cercare i fondi, comunque, di trovarli per realizzare un percorso che sia fruibile per i portatori di handicap, penso che sia possibile, ci si può mettere al lavoro. Per quanto riguarda, invece, l'emendamento, l'emendamento è simpatico perché ormai è il refrain di tutte le volte che ci sono gli emendamenti alle mozioni in generale delle opposizioni, c'è sempre la parolina magica, diciamo il riferimento che, effettivamente, questa Amministrazione ci tiene. Quindi, quando sono condivise bisogna, così, rincarare la dose sul fatto che il Comune di Sesto Fiorentino ci sta, ci fa, ci è e tutto quello che vogliamo. Quindi, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ribadisce il diritto delle persone con disabilità ecc, secondo me poteva anche, perché ribadire, ribadisce mi fa un po' effetto, vuol dire che abbiamo la necessità di doverlo scrivere e questa cosa qui mi lascia un po' pensare. Però, nella sua sostanza, non cambia niente, credo che sia accettabile. Devo dire che è accettabile considerato il fatto "che si impegnano il Sindaco e la Giunta a rendere disponibili in tempi brevi l'ingresso per le persone con disabilità e gli anziani con difficoltà di deambulazione al cimitero di Cercina, realizzando un percorso agevole ed adeguato all'accesso, nel rispetto del loro diritto a vivere nella società con la stessa libertà ed autonomia di tutti i cittadini" resti invariato, se ho capito bene. Quindi, va bene così. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente Terzani:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Calzolari.>>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< No, il mio intervento adesso sarà ancora più breve di quello di prima. No, ho capito ora meglio l'emendamento del Consigliere Soldi. Avevo capito dove andava, non avevo colto la differenza nell'inizio del testo perché poi la seconda parte era esattamente uguale a quella della mozione originale e rispetto alla, insomma, è un emendamento, che è stato approvato dalla Consiglieria Tauriello e comunque, appunto, non cambia la sostanza della mozione. Non c'è adesso il Consigliere Sacconi, però ci tengo a dire che mi trovo, concordo con lui quando dice che, ovviamente, non si deve parlare soltanto di disabilità, disabilità motorie, però è anche vero che in questa mozione non mi sembra si parli esplicitamente e soltanto di

disabilità motorie, ma si parla di ingresso per le persone con disabilità, tout court. Quindi, credo che sia completa da questo punto di vista. Non mi trova d'accordo il Consigliere Sacconi quando dice che le mozioni dell'opposizione devono essere presentate dicendo da dove si tolgono i fondi, dove si mettono, come se fosse compito delle opposizioni quello di fare questo tipo di scelte. Le opposizioni presentano delle emozioni, ma così come nemmeno nelle mozioni della maggioranza c'è scritto dove si trovano i soldi per realizzarle. Quindi, questo è un compito che poi spetta poi dopo all'Amministrazione. Quindi, non mi trovo d'accordo su questo. Faccio anche la dichiarazione di voto: il nostro voto sarà favorevole su questa mozione. Grazie. >>

Rientra il Presidente Moscardi e presiede.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non si era mica alle dichiarazioni di voto? Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, si passa alla dichiarazione di voto. Però, allora, noi abbiamo una mozione presentata, ovviamente, dalla Consigliera Tauriello. Dopo di che ci sono degli emendamenti presentati da, sì, un emendamento presentato dal Consigliere Soldi. Chiedo alla Consigliera Tauriello se l'accetta? Eh, sì, va beh, non c'ero scusate. Va bene, infatti mi sta dicendo la Consigliera Terzani, che ha preso il mio posto, che li ha già accettati. Allora, a questo punto, quindi va in votazione questo ordine del giorno con la, non so se si deve leggere, ma se è chiaro a tutti, si va avanti. Bene, perfetto. Sono aperte le dichiarazioni di voto. Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Grazie. Allora, esprimo chiaramente voto favorevole da parte del nostro gruppo, ritengo che l'emendamento, bene, mi fa piacere che sia stato accolto, chiaramente, perché ritengo, effettivamente, che ci sia un miglioramento della mozione, il cui fine è condiviso da tutti e le spiego anche perché. Perché non siamo qui a rammentare noi, in Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale perché siccome lei prima, nella sua mozione, "con questo si vuole proseguire lo scopo di rammentare" non dico le parole a caso, è "rammentare" perché lo scrive lei nella mozione. Non siamo qui a rammentare, no? Come Consiglio..mi fa dire la mia? Non siamo qui a rammentare. E, oltretutto, ma siamo qui a ribadire convintamente, tutto il Consiglio Comunale, quindi una condivisione complessiva di tutti, ribadire il diritto delle persone con disabilità, indipendentemente dalle disabilità, di godere, appunto, di poter, come dire, muoversi e svolgere la loro vita nella massima libertà. Non mi era chiaro la parolina magica che si è introdotta. Si è introdotta, non si sta dicendo il Comune ha fatto bene, ha fatto male. Qui si è

semplicemente introdotto la nozione che il Consiglio Comunale, quindi tutti noi, perché siamo tutti noi il Consiglio Comunale, ribadisce questa volontà politica, chiara. E quindi, ecco, ritengo che non tanto si rammenta, non siamo qui a rammentare, ma siamo qui a ribadire una linea politica precisa. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola alla Consiglieria Tauriello per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Sì, grazie Presidente. Al di là delle paroline e tutto il resto, sono molto soddisfatta dell'aver condiviso insieme a voi e quindi del far sì che di qui a breve si possa procedere con delle azioni atte proprio a far sì che, finalmente, nel cimitero di Cercina i disabili possano eccedere in maniera del tutto autonoma. Quindi, sono soddisfatta. Chiaramente, va da sé che il voto, manco a dirlo, sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo ad aprire la votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Manca il Sindaco. E sennò, se c'è bene, sennò. Bene, presenti 21, votanti 21, favorevoli tutti. All'unanimità il Consiglio Comunale approva. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, adesso si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno, sempre una mozione avente ad oggetto:

PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto "Aumento del livello di raccolta differenziata nel Comune di Sesto Fiorentino e drastica riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica" presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Do la parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì. Questa è una mozione, come sapete, sul tema dei rifiuti nasce dopo una serie di vicende e di un gran dibattito, che c'è stato su questa tematica. In queste settimane il Presidente della Regione, Rossi, ha parlato di un nuovo piano dei rifiuti, che, dal nostro punto di vista, diciamo che non deve essere peggiorativo rispetto a quello precedente, approvato dalla Regione, ma deve migliorare l'attuale. E mi sembra che, insomma, oggi, per quanto riguarda le politiche sui rifiuti, la Regione Toscana non è che spicchi per virtuosità. E quindi questa mozione, che nasce diciamo nel nostro piccolo di Sesto Fiorentino è il tentativo di costruire una proposta su due obiettivi: uno, evidentemente, che riguarda il nostro territorio, riguarda l'Amministrazione Comunale e che si concentra, soprattutto, sulla raccolta differenziata. E quindi noi mettiamo negli impegni il tentativo, con le politiche che l'Amministrazione ritiene idonee, a portare il livello, sia quantitativo che qualitativo, della raccolta differenziata sul territorio sestese a superare il target del 75% arrivando ad almeno l'85% di raccolta differenziata entro il 2020. Io devo dire che Sesto Fiorentino in questi anni, se si guardano alcuni dati, che raccontano lo sviluppo della raccolta differenziata, se penso al 2010 o al 2016 non è un Comune, che è stato fermo, ha avuto un tendenziale miglioramento, che è passato di anno in anno. Se pensiamo al 2010 la raccolta differenziata si attestava al 48,53%. E' passata al 49,20%, poi al 51%, al 55%, al 56%, e il dato che ho trovato poi è del 60% nel 2016. 60% e virgola qualche cosa.

Quindi, c'è stata una politica, che ha migliorato la raccolta differenziata, però non ci possiamo in qualche maniera nascondere che oggi a Sesto produciamo sul nostro territorio un quantitativo i 42 mila e rotte tonnellate di rifiuti nelle nostre abitazioni. La differenziata è sulle 27 mila tonnellate, tanto per dare un ordine di grandezza di quello che si sta parlando e l'indifferenziata, quindi, è sulle 15 mila tonnellate. Di queste 15 mila tonnellate, oggi, una parte va in discarica, quindi in qualche discarica nel mondo, e una parte va nei termovalorizzatori. Quindi, ad oggi, se noi vogliamo ragionare sui nostri rifiuti, su quelli che facciamo sul nostro

territorio, di questo dato in qualche maniera ci dobbiamo in qualche maniera preoccupare. Quindi, poniamo questo, intanto questo primo obiettivo. Su questo l'Amministrazione mi sembra che sulla politica dei rifiuti abbia fatto una grande battaglia e ha, diciamo, sollecitato una grande sensibilità. E quindi porre quell'asticella, tra l'80-85%, ci sembra un obiettivo prima di tutto raggiungibile, quindi non siamo nella sfera dell'irrealtà, e con alcune politiche e qui devo dire noi non ci permettiamo di dare strumentazioni, ma poniamo soltanto un obiettivo da raggiungere. Sull'altro piano, invece, parliamo al Sindaco per parlare alla Regione, in poche parole. Quindi, diciamo, andiamo a toccare il livello regionale. E su questo ci concentriamo, diciamo, sulla parte finale che il rifiuto deve fare. E deve fare visto anche i numeri e le tonnellate su cui stiamo, che stiamo citando. E quello che diciamo è che, e su questo immagino che ci sia una, diciamo, convergenza larga, è che noi dobbiamo mirare, se vogliamo bene al nostro territorio, bene alla salute, bene all'ambiente, ad una drastica riduzione dell'utilizzo del conferimento dei rifiuti in discarica. Questa è la metodologia, quel fatto di prendere qualsiasi prodotto, tirare su della terra e metterlo sotto, penso sia l'atteggiamento più deleterio e più irresponsabile che poi, diciamo, produce danni per molti anni e quindi, diciamo, inquina anche le future generazioni.

E quindi, vedendo in questo smaltimento, diciamo, l'utilizzo peggiore per la salute umana e dell'ambiente, diciamo la Regione, che aveva apposto l'obiettivo del 10% nel vecchio piano dei rifiuti, entro il 2020, invece di alzare l'asticella e portarlo ad un obiettivo più ambizioso del 5%. Quindi, fare un grande messaggio politico e pubblico, che vada proprio a toccare quel tipo di conferimento dei rifiuti. Questi sono i due, diciamo, obiettivi che ci si poneva in questa, che il Partito Democratico ha posto in questa mozione. Per citare alcuni dati, che ci sono nel corpo della mozione:

l'attuale Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, che ovviamente già aveva preso indicazioni dall'Unione Europea circa gli obiettivi da raggiungere e che vedeva già entro il 2020 in linea con, diciamo, la gerarchia dei rifiuti, che devono fare, e quindi partendo dalla prevenzione, alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio, al recupero di altro tipo, al recupero energetico e poi allo smaltimento. Vedeva in questa successione diciamo la gerarchia della vita, fra virgolette, del rifiuto. E al fine di questi obiettivi si pone quello attuale, di attuare sistemi di raccolta porta a porta o di prossimità, che possano coinvolgere almeno il 75-80% della popolazione regionale.

Riqualificare e potenziare la capacità di trattamento dei rifiuti organici.

Portare il recupero energetico dal 13 al 20% dei rifiuti urbani, quindi quello che viene detto oggi.

Portare i conferimenti in discarica dal 42%, qui si sta parlando di una Regione che parlava di questa cifra, cioè il conferimento in

discarica al 42%, quindi per quello parlavo di una Regione da questo punto di vista sulla parte finale del rifiuto non troppo virtuosa, ad un massimo del 10%. Questo è quello che dice attualmente il piano dei rifiuti. Sintetizzato, evidentemente.

Anche la commissione al Parlamento Europeo, c'è una comunicazione dove, chiamata l'anello mancante, il piano di azione dell'Unione Europea per l'Economia Circolare del 2015, si è dato avvio a tutta una serie di revisioni e di procedure. Se si legge anche le cronache di questi giorni, ora qui non è citata, ma ora c'è questa grande battaglia, che l'Unione Europea sta dando per quanto riguarda la plastica, soprattutto i prodotti di plastica di mono utilizzo, quindi che te utilizzi e poi getti. Ora, non l'ho citata nell'atto, ma mi sembra che questo tipo di sensibilità, proprio nella creazione di prodotti, che hanno una vita brevissima e che poi l'unica soluzione è la loro fine, l'Europa sta dando indicazioni molto significative.

E con riferimento a questo nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare, le varie novità io segnalavo che per i rifiuti urbani gli obiettivi di riciclo effettivi, si debbono alzare al 55% nel 2025, al 60% nel 2030, al 65% nel 2035. E per raggiungere questi livelli risulta necessario, entro il 2035 innalzare al 75% la quota di raccolta differenziata che come sappiamo, evidentemente, il dato della raccolta differenziata non è che corrisponde al dato poi del riciclo effettivo del prodotto.

Ribadendo che lo smaltimento in discarica non dovrà superare il 10% dei rifiuti urbani prodotti. E questo è per quanto riguarda, diciamo, l'aspetto europeo.

Poi, ho messo tutta una serie di "CONSIDERATO" Diciamo in qualche maniera attuali, visto che la Giunta Regionale con la comunicazione n. 29 di ora, del 21 maggio del 2018, ha recentemente sottoposto al Consiglio Regionale la necessità di procedere in tempi celeri all'approvazione del nuovo Piano Regionale, quello che si diceva inizialmente, per un riordino delle funzioni regionali e locali in materia di rifiuti.

E poi presso il Consiglio Regionale della Toscana, anche se non riguarda direttamente o non solo la questione dei rifiuti, sono stati presentate ed approvate due leggi, due proposte di legge, che modificano addirittura lo Statuto Regionale, che riguardano e che mirano a portare la Regione Toscana verso una economia circolare. Il territorio regionale, come dicevamo, come dicevo prima, con riferimento al 2016, ha uno smaltimento in discarica del 33-34%. E quindi e il dato su Sesto non lo ricito perché l'ho ricitato prima. Quindi, insomma, io adesso mi fermo in maniera che possa, anche perché sono sopra i dieci minuti, possa partire la discussione e poi, insomma, ci sarà modo di approfondire anche altri aspetti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Consigliere Zambini. Ci sono interventi? Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Buonasera. Grazie Presidente. Per quanto ci riguarda, ovviamente, si tratta di una mozione interessante dai contenuti ampiamente apprezzabili e apprezzati dal nostro gruppo. L'unica cosa, che anche le proposte di emendamento del gruppo consiliare, che ancora non ha presentato, ma ci sono pervenute dagli uffici, del gruppo consiliare di Insieme Cambiamo Sesto, chiederei, se possibile, una breve pausa di cinque minuti, anche per rispetto, insomma, delle persone presenti, però comunque credo che sia un tema, una mozione importante e credo che se riusciamo a trovare una quadra per votarla tutti insieme, possa essere soltanto un beneficio per questo Consiglio. Quindi, chiederei, appunto, la Presidente di sospendere i lavori per cinque minuti e trovare una quadra insieme. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie. Okay. Cinque minuti? (VOCI FUORI MICROFONO) Sì, allora direi, va beh presentateveli fra di voi, a che la Consigliera Terzani non voglia intervenire ora. No, va beh. Bene, perfetto. Si sospende per cinque minuti. >>

BREVE SOSPENSIONE DEL DIBATTITO.

Entra il Consigliere Bassi.

Esce il Consigliere Stera.

RIPRESA DEI LAVORI.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si può rincominciare, allora? Allora, i capigruppo hanno trovato un accordo, c'è una nuova mozione. Però, ora, prima di leggerla, magari se c'è qualcuno la vuole illustrare, vuole fare un intervento? Madau? Bene, Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Allora, ci abbiamo messo un pochino più dei cinque minuti, ma siamo arrivati ad un testo condiviso o almeno, insomma, apparentemente condiviso, non so se proprio tutte le forze si sono espresse di là. Allora, ora il testo è arrivato anche al Presidente del Consiglio, quindi io credo di non stare a ripetere ogni cambiamento. Credo che, comunque..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, un attimo. Allora..>>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Ah no, lo devo, lo devo presentare? No? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, no ci penso io. Ci penso io, ci penso io e poi dopo, cioè io lo leggo, ma leggo soltanto il cambiamento.>>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Sì. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, nella nuova mozione, che tutti ci avete penso, nella seconda pagine dopo il punto C) c'è la presa d'atto, c'è un emendamento "dei contenuti e delle proposte contenute nel documento indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani in Italia realizzata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel 2016" che era l'emendamento Terzani, esatto, "che mette in evidenza criticità sulla gestione dei rifiuti, suggerendo soluzioni alternative alle attuali Autorità di Ambito".

Dopo di che, sempre nella stessa pagina, gli ultimi due righe in fondo, quando dice "nel 2017 è stato raggiunto il 70%" questo viene cassato fino alla fine del punto. Questo viene cassato. Alla seconda pagina. Eh? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Dipende dall'impaginazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Eh, allora dipende...>>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Sta emendando quello del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Non sto emendando quello del Partito Democratico. Io ho un'altra mozione, mi hanno dato. Quindi, nella seconda pagina. Non è quello del Partito Democratico è un'altra roba. Eh, ce l'ho io qui.

Bene, dopo di che, ma i Consiglieri ce l'hanno questa? Eh, bene.

Dopo di che allora, quindi nella pagina 2 l'ho fatto, nella pagina 3, quando c'è "IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE" dice: "a porre in essere tutti gli strumenti e le azioni utili per aumentare il livello quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata sul territorio sestese". A questo punto si inserisce: "ponendo l'obiettivo del raggiungimento della quota dell'85% di raccolta differenziata entro il 2020" e poi si seguita come dice, appunto, l'ordine del giorno.

Infine, l'ultimo punto di tutto l'ordine del giorno c'è l'altro emendamento della Terzani, della Consiglieria Terzani quando appunto

dice: "IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE ad attivarsi presso il Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale per chiedere che nell'ambito dei lavori per la redazione del nuovo P.R.B si tenga conto degli indirizzi formulati dall'autorità garante della concorrenza e del libero mercato, a seguito dell'indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani in Italia nel 2016".

Questo è la cosa completa, che ora io passo alla Segretaria. Dopo di che ridò la parola al Consigliere Madau, che poi la può illustrare, ovviamente, dal punto di vista politico. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< No, il punto di vista politico è semplicemente la convergenza, io credo di tutte le forze consiliari su un tema importante, che va ad impegnare la Giunta ad incalzare anche, comunque, la Regione nella redazione di un nuovo Piano Regionale. Una cosa, che mi premeva dire nella discussione e che non è presente nella mozione, ma credo che sia importante mettere agli atti, è che qualche mese fa, nel mese di marzo se non sbaglio in Consiglio Regionale è stata presentata una mozione dal Gruppo di "Sì, Toscana a Sinistra" che parla di indizione di bandi e quindi finanziamenti da parte della Regione agli enti pubblici, che hanno nelle loro intenzioni la realizzazione di un centro di riutilizzo. Io credo che ci siamo detti tantissimi volte delle, insomma, dei problemi degli enti in questi anni, in questi ultimi anni, un qualcosa che comunque ha dei costi anche se ha tantissimi benefici. L'Amministrazione, ovviamente, ci sta lavorando ma credo che se fosse la Regione, comunque, con dei fondi propri a dare, se c'è un progetto serio, fondi ai Comuni, credo che questo sarebbe veramente un fiore all'occhiello per la nostra Regione e che questo possa essere una piccola parte, ma fondamentale, in un generale miglioramento delle condizioni, diciamo, della raccolta e del riutilizzo dei rifiuti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, ci fa piacere che abbiamo trovato, appunto, la quadra su questo tema così sentito. E una mozione, appunto, del PD che esprime questo cambiamento, diciamo così, che già si sente anche nel loro partito: il fatto, appunto, di abbracciare una visione di economia circolare e quindi di spingere in quella direzione. Ho perso la mozione. Sì, quindi, abbiamo apportato tutti dei contributi interessanti. Noi abbiamo inserito un emendamento, che dice di attivarsi presso il Presidente della Giunta e il Consiglio Regionali affinché per il nuovo piano regionale dei rifiuti si tenga conto anche di quegli indirizzi formulati dall'Autorità Garante della

Concorrenza e del libero mercato. Era una indagine fatta e pubblicata nel febbraio del 2016, in cui si diceva che, per esempio, l'affidamento dei servizi non può avere una durata troppo lunga, purtroppo in Toscana è di venti anni perché bisognerebbe quantificarla in un massimo di cinque, proprio per avere una maggiore concorrenza. E è una indagine che ci dice di evitare che ci sia un gestore unico, che faccia la raccolta e che faccia poi lo smaltimento, perché poi c'è, ci sarebbe un conflitto di interessi. E una indagine, che ci dice: attenzione a questi ATO. Questi ATO che sono di grandi dimensioni, e noi sappiamo in Toscana ce ne sono tre e c'è anche un po' l'idea, si è letta sui giornali, di fare un gestore unico. Ma, invece, questa indagine ci dice che la dimensione migliore per poter avere un rapporto diretto fra ente, Comune e servizio e cittadinanza, è quella di un massimo di 100 mila abitanti, 100-150 mila abitanti, non di più.

Quindi, è bene che anche questo suggerimento entri in questa mozione, di modo che poi anche il Consiglio Regionale, nella sua valutazione possa, in qualche modo, prenderne atto. E oltre a questo, questa indagine ce n'è anche una pubblicata di recente, nel marzo 2018, piuttosto corposa, che però vi invito in qualche modo a spulciare. E' una indagine parlamentare sugli ATO Toscana, ATO Centro, ATO Sud e ATO Costa, e anche lì vengono al pettine diversi nodi, diciamo così, e diverse criticità.

Questa mozione punta ad aumentare al massimo la raccolta differenziata sul nostro territorio, fondamentale la quantità, ma anche la qualità. La raccolta porta a porta farà sì che si aumenti questa qualità. Tra l'altro, è una mozione che cita una delibera di Giunta consiliare, che mi sono letta, che non conoscevo, è interessante perché questa delibera di Giunta, la n. 278 del marzo scorso, punta proprio ad aumentare la raccolta differenziata soprattutto dell'organico. E qui, magari, mi rivolgo direttamente all'Assessore perché la nostra prossima mozione lei sa che è quella sulla raccolta differenziata al cimitero e va appunto in linea con gli obiettivi della Regione Toscana. La quale Regione, con questa delibera di Giunta, ha dato 30 milioni di Euro ai tre ATO proprio per incentivare l'organico, perché l'organico dovrà passare dai 300 mila, 300 mila tonnellate alle 600 mila tonnellate. E nel nostro ATO sono circa 6 milioni affinché poi i vari enti, i vari Comuni possano aumentare questa tipologia di rifiuto come raccolta, appunto, differenziata. E io suggerisco, all'infinito, di partire proprio anche dai cimiteri dove è stata fatta una dimostrazione sabato scorso, abbiamo sensibilizzato le persone che entravano, che ci riportavano il loro rifiuto organico e abbiamo separato l'organico, che era prevalente, abbiamo riempito un bidone enorme, plastica, carta e il rifiuto indifferenziato era veramente residuale, minimale. Quindi, quello è una buona partenza per fare un organico di qualità e quindi anche un buon compost, cosa di cui la nostra, il centro di compostaggio di Case Passerini, avrebbe necessità.

Detto questo, che aggiungere? Niente, sì, la delibera, che è passata in Consiglio alla Regione, proposta da Tommaso Fattori, il Gruppo di Sì Toscana a Sinistra, è una delibera importante perché, appunto, aveva preso tra l'altro spunto dalla nostra mozione, passata qui in Consiglio, e ha spronato, è stata accettata da tutto il Consiglio Regionale ed è passata. Quindi, la Regione ora dovrà dare il cosiddetto, le direttive, dovremmo vedere quanto mette a disposizione. Questo già esiste in altre Regioni, in Lombardia e in Umbria, è chiaro che ci sono dei bandi ben precisi poi, ne ho visto uno della Regione Lombardia nel senso che un centro del riuso intercomunale, ha più punteggio se il centro ha, diciamo, assume delle persone svantaggiate, avrà un certo punteggio. Quindi, bisogna organizzarsi per tempo, fare un buon progetto per poter partecipare poi ad eventuali soldi messi a disposizione dalla Regione Toscana. Quindi, non facciamoci trovare, Assessore, impreparati su questo. Abbiamo la mozione del Consiglio approvata, che ci dava una tempistica precisa. Ci saranno, probabilmente, questi soldi da parte della Regione, muoviamoci per tempo. Quindi, niente, basta mi fermo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Chiedo se ci sono altri interventi. Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi, chiedo se ci sono...Zambini per l'intervento, sì, certo. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, ovviamente, accolgo con favore il fatto che si sia riusciti a fare più che altro, sintesi diciamo su questa tematica, in maniera da affrontarla, almeno quello che penso io, quando si affrontano le cose non in maniera ideologizzata, io penso che i punti di incontro possono essere tanti e variegati. Il Partito Democratico sull'economia circolare ci lavora da anni, sia al livello europeo con Bonafè, sia al livello regionale con Monia Monni. Io non, non per citarlo, ma ogni tanto vorrei, lo cito perché sennò sembra che ci sia sempre una riconversione in un certo momento nostra. Questo era il pezzetto del programma elettorale, che portai in campagna elettorale, e diceva sul tema dei rifiuti:

"è un tema da affrontare con responsabilità perché i rifiuti non costituiscono un problema da nascondere o da demonizzare. Imposteremo azioni che tendono alla loro drastica riduzione, attraverso accordi con le grandi strutture di vendita per il contenimento degli imballaggi, attivando campagne di sensibilizzazione di cittadini per incrementare la raccolta differenziata con sistemi di raccolta da individuare in base alle peculiarità delle diverse aree; incentivi rivolti ai soggetti più virtuosi attraverso l'applicazione della tariffa puntuale e controlli più efficaci sui comportamenti scorretti.

L'obiettivo, in linea con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti, è di incrementare di almeno del 10% il livello attuale, puntando comunque al superamento del 75% della raccolta differenziata".

Questo era quello che si era scritto, avevo scritto in campagna elettorale. Quindi, diciamo, che anche l'atto di oggi non è una sorta di riconversione di niente, è un riportare, diciamo, alcune politiche che, tra l'altro, sono anche nella tradizione di questo Comune, come vedevamo dall'incremento, che c'è stato dal 2010 fino al 2016, certo che oggi l'accelerazione e politiche virtuose, visto, diciamo, tendenze, basta guardare i nostri mari e le nostre campagne, tendenze che portano, ovviamente, ad una invasione dei rifiuti sia legalmente, ma anche illegalmente vorrei sottolineare del nostro mondo, fa sì che la politica debba imprimere ancora di più e maggiormente una svolta per quanto riguarda queste politiche. Quindi, insomma, era tanto per dire che a nome del PD siamo contenti di avere raggiunto, oggi, un punto di condivisione per quanto riguarda la raccolta differenziata a Sesto Fiorentino e per quanto riguarda la riduzione drastica dell'uso delle discariche al livello regionale. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola alla Consiglieria Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Volevo rammentare, giusto per tornare ai termini, i dieci passi verso rifiuti zero, mi piace proprio celebrare questo documento, che è stato firmato dal Sindaco Falchi, a cui aderisce Sesto Fiorentino e sono passi importanti. Abbiamo sentito, anche poi grazie a questo atto, che stasera viene, è stato proposto e abbiamo, siamo riusciti a, così, a porvi un voto mi immagino all'unanimità, questi dieci passi verso i rifiuti zero propongono, appunto, i dieci passi che bisogna compiere per far sì che il tutto, quello che noi stiamo dicendo, che ci stiamo dicendo già ormai da un paio di anni arrivi a conclusione, o meglio si possa partire di lì in poi. Quindi, si parla di:

separazione alla fonte, organizzata con la raccolta differenziata; raccolta porta a porta, quindi questo ce lo siamo, l'abbiamo sviscerato abbondantemente;

compostaggio, la realizzazione di un impianto di compostaggio;

riciclaggio, realizzare piattaforme impiantistiche per il riciclaggio ed il recupero dei materiali;

riduzione dei rifiuti con diverse azioni propositive, ce ne sono elencate nel dettaglio, si parla di utilizzo dell'acqua del rubinetto, acquisto alla spina di latte, bevande, bisognerebbe andare in questa direzione;

tariffazione puntuale, introdotta, chiaramente dovrà essere introdotta che si faccia pagare alle utenze chiaramente sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere; recupero di rifiuti dopo averli selezionati alla base;

centro di ricerca e riprogettazione per poter chiudere il ciclo e analizzare un po' tutto il sistema;

azzeramento dei rifiuti, diciamo che la tendenza dovrebbe essere quella perché rifiuti zero nel vero senso della parola sappiamo benissimo che è fantascienza, però l'azzeramento dei rifiuti tendere a, chiaramente, è quello che tutti noi vogliamo.

Tutto questo, aggiungo io, deve essere corredato da una fortissima, importante campagna poi di comunicazione, di pubblicizzazione che fa la differenza in queste situazioni perché tutti i cittadini siano informati e sappiano esattamente come fare da partire da tutti gli ambienti, comprese anche le scuole, probabilmente, cosa che, appunto, è importante.

E l'ultima cosa, forse lo sapete già, sono 274 i Comuni, che hanno aderito a questo progetto dei rifiuti zero e sono, al di là dei Comuni, diciamo, con un numero di abitanti esiguo, ce ne sono di altri che sono importanti, anche più di Sesto Fiorentino, come numero di abitanti intendo. Vedo La Spezia 95 mila abitanti circa. Vedo, per esempio, Massa Carrara 65 mila abitanti. Poi c'è anche Parma 186 mila abitanti. Ci sono nella provincia anche di Napoli nel sud diversi comuni: Casoria in provincia di Napoli con 80 mila abitanti. C'è anche Napoli sì. C'è Livorno con 158 mila abitanti e via scorrendo. Quindi, sapere anche che città con numero di abitanti superiore e di gran lunga rispetto a Sesto Fiorentino, riescano a portare avanti il progetto della raccolta differenziata, fa fugare un po' quei dubbi che, di cui abbiamo parlato anche durante l'ultima commissione con qualcuno, diciamo, dei Consiglieri, per cui ci si domanda: come si farà a fare la raccolta differenziata nei grandi condomini? Lo sappiamo, lo sapremo e dovremo farlo. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. Chiedo se ci sono altri interventi. Se non ci sono interventi, si va per dichiarazione di voto. Bruschi per dichiarazione di voto o per intervento? >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< No, dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Dichiarazione di voto. Bene, allora sono aperte le dichiarazioni di voto, un attimo Consiglieria Bruschi, sul testo che è quello che, ovviamente, vi ho detto prima e che il Consigliere Zambini ci ha confermato perché era lui, appunto, il titolare della mozione originaria. Vada Consiglieria Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Infatti, ho ritenuto di intervenire in dichiarazione di voto perché, sinceramente, cioè quando arriviamo alla fine di un percorso fatto fra tutti i Consiglieri e si raggiunge la cosiddetta "la quadra", insomma, credo che ci sia poco altro da aggiungere. Credo che l'obiettivo, che è stato raggiunto, invece sia importante perché da una parte rimane lo spirito di quello che voleva essere la mozione del Partito Democratico, quindi pungolare la Regione su alcuni temi, e dall'altro per alche il Comune, perché abbiamo anche aggiunto che il Comune deve presentare quello che sarà il nuovo piano del, il progetto del porta a porta nella commissione. Quindi, c'è un impegno veramente forte da parte del Comune per arrivare a raggiungere gli obiettivi, che ci vedono tutti concordi. Quindi, diciamo, io mi fermo, ovviamente il voto favorevole a questa mozione. Diciamo è il proseguimento di un percorso che questa Amministrazione, bene o male, ha cominciato dall'insediamento con tutti gli atti, che ha potuto fare, da quando si è insediata. Qui, nella mozione, sono stati riportati i valori ed è lì che c'è stato un attimino di disaccordo, diciamo, perché sono stati riportati i valori ISPRA relativi al 2016 perché ancora quelli del 2017 non sono stati pubblicati. Però, diciamo, quelli che vengono dal gestore parlano di un incremento ancora della raccolta differenziata da parte del Comune perché, bene o male, la raccolta differenziata è stata aumentata in tanti settori. Basta pensare fare la raccolta il sabato al mercato ha avuto subito un innalzamento, come farla nella parte produttiva all'Osmannoro, anche questo ha prodotto un innalzamento della raccolta differenziata.

Quindi, un impegno, che noi trasmetteremo e sarà, diciamo, compito del Presidente del Consiglio trasmettere alla Regione Toscana che almeno su questo tema sembra di andare nella nostra stessa direzione, e un impegno da parte dell'Amministrazione a proseguire con quello che era il programma elettorale, che è stato, diciamo, sottoscritto dalle forze di maggioranza. Quindi, confermo il voto favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Bruschi. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Anche a me preme fare un ragionamento nel merito del fatto che siamo riusciti, su un argomento così delicato, a trovare una unità complessiva. E questo è politicamente, credo, l'aspetto più importante. Così come è importante che su questo argomento, appunto, ognuno di noi abbia fatto un passo insomma, nel senso che, evidentemente, l'avessi scritto io l'avrei scritto diverso, l'avesse scritto il Madau l'avrebbe scritto diverso. E, invece, trovare il meccanismo e capire che dalle cose concrete può partire davvero la base per la creazione di una alternativa reale allo stato di cose

esistenti. Quello che un po' ho cercato di dire nella comunicazione. A me sembra che solo le pratiche concrete, le politiche concrete, che sul territorio riusciamo a fare, che possono dare il segno e il senso di un qualcosa di diverso e di qualcosa per il futuro al livello locale ed al livello europeo. Io, quindi, ovviamente positivo sul piano politico, positivo è quindi il voto nostro la documento. A me sembra, però, importante nuovamente ricordare che dovremmo e potremmo, a mio avviso, metterlo a margine al di là delle semplici questioni nel merito dell'ordine del giorno, dovremmo fare di più. Se vogliamo davvero porci come un nuovo livello di alternativa alle politiche nazionali ed internazionali, abbiamo, avremo la possibilità e abbiamo avuto, e avremmo dovuto e dobbiamo nel futuro avere la possibilità di essere più efficaci e più diretti. Io credo che l'idea della differenziata, questa è una mia opinione, la mia opinione già durante la campagna elettorale due anni fa, si doveva e si poteva iniziare da subito una serie di pratiche concrete, che mettessero in chiaro la direzione nuova e diversa che l'Amministrazione poteva avere e doveva avere, in maniera da dimostrare contro tutto e contro tutti che si poteva fare, indipendentemente dalla battaglia legale inceneritore, non inceneritore. Cioè l'idea che il giorno dopo, la Giunta, dopo l'elezione, decideva una serie di atti relativi alle buone pratiche, relativi alla cultura della differenziata, lo vediamo tutti i giorni, no le foto, poi ci si diverte sul Facebook, sui social, le foto dei cassonetti distrutti e i cassonetti pieni, non esiste, ovviamente, una sensibilità totale, diffusa fra le persone, però, sappiamo anche se gli parliamo in faccia e andiamo al camposanto il sabato mattina dicendogli come fare, la stragrande maggioranza delle persone c'è. Per cui, è un problema di rapporto di fiducia e di educazione, che io credo poteva e doveva essere fatto prima. Cioè ma io, è ovvio, sto parlando ora su un piano generale ed è questa la critica, che abbiamo fatto e che io continuerò a fare a questa Amministrazione, cioè l'avere messo questo argomento sul piano di tanti altri argomenti, sullo stesso piano di tanti altri argomenti. Importanti eh, figurati. Io non voglio dire, poi ognuno ha le sue priorità. Però, probabilmente, se fosse stato visto con quelle caratteristiche, che abbiamo cercato di dire e di fare, considerando che poi è stato uno dei due elementi che hanno fatto sì che poi la Giunta nascesse, io insisto in questa critica, che ho fatto e che continuo a fare, probabilmente avremmo dato uno slancio in più all'area, al Comune, all'area e anche alla Regione. E anche alla Regione. Però, diciamo, questo non vuol dire, questa rimane ovviamente la critica, che noi facciamo, una critica anche abbastanza dura, ma questo non toglie al fatto che oggi, invece, siamo contenti, votiamo a favore di un documento che, vi ripeto, non dice cose che vogliamo noi, ma che in prospettiva aiuta a fare quelle cose che noi, fin dall'inizio, dicevamo di voler fare. Quindi, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, anche noi siamo contenti per il fatto di avere raggiunto un accordo comune su questa importante mozione, su questo importante tema. E quindi anche noi ci auspichiamo che venga raggiunto le più alte percentuali possibili di raccolta differenziata, magari calcolata con il metodo attuale, con il metodo ufficiale. L'unica cosa che ci lascia un po' perplessi è che nell'ultima commissione l'Assessore Bicchi ci ha comunicato che il modello a cui si ispirerà questa Amministrazione è più o meno il modello di Prato, la raccolta differenziata attuata dal Comune di Prato. E, giustamente, è stato fatto osservare che in quel modello lì non è prevista la raccolta a famiglia, ma è globale, è condominiale, quindi non potrà essere applicata la tariffa puntuale. E questa è una cosa che, magari, in futuro, auspichiamo che venga, si vada in questa direzione insomma, perché sarebbe più giusto premiare diciamo i cittadini più virtuosi insomma. E quindi il nostro voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, allora dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 21, votanti 21. Quindi, all'unanimità il Consiglio approva la delibera di cui al Punto n. 5. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa all'ordine del giorno, al punto successivo, che è il punto n. 6. Anche questa è una mozione, anzi è un ordine del giorno.

PUNTO N. 6 - Ordine del Giorno relativo al progetto per la realizzazione della pista aeroportuale definita 12/30 dell'aeroporto di Firenze, presentata dai gruppi consiliari Per Sesto e Sinistra Italiana.

In assenza di Guarducci lo illustra il Consigliere Soldi.>>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Lo illustro anche perché l'ho firmato, l'ho firmato anch'io. Direi di leggere l'ordine del giorno anche per rispetto dei cittadini, che sono qui presenti e che mi fa piacere vedere numerosi stasera.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO FIORENTINO

RITENUTO che il Parco della Piana debba continuare ad essere l'elemento ordinatore di tutto il sistema territoriale di riferimento e dunque alla base dei criteri di ammissibilità delle diverse funzioni e infrastrutture al centro dello sviluppo sostenibile di questo quadrante della Toscana.

CONSIDERATO Che lo sviluppo del Polo Scientifico e dell'Università degli Studi di Firenze ed il Centro Nazionale di Ricerca, previsto dagli strumenti urbanistici vigente, verrebbe compromesso dalla realizzazione della pista parallela cosiddetta 12/30, a causa del forte impatto acustico-ambientale di tale opera.

CONSIDERATO che la Piana Fiorentina è il più grande polo industriale della Toscana e il quarto polo industriale d'Italia, con una vocazione manifatturiera sviluppatasi nei decenni anche grazie alle scelte urbanistiche ed infrastrutturali compiute per questa area e che la Regione Toscana nei decenni precedenti ha sostenuto questo tipo di sviluppo assieme ai Comuni della Piana Fiorentina e che poi la Regione stessa ha compromesso questo tipo di sviluppo con la scelta di aprire l'integrazione al PIT della Regione Toscana.

RITENENDO fondamentale collocare lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano in una strategia comune, europea per lo sviluppo infrastrutturale ed ambientale, attribuendo all'aeroporto di Firenze e a quello di Pisa, ruoli differenziati ed in particolare affidando a quello fiorentino il ruolo di city airport ed a quello pisano il ruolo di scalo internazionale e aggiungo anche intercontinentale.

CONSIDERANDO che il TAR della Toscana nella sentenza n. 131 del 2016 accoglie otto punti del ricorso presentato dai Comuni contro la variante al PIT della Regione Toscana per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Firenze, ed in particolare il TAR ha ritenuto fondamentali i seguenti motivi:

- La inadeguatezza della procedura di valutazione ambientale e strategica sulla pianificazione PIT esperita dagli enti.
- L'ulteriore sovraccarico di agenti inquinanti dell'area, già ad elevato tasso di inquinamento.
- L'effetto negativo sulla già precaria condizione idrogeologica della Piana per effetto della invasiva costruzione di un manufatto così importante: pista di lunghezza di almeno 2 km.
- Gli effetti disastrosi del progetto su aree tutelate, nonché sull'avifauna e sui beni architettonici protetti come le Ville Medicee.
- Su quelle del parco avicolo della Piana con conseguente detrimento per il rispetto degli habitat e delle biodiversità, che sono gravemente minacciati dalla realizzazione del progetto.

PRESO ATTO che nella sentenza del TAR della Toscana n. 1310 del 2016 vengono accolte tante censure sul procedimento ed, in particolare sulla procedura di valutazione VAS con le relative incongruità, che avrebbero permesso poi di aprire alla procedura di VIA Ministeriale per la nuova pista, rimarcando tuttavia che il procedimento VIA è sottostante a quello di VAS, come il parco agricolo della Piana, soggetto ordinatore e sovrastante al nuovo aeroporto.

PRESO ATTO CHE il Comune di Sesto Fiorentino, assieme ad altre sei amministrazioni comunali della Piana Fiorentina e di Prato, hanno presentato ricorso al TAR contro il Decreto di VIA per affermare così, in tutte le sedi possibili, la contrarietà di questo Consiglio alla realizzazione di tale opera.

VISTO che si è insediato nei giorni scorsi il nuovo Governo.

CHIEDE

Al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro delle Infrastrutture, di revocare il Decreto di VIA e modificare in tempi brevi il Decreto Legislativo 104/2017 al fine di riavviare un confronto con i territori, che preveda la cancellazione della previsione della nuova pista parallela cosiddetta 12/30.

Di assumere l'impegno a rimettere al centro di tutte le previsioni di sviluppo della Piana Fiorentina il parco, il lavoro e l'Università, che nello sviluppo aeroportuale preveda la messa in sicurezza

dell'attuale con la previsione di farne un city airport e sullo sviluppo di Pisa come scalo internazionale.

IMPEGNA il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Infrastrutture, al Presidente, alla Giunta ed ai gruppi consiliari della Regione Toscana ed ai Sindaci dei Comuni di Firenze, Prato, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano e Pisa, nonché agli organi della Città Metropolitana.

A trasmettere ai mezzi di stampa il presente ordine del giorno anche come forma di richiesta pubblicitaria per divulgare maggiormente la richiesta e renderla pubblica.

Direi che letto l'ordine del giorno, per il momento, mi riserverei di intervenire in un secondo momento, se il Presidente me lo consente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Il secondo intervento si fa sempre, quindi. Interventi? Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Bene, dell'aeroporto ne abbiamo parlato tanto, tantissimo in tutti questi anni e credo che tutti quanti sappiamo, conosciamo bene le motivazioni per cui questa aeroporto non può essere realizzato nella Piana Fiorentina, incastonato in quel posto tra mille problematichità, tra la Scuola Marescialli, il Polo Scientifico, l'Autostrada, che, fra l'altro, vorrebbe ampliarsi con la terza corsia. Quindi, non voglio ricordare tutte queste criticità. Voglio soltanto dire che in questo momento, fortunatamente, abbiamo un Governo che, nel famoso contratto di Governo, diciamo, ha inserito anche il tema delle opere cosiddette inutili, le grandi opere inutili, tra le quali è inserita questa del nuovo aeroporto di Firenze. Abbiamo un Ministro, che ho avuto il piacere di conoscere l'anno scorso qui a Scandicci, personalmente. Una persona seria, una persona determinata in questa direzione, in questo campo. E quindi credo proprio che faranno di tutto per fermare questa inutile opera. Voglio ricordare anche che il nostro capogruppo in Regione, e i Consiglieri Regionali, Giannarelli, non so se l'ha spedito o lo sta per spedire un report completo sull'aeroporto condito, naturalmente, delle proposte alternative. Lo sta per spedire proprio al Ministro Toninelli. E quindi, sotto questo aspetto, andiamo avanti e vediamo come si volgeranno i lavori del Governo.

Esce il Consigliere Martini.

Io ho presentato un emendamento. Per quale motivo? Perché, oltre al Governo, vogliamo coinvolgere direttamente anche la Regione, anche se ha meno, diciamo, forza rispetto al Governo, però è bene coinvolgerla perché, nella parte finale della mozione, diciamo, si fa cenno al Presidente della Regione Toscana, ma solo per portare a conoscenza dell'esistenza dell'ordine del giorno. Perciò, con il nostro emendamento proprio vogliamo coinvolgere cioè nel senso che chiediamo al Presidente della Regione Toscana di rivedere la propria posizione sul progetto dell'aeroporto e di fare un passo indietro e di allinearsi con quanto ritenuto giusto dai comitati e dagli altri partiti e dal Governo stesso, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Cavallo, noi si vuole da questo Ministro la stessa faccia tosta che ha avuto Salvini sulla questione dei migranti su questa questione, eh. Perché, senno non ci si capisce. Almeno la stessa faccia e la stessa durezza.

Sì, diciamo che ne abbiamo già parlato ampiamente in altre circostanze. Fra l'altro, una parte delle argomentazioni, presenti nel documento in discussione stasera, mi sembra che erano presenti anche in altri documenti, che abbiamo discusso in questa sede. Non ci sono, quindi non c'è molto da aggiungere da parte mia rispetto alle argomentazioni. Le argomentazioni le conosciamo, la motivazione principale è che è un territorio, quello della Piana di Sesto, che ha bisogno di essere riqualificato non di essere distrutto. E' parte fondamentale di un equilibrio fra le varie parti della nostra, del territorio del nostro Comune. E' un elemento che deve mantenere per certi versi le caratteristiche di equilibrio idrico, che lo caratterizzano, e che verrebbero distrutte dalla costruzione dell'aeroporto per come è stata prevista. Così come l'altro aspetto fondamentale, però, è quello del Polo Scientifico. Siccome l'espansione e il ruolo che il Polo Scientifico può e deve avere in questa area e in tutta l'area più larga del Comune nostro e della Piana, non può non avere accanto una valorizzazione in quanto parco e non certo una pista che vede gli aerei atterrare a cento metri dalle aule in cui si insegna o a 200 metri dai luoghi dove si fa ricerca. Cioè sono cose, che abbiamo detto in questi anni ripetutamente, e che sembravano cozzare oggettivamente contro un muro. Contro un muro fatto anche di operazioni discutibili al livello governativo, attraverso cambiamenti di legge o di regolamenti, attraverso aggiramento di regole definite al livello generale.

L'altra cosa è come essi, come questa proposta era inserita all'interno di una visione nazionale, in cui si dava alla esecuzione di grandi opere infrastrutturali l'obiettivo di cambiare e di sviluppare, di riproporre lo sviluppo del nostro paese. Era una idea, che è stata propria dei Governi precedenti, anche di forze politiche diverse fra loro, ma che noi abbiamo sempre osteggiato. E' una idea sciagurata, rispetto alla realtà oggettiva del territorio e di quello che, ormai, si sta preparando per il futuro, anche breve e medio futuro. Orami, lo sviluppo non può che partire da elementi diversi, dalla trasformazione, dalla qualificazione, non dall'impatto grande o di grandi opere sul territorio. E io spero, almeno su questo, spero davvero che in questo caso è uno degli elementi, lo sappiamo, presenti nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle da tanto tempo, io spero che quel 30% e quella parte importante del Governo attuale, per lo meno, faccia pesare su questi argomenti quello che è le scelte che chi ha votato quel Movimento aveva proposto. E di conseguenza auspico, mi auguro davvero che, per lo meno, su questo piano il Governo nuovo faccia, che pure ha quelle caratteristiche che dicevo all'inizio, secondo me, sia conseguente rispetto al programma, che ha presentato. Quindi, nuova visione dello sviluppo, basata sulla qualità del territorio, sulla difesa del territorio e in prospettiva non sulle opere di recupero e non sulle opere faraoniche. Fra l'altro, noi abbiamo presentato anche un emendamento a questa, spero che, mi sembra che sia migliorativa, insomma, spero che venga vissuto come un elemento migliorativo in cui si pone anche la questione delle Ferrovie, del rapporto con Pisa, del fatto che i trasporti, sì, sono un elemento delicato e fondamentale come infrastrutture e se si riuscisse a passare all'idea che oltre alla Alta Velocità ci sono anche i trasporti locali, che devono essere velocizzati e devono essere ampliati, ne abbiamo parlato tante volte per altri argomenti, relativi a Piazza Galvani, alla stazione di Sesto e così via, ecco se si riuscisse a far passare anche questo elemento, questo aiuterebbe notevolmente anche il superamento, l'idea del superamento di quest'opera, inutile e faraonica, nell'idea di una maggiore interazione fra territori, una maggiore interazione ed equilibrio fra realtà che ci sono già, si tratterebbe in questo caso di potenziare sia la linea ferroviaria, sia l'aeroporto di Pisa e di conseguenza un rapporto diverso e nuovo all'interno della Regione, fra due aree importanti della Regione stessa. Ovviamente, noi siamo generalmente d'accordo con questa mozione e abbiamo fatto quelle due, emendamenti che appunto mettiamo alla vostra attenzione.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, prendo rapidamente la parola anche perché, insomma, sulla questione aeroporto noi abbiamo già discusso, penso, un paio di mesi fa, insomma, già in questo Consiglio. Quindi, diciamo, le posizioni si erano già espresse nel merito, nel merito di quell'opera. Noi, come Partito Democratico, io penso ci sia un problema di fondo, che è un problema politico che ha riguardato questi anni sulla questione di quest'opera, che è stata una sorta di dialogo fra sordi. Diciamo fra strappi più o meno forti da una parte o dall'altra, diciamo anche in questo caso, come in diversi casi sulle opere infrastrutturali, diciamo la politica si è atrofizzata nel suo ruolo e nel suo compito, diciamo, diventando una sorta di annuncificio e di contro-annuncificio su diverse questioni. E questo penso già un primo problema per affrontare una questione, come quella dell'aeroporto di Peretola che, evidentemente, allo stato attuale delle cose, partiamo da questo, non è adeguato quello che ci abbiamo, se ci interessa poi anche pensare al sorvolo degli aerei in zone abitate, come spesso si fa riferimento per quanto riguarda la sicurezza. Non mi sembra che l'aeroporto attuale, da questo punto di vista, possa in qualche maniera garantire poco o niente. Noi abbiamo già detto, diverse volte, la pista riguarda un consumo del suolo, del territorio del Comune di Sesto Fiorentino, elevatissima, importantissima. Abbiamo la grossa questione da affrontare, che è la compatibilità con quello che è il Polo Scientifico, e non tanto è la compatibilità esistente, ma anche su uno sviluppo futuro di quell'area universitaria, un'eccellenza che abbiamo sul nostro Comune. Come abbiamo sempre detto, lì cito velocemente per non ripetere tante volte discorsi fatti 60 giorni fa, ma c'è la questione idrogeologica, che preoccupa evidentemente per l'impatto di quell'opera sul nostro territorio. E poi, c'è quello che dicevamo sempre, che abbiamo sempre detto, che è la frattura urbanistica tra la città e una parte, che è quella dell'Osmannoro, tra l'altro che è la parte diciamo più critica. Quindi, allontanarlo al livello urbanistico, ancora di più, invece che ricucirlo con la città, questo genera preoccupazione. Io penso che noi andiamo avanti anche con i gruppi di maggioranza a presentare, evidentemente, ordini del giorno, rimarcare tra l'altro una posizione dell'Amministrazione mi sembra che sia, diciamo, chiara, della sua azione e del compito, diciamo, che l'aspetta riguardo al suo programma e al mandato, che ha ricevuto dei cittadini. Questo richiamo continuo, di volta in volta, di portare il dibattito su questa questione, sembra o che non ci sia, diciamo, questioni o problematiche politiche su altri aspetti della città, perché mi sembra che l'impostazione dell'Amministrazione sia chiara, o si vuole continuare a suggerire al Sindaco una sorta di suggerimento delle azioni, diciamo, che deve fare. Da quello che ho letto, tra l'altro, il Sindaco Falchi già ha avuto, ha comunicato con il Ministero e con il nuovo Governo, non ho capito bene se un incontro o se una propria comunicazione per quanto riguarda l'opera dell'aeroporto. Quello che pensiamo ed è quello che ho detto anche

l'altra volta, è che invece sarebbe interessante, su quest'opera qui, per quanto ci riguarda a noi Consiglieri, evidentemente, io, diciamo, parlo a nome del ruolo che svolgo, evidente, delle possibilità che ho, che sarebbe invece quello, era stata annunciata una commissione speciale, noi dicemmo che non era cosa, insomma, almeno la nostra posizione era quella di utilizzare le commissioni esistenti, magari per approfondire aspetti. E quando noi si cita una serie di soggetti, io penso prima di tutto alla questione del Polo Scientifico, cioè non sarebbe sbagliato un meccanismo di relazione fra il Consiglio, l'Amministrazione e il Polo Scientifico anche in Commissione, per avere le problematiche nel dettaglio perché anche sulla questione del Polo Scientifico arrivano e chi ha ci abita in quel luogo, ma arrivano anche qui voci in qualche maniera discordanti riguardo al progetto. Però, sarebbe interessante una convocazione, come sarebbe interessante, l'abbiamo già detto diverse volte, la convocazione del Presidente della Regione. Io vedo che qui, ora non so chi l'ha fatto l'emendamento, l'avevo letto adesso, però penso il Movimento 5 Stelle? Eccolo qua, il Movimento 5 Stelle, dove si chiede comunque un coinvolgimento, in questa cosa, anche del livello regionale, che, tra l'altro, è dello stesso colore politico della maggioranza di questo Consiglio. Quindi, l'elemento della relazione, anche con gli altri livelli, servirebbe, io penso, ai Consiglieri, a questo Consiglio per svolgere un ruolo intanto di approfondimento. Questo non c'è stato. Io parlando anche con la Consigliera Martini, che presiede la Sesta Commissione pensavamo, e lei penserà di dedicare una commissione, la sesta, provando a costruire una commissione ad hoc sull'aeroporto, invitando i diversi soggetti interessati per avere una comunicazione con i Consiglieri e un confronto sui diversi aspetti, che, per quanto ci riguarda, sono debolissimi su questa infrastruttura. Io devo dire che il posizionamento, l'ho detto anche l'altra volta, ma il posizionamento anche della Regione Toscana e di Rossi sulle due opere, diciamo, che ci hanno riguardato in qualche maniera, del termovalorizzatore e dell'aeroporto, la cosa, che un po' mi ha sconcertato, è che noi abbiamo ragionato di sistema aeroportuale, qualsiasi sia, e di sistema dei rifiuti come se ci fosse, diciamo, uno scambio di opere. L'atteggiamento di Rossi è diventato fortemente contrastante con quello che era il termovalorizzatore. Tra l'altro, sul piano dei rifiuti abbiamo discusso prima, approvato da lui, dove c'era il termovalorizzatore pochissimi anni fa, poi, evidentemente, cambiare opinione, diciamo, oggi quel motto che, come dice, cambiare opinione insomma è diventato di moda perché, diciamo, si cambia opinione diciamo dalla mattina alla sera. Però, ha definito Case Passerini una porcata, diciamo, l'avevo già detto, solo Calderoli usò dire porcata di una cosa, che aveva fatto lui, che era la legge elettorale. Anche Rossi, diciamo, su una cosa, che aveva ribadito poco tempo fa, che era Case Passerini, ha detto: ora è una porcata. Però, c'è una fortissima spinta per quanto riguarda la pista di Peretola. E, come ho detto, la preoccupazione vera è che si affronta

queste questioni con strappi e che il cadavere di Case Passerini sia la strada perfetta per fare la nuova pista. Questo è un disegno politico, dal mio punto di vista, schizofrenico perché esce dal merito delle diverse questioni. Quindi, a questo punto, noi abbiamo un livello comunale che è guidato da un Sindaco, diciamo, che le idee chiare su questo le ha manifestate in campagna elettorale e le ha portate avanti. Abbiamo un livello regionale, che fa capo alla solita forza politica, che è di tutt'altro avviso di quello dell'Amministrazione, forza politica di quella dell'Amministrazione. E ora abbiamo anche un Governo, come si faceva riferimento, diciamo dove tutti i Consiglieri elemosinano in qualche maniera ai Cinque Stelle la pietra tombale, quindi è tutto in mano dei Cinque Stelle, diciamo, a questo punto la responsabilità di quest'opera. Quindi, io penso che noi, invece di continuare a fare, diciamo, ogni 60 giorni ordini del giorno nel merito di questo, incentivando, diciamo, l'Amministrazione a fare quello che mi sembra che già faccia di suo, sarei più per attivare, e sennò lo faremo con la sesta, le commissioni per noi Consiglieri per provare ad interloquire e ad approfondire con i vari soggetti interessati di quest'opera.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola al Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (S.I.):

<< Grazie Presidente. Questa sull'aeroporto, veramente, è una discussione costante dal San Valentino del 2011 in questo Consiglio Comunale, quando arrivò questa novità da parte della Giunta Toscana, poi negli anni, sono passati sette anni, mi sembra incredibile, ma ne abbiamo sentite davvero tante. Io mi faceva ridere, pensavo a quello che diceva prima il Consigliere Zambini, che dice: è stato un dialogo tra sordi, secondo me, qualcuno di noi è diventato sordo a forza della urla e delle discussioni, che ci sono state veramente molto accese, molto appassionanti. Devo dire uno dei dibattiti più interessanti e che ha coinvolto non soltanto le forze politiche, ma anche, davvero, la cittadinanza molto perché è un tema che inesorabilmente ha a che fare con la vita dei cittadini di Sesto, della Piana, della Toscana e poi inevitabilmente ad un richiamo anche nazionale. Io credo che abbiamo tenuto il punto, l'abbiamo fatto in tutti quanti questi sette anni in maniera, sicuramente, diversa, a seconda delle fasi. E abbiamo cercato, in maniera decisa, ma vana, di far prevalere la politica sulla giustizia amministrativa, perché, come ci siamo detti tante volte, sarebbe molto meglio se i processi, ovviamente, seguissero l'iter democratico e i rappresentanti eletti dai cittadini con certe opinioni e su certi programmi potessero portare avanti certi temi. Non è stato così, però oggi, come sette anni fa, alcuni punti ci sono e ora stavo riprendendo, perché c'ho qua tantissimi interventi di questi anni, e riguardavano un intervento del febbraio 2013, e poteva essere quello che avrei fatto

oggi, nel senso che ci sono alcuni elementi fondamentali, tanto allora quanto oggi, che io sono contento che continuiamo a ribadire, quello del parco come elemento ordinatore, che sta prima di qualsiasi altra scelta su quel territorio e che per noi viene per primo, perché tutto il resto ha da essere da contorno per un investimento chiaro sul Parco della Piana, che è veramente ciò che ci sta a cuore. E poi, ancora non ne abbiamo parlato, ma, secondo me, è sempre bene tenerlo al centro, il tema dello sviluppo inteso sotto tanti punti di vista, inteso lo sviluppo di quell'area in cui insiste, ed è stato detto, un polo della ricerca eccezionale, perché il Polo Scientifico ospita migliaia di ricercatori e studenti, che è un luogo da preservare, su cui investire, come stiamo facendo giustamente anche inserendo una scuola superiore, che avrà un altro richiamo ancora ulteriore di persone, su cui, infatti, si continua ad ignorare come il Presidente della Regione possa non comprendere la strategicità di questa scelta e l'investimento sulla cultura e la formazione di ragazzi in quell'area, e non si capisce, appunto, come si possa pensare lì accanto di creare una pista che, inesorabilmente, poi va a collidere con gli interessi dei cittadini tutti, a maggior ragione dei ragazzi che andranno a studiare là. Lo sviluppo inteso anche come sostenibilità ambientale, anche questo nella mozione viene sottolineato non soltanto per quella VAS, quindi l'impatto proprio ambientale per la salute dei cittadini, ma anche per il rischio idrogeologico che, tante volte, anche il Consorzio di Bonifica ha sottolineato quanto sia difficile quell'area. Però, rispetto ad altre volte, mi viene da sorridere perché finora tante volte ho partecipato a tanti dibattiti in cui, in particolare con la CONFINDUSTRIA locale, ci veniva detto: guardate, voi siete fuori dal mondo, e non avete idea del mondo del lavoro e dell'impresa cosa chiede e di cosa ha bisogno. Effettivamente, no, io in punta di piedi devo dire che tante volte questo dibattito l'ho fatto da studente e, quanto meno, su quel punto mi rendevo conto di non poter essere portatore di certi interessi e ne ero anche ben lieto. Ma, effettivamente, non avevo da ridire.

Ora, ultimamente, io ho preso cinquanta voli dall'inizio dell'anno, viaggiando, più o meno, per tutto l'Europa ecco, sostanzialmente, ma mai, ecco, è successo da Madrid, a Sofia, a Londra, a Vienna, a Berlino, a Monaco di Baviera, da nessuna parte mi è capitato di scendere in centro di una città, forse perché nel mondo civilizzato e moderno non ci si scende più perché non collima neppure con gli interessi di chi come me oggi fa business e non è là per divertirsi. Non ha nessun tempo da perdere, ogni minuto è prezioso e ogni minuto vuole essere risparmiato. Peccato che non si risparmia così neppure il tempo perché scendendo in mezzo ad una città e prendendo un taxi, come è ovvio, soprattutto se il traffico è quello fiorentino che, su cui si potrebbe parlare altrettanto, si perdere ulteriore tempo. E quindi è giusto, io sono d'accordo perché, secondo me, hanno ragione a sottolinearlo, l'emendamento di Quercioli e Terzani, che dice:

ricordiamo dell'importanza anche strategica del collegamento ferroviario, perché in un mondo di persone normali che vogliono, appunto, risparmiare tempo, la cosa ideale sarebbe davvero come, paradossalmente come veniva fatto prima con il check-in alla stazione di Firenze, che porta all'aeroporto di Pisa, che è un International airport, da cui si può andare in tutto il mondo. E se si vuole arrivare in Toscana, tanto che sia Pisa, quanto Firenze, quanto a un'altra parte, si scende là e comodamente ci si avvia direttamente all'aeroporto a prendere il binario, che ci porta, io l'unica cosa che toglierei è "considerando i treni che raggiungono la velocità di 180" perché io spero che ci vadano a 300 come vanno in Cina, che vanno anche a 350, perché io spero che questo paese abbia l'ambizione di governare i processi come un paese veramente moderno, e la Toscana, fra l'altro, io credo possa vantare un genere di sviluppo per tante cose negli ultimi decenni all'avanguardia veramente al mondo, e quindi spero veramente possa andare, davvero si possa andare su questo. E poi un'altra cosa, che ogni volta è bene sottolineare e che, veramente, fa emergere quanto in Italia ci sia un quadro, per tanti versi, veramente lontano anni luce da come si fa impresa ed investimento nel resto del mondo. Continuiamo a parlare di un'opera, che è la quinta essenza e la cartina di tornasole del capitalismo all'italiana, che vede investimenti massicci, di decine di milioni di euro pubblici, per fare guadagni privati, che è una roba intollerabile ovunque nel mondo. Ovunque nel mondo. Perché se si fa impresa e si fa business e si fa investimento, si rischia. Rischio uguale profitto potenziale. Cioè è normale, è giusto così. Si rischia, si investe, seriamente, ci si assume una responsabilità e si porta avanti. Troppo facile così, troppo facile far pagare Pantalone e poi passare all'incasso nel momento dell'utile. E io credo, poi, voglio, e lo faccio volentieri, mandare prima di tutto una accusa al Presidente della Regione o quanto meno, davvero, un punto chiaro, perché credo sia giusto, che, appunto, chi fa parte poi dello stesso movimento politico, a maggior ragione, con i compagni che sbagliano gli si debba muovere delle osservazioni. E dicendo che la politica è una cosa bellissima perché tre anni fa una parte dell'attuale maggioranza veniva descritta come gli ultimi giapponesi. Eravamo gli ultimi rimasti a difendere in un certo modo quella posizione. Cosa è cambiato? Banalmente tutto. E gli ultimi giapponesi sono quelli che ancora difendono quest'opera, che non si farà. Io di questo ne ho la certezza più assoluta. Non si farà non soltanto perché non è sostenibile economicamente, non soltanto perché non è sostenibile al livello idrogeologico, non soltanto perché non la vogliono i cittadini e quindi, per fortuna, democraticamente si oppongono a questo, ma non la faremo anche perché, per tanti versi non sono contento, ma perché è cambiato pure il Governo, che era l'ultimo attore fino alla scorsa legislatura, che aveva interesse, veramente, a fare questo aeroporto e io non sono d'accordo su tante cose, anche se, personalmente, e qui parlo a titolo personale, sono più d'accordo

con questo Governo con quelli degli ultimi dieci anni, o almeno cinque o sei, su tante cose, per esempio l'Europa su alcuni temi economici-monetari. Ma credo che con questo Governo sicuramente ci sarà un cambio di passo, e credo che sia importante, proprio adesso, ribadirlo con questo ordine del giorno, credo sia importante che il Sindaco si faccia portavoce delle istanze di davvero migliaia di cittadini, con la condivisione di altri cittadini, che sappiamo, di altri primi cittadini, di altri Sindaci di quest'area, che sappiamo essere d'accordo. Io credo che sarà interessante vedere che cosa succederà al ballottaggio di Pisa, perché credo anche questo potrebbe riservare sorprese e comunque che vada, da questo punto di vista, male penso non potrà andare. E tutti insieme essere i portavoce insieme, con il Governo, per dire che quest'opera non si farà, non serve e sperare che, appunto, venga accolta dal Governo. Però, ecco, io credo che davvero siamo arrivati ad un punto di svolta. Mi dispiace tanto che non ci sia arrivato prima anche il Presidente della Regione e tanti altri politici, che in questi anni ci hanno dato di retrogradi per far mettere in luce quanto quest'opera fosse inutile e dannosa, ma io sono sicuro questa battaglia, ormai, la vinceremo noi.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Grazie Consigliere Mariani. Ci sono altri interventi? Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Una premessa importante, prima che io inizi a parlarvi, è che il progetto Aeroporto è un progetto che nasce nel pensiero, nelle azioni dei Governi di Sinistra. Questo teniamolo bene in mente. Governi di Sinistra che, nel tempo, hanno affermato tutto e il contrario di tutto. Hanno costruito progetti per poi demolirli. Si sono spesi più di cinquant'anni di incontri tavoli di discussione, sono state spese diverse risorse, tantissime risorse in questo senso, ed è abbastanza imbarazzante, ogni volta che, e lo riproponiamo, l'argomento dell'aeroporto in Consiglio Comunale a Sesto Fiorentino, che nelle varie discussioni ci sia ancora il fare riferimento e incolparsi vicendevolmente di un progetto, che è stato voluto dalla Sinistra. Punto.

Detto questo, il Parco della Piana. Il Parco della Piana è davvero un bell'argomento. Infatti, leggo: il Parco della Piana debba continuare ad essere elemento ordinatore. Vero, verissimo. Però, non è successo mai una volta che sia stato portato in Consiglio Comunale o se ne sia parlato di anche una sola azione, una sola azione per quello che riguarda il Parco della Piana, per rivalutarlo, per riportarlo fruibile a tutti i cittadini, agli abitanti, ai residenti, non è stato portato mai nessun atto in questo senso. Si parla sempre del Parco della Piana, sempre del Parco della Piana, ma nei fatti viene usato proprio come elemento di riferimento per dire dei no o dire dei

si a determinati progetti, voluti sempre tutti dalla Sinistra, dal Governo di Sinistra. E allora Sesto è a vocazione agricola. Sesto a vocazione manifatturiera della ceramica. Non abbiamo pensato al Parco della Piana quando, a suo tempo, furono espropriati tutti i terreni per costruirvi capannoni, per costruirvi aziende, per costruire tutto quello che di, al livello di piccole fabbriche esiste ora in quella superficie. Di questo non ci siamo preoccupati e non ce lo siamo chiesto. Bene? E quindi di qui una forte contraddizione comunque. Detto questo, ho letto l'emendamento, che propone Serena Terzani, e in questo emendamento si parla di voler fare un collegamento, di tenere conto di fare questo collegamento ferroviario tra Pisa e Firenze. Il fatto è che questa linea è impensabile. 300 all'ora, Consigliere Mariani? E' impensabile che possa essere utilizzata ad uso esclusivo dell'utenza che da Firenze va a Pisa a velocità elevatissime. Anche perché ci vorrebbe una nuova linea sicuramente, non utilizzare quella perché ci sono anche gli utenti che tutte le mattine si spostano per andare al lavoro. Quindi, una nuova linea, questa nuova linea dovrebbe e avrebbe dei costi sicuramente economici, urbanistici ed ambientali, notevolissimi, ancora superiori rispetto al progetto stesso per l'adeguamento dell'aeroporto. Ascoltare poi e leggere dichiarazioni, anche da parte del Presidente Rossi, che sono veramente un gioco di parole, non si tratta di ricostruire un nuovo aeroporto, ma di adeguarlo a, ecc, ecc, è veramente imbarazzante anche quello. Noi siamo a favore, per il sostegno dell'opera dell'ampliamento e dell'ammodernamento dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze. Questo perché? Per portare la Toscana a livelli di prestigio dal punto di vista economico, culturale e sociale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. La parola alla Consigliera Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, il cambiamento della Regione Toscana su questo tema non è avvenuto cinquant'anni fa, ma è avvenuto nel 2011, quando ha approvato il PIT. Il Presidente Rossi lo approvò e ce lo siamo ritrovati da un giorno all'altro con la previsione aeroportuale. A Sesto Fiorentino siamo, almeno questa maggioranza qui, è sempre stata contraria, non ci dobbiamo, cioè non abbiamo cambiato idea nell'avvicinarsi dei partiti e delle persone. Avevamo il Presidente Rossi prima, quando appartenevamo allo stesso partito. Ce lo ritroviamo un'altra volta ora, sempre su posizioni diverse. Che non vediamo il Presidente Rossi a Sesto Fiorentino è da quando venne al Cinema Grotta per la campagna della prima sua candidatura alle elezioni regionali, perché qui non è più venuto. Non è più tornato, non ci ha più rimesso piede, nonostante gli inviti. Ha mandato una volta, in un'assemblea pubblica, Manciuilli, che è stato massacrato

poveraccio perché io non so chi c'era a quell'assemblea dei presenti, fu massacrato, ma il Presidente Rossi non è più tornato. Quindi, anch'io avrei, diciamo, la voglia di rincontrarlo e di confrontarmi con lui. Nella passata legislatura l'abbiamo anche invitato perché abbiamo fatto un Consiglio Comunale ad hoc, con vari esperti, invitando anche l'opposizione, invitando anche Mugnai di Forza Italia. Abbiamo fatto una assemblea pubblica. Quindi, abbiamo, però chi era a favore dell'aeroporto non si è mai presentato, nonostante gli inviti. A Sesto Fiorentino non ha più messo piede. Quindi, io sollecito l'invito da parte della Sesta Commissione, che mi auguro vogliate fare insieme alla quarta che, cioè alla terza che si occupa di ambiente e tutto quanto, e quindi raffrontarvi con il Presidente Barducci ed invitarlo il Presidente Rossi, insieme ad altri fautori del SI.

Anche qualcuno di CONFINDUSTRIA, qualcuno dei rappresentanti, che sono a favore, perché ce lo devono raccontare qual è il loro punto. Perché le aziende fanno investimenti anche senza aeroporto, e qui a Sesto noi ne abbiamo un esempio: la Eli Lilly ha chiesto l'ampliamento della sua fabbrica, non perché vuole l'aeroporto, ma perché Sesto è una garanzia per i servizi, che offre, e per l'alto livello delle persone che vanno a lavorare. Quindi, non c'entra nulla l'aeroporto.

Io, poi, mi piace l'enfasi, riavere qui il Consigliere Mariani ci fa veramente, diciamo, appassionare, perché io non sono così convinta che quest'opera è già passata. Purtroppo, il Governo che ci rappresenta è formato da due anime, è formato, dove il Movimento 5 Stelle è senza dubbio contrario e ha già presentato tutto il suo dossier ecc, ma la Lega ha presentato il suo e ha detto che ogni opera verrà discussa, opera, opera. Quindi, io credo che un ordine del giorno per stimolare un pochino il nuovo Governo o per lo meno per dirgli: su quest'opera controllate a che punto siamo. Controllate che questa VIA c'ha 143 prescrizioni, ma è stato dato l'okay. Forse, diciamo, è un input anche per quello, oltre quello che ha fatto il Sindaco, che ha richiesto una audizione per portare quelle che sono tutte le criticità raccontate dal, diciamo le criticità che noi solleviamo su questa opera.

Sono d'accordo con il Consigliere Zambini quando dice che questa cosa è schizofrenica, perché per noi non c'è il cambio inceneritore-aeroporto, non ci sono nessuno dei due, si è sempre detto. Cioè noi l'abbiamo sempre detto che l'inceneritore, diciamo, è una cosa, io sono sempre stata cioè anche contro, quindi non sono di quelle che erano a favore e che erano in Consiglio ad approvarlo, ma non si è mai chiesto il cambio tra inceneritore, si cosa un'opera per un'altra. In questa Piana non c'hanno da essere. Cioè se questa è la trattativa, non è una trattativa, che ci compete. Non è una trattativa nostra. La nostra battaglia andrà avanti, la nostra battaglia e cercheremo, come è stato fatto per l'inceneritore, di usare tutti gli strumenti, che ci competono, anche un ordine del

giorno perché il Governo è cambiato, in questi tre mesi è cambiato il mondo, sono cambiate le sensibilità di tanti attori. E' cambiato il Ministro delle Infrastrutture, che, insomma, per come s'è rapportato sull'ultima vicenda non mi trova molto d'accordo, ma è cambiato il Ministro all'Ambiente, che è una persona che reputo competente per quello che ha fatto e per il suo trascorso. Quindi, dobbiamo sempre vigilare, non abbassare la guardia, e continuare con quello che possiamo fare noi come Consiglieri, il Sindaco come amministratore e tutti quanti nel loro piccolo, per ostacolare in tutte le maniere la realizzazione di quest'opera. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. Vorrei fare un intervento rapido e sintetico su questo tema. Ne abbiamo, ha ragione il Consigliere Zambini, ne abbiamo discusso tanto, la posizione di questo Comune, di questa Amministrazione Comunale non è mai stata in discussione. Abbiamo scritto delle cose nel programma di mandato, stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità, diciamo con gli strumenti, che abbiamo a disposizione, per cercare di contrastare un'opera, che riteniamo sbagliata per tanti motivi. C'è un elemento, che è importante e che è la base, diciamo, che ha portato i gruppi consiliari di maggioranza a presentare questo ordine del giorno, e che è un elemento non secondario in questa riflessione: cioè la modifica del Governo. Un nuovo Governo rispetto a quello precedente. Io, come ha detto qualcuno, ovviamente da un punto di vista politico è quanto di più lontano rispetto alle mie idee, rispetto alle politiche, che vorrei vedere mettere in campo dal Governo del mio paese, ma al livello istituzionale il Governo Italiano è quello. E il dialogo istituzionale, il confronto istituzionale prescindere diciamo dalle appartenenze politiche dai colori delle maggioranze o degli esecutivi. E quindi ho trovato, ovviamente, giusto a maggior ragione visto che almeno una parte della maggioranza, che sostiene questo Governo, ha da sempre sul territorio tenuto una posizione molto netta di contrarietà rispetto a quell'opera, l'avrei fatto lo stesso, pure se al Governo fosse stata una maggioranza, non so un Governo appoggiato da una maggioranza favorevole a quell'opera, quella di scrivere ai ministri competenti, di provare a raccontare che cosa è successo su questo territorio dal 2011 in poi, quali sono stati gli atti, le decisioni, il livello del conflitto istituzionale, che si è venuto a creare su questo territorio su un'opera contrastata da tanti punti di vista. A maggior ragione l'ho fatto, come dicevo prima, visto che almeno una delle componenti, che sorreggono questo Governo, si era sempre detta contraria. E quindi, diciamo, vedremo quali saranno gli atti conseguenti. Ho anche detto che spero che a differenza del passato ci sia la volontà di aprire anche un tavolo di

confronto, anche rapido, anche informale, con le istituzioni del territorio, capire qual è lo stato dell'arte, capire, ripeto, qual è il livello del conflitto istituzionale e soprattutto aprire anche una discussione sulle vere priorità del nostro territorio, perché uno dei temi e uno degli aspetti che temo, ovviamente, nel caso in cui dovesse venire meno il finanziamento pubblico di quest'opera e quindi la volontà di rendere, diciamo, strategico questo tipo di investimento, che ovviamente mi renderebbe estremamente felice, non vorrei però che si portasse con sé anche la revoca, in qualche modo, di risorse importanti che sul territorio, non solo a Sesto, in tutta la Piana Fiorentina, in tutta l'area metropolitana, che va da Firenze fino a Pistoia credo siano molto utili su tanti altri aspetti. Vogliamo rimanere sulla mobilità? Rimaniamo sulla mobilità. Giustamente l'emendamento sollevava, presentato dalla Consigliera Terzani, sollevava e rilanciava un tema che c'è chiaro, cioè quello del trasporto ferroviario, del collegamento di Firenze con Pisa, che è il vero aeroporto, diciamo, della Toscana e di conseguenza anche di Firenze, ma sono tanti altri i dossier e, diciamo, gli elementi di discussione aperta, che hanno necessità di risorse, hanno necessità di progettazione, hanno necessità di una visione complessiva di sostegno allo sviluppo, ad uno sviluppo del nostro territorio. Quindi io, ripeto, vorrei innanzitutto che il Governo fosse conseguente con le affermazioni fatte almeno da una parte, ripeto, della maggioranza, che lo sostiene, cioè della non strategicità e della non utilità per mille motivi di questo nuovo aeroporto di Peretola. E allo stesso tempo che si aprisse una discussione serena e franca con gli enti locali, per poter discutere quelle risorse, già stanziare, per un intervento pubblico, ma sbagliato da tutti i punti di vista, come invece potrebbero essere riallocate in tanti interventi, che sono, diciamo, necessari sul nostro territorio anche nel campo della mobilità. Quale possa essere, diciamo, l'esito di questo lo vedremo ai posteri vedere, diciamo, quali saranno, l'ardua sentenza e quali saranno i risultati di questo.

Devo dire che su questo tema, noi dobbiamo però tenere alta l'attenzione e non pensare che con il ricorso al TAR e con un nuovo Governo, che sembra avere una opinione diversa su questo tema, si sia risolto il tema. Invece, secondo me, va tenuta alta l'attenzione e quindi capisco la necessità di rappresentare l'ordine del giorno, di introdurre un elemento che in politica, e nel pragmatismo anche che deve avere la politica è, ovviamente, un elemento che cambia in qualche modo le carte in gioco fino a qualche mese fa, cioè il cambio di Governo e il cambio di maggioranza parlamentare, e credo che questo sia importante e sia importante chiedere che venga data, diciamo, immediatamente corpo alla idea di non considerare più lo sviluppo e l'ampliamento, il potenziamento dell'aeroporto di Peretola come un elemento strategico, e su questo i Ministeri hanno pienamente le leve a disposizione per poter rivedere le discussioni, le decisioni già prese, rivedere i Decreti di VIA, rivedere tutte le

motivazioni, che hanno portato a prendere quelle decisioni e aprire una discussione, invece, sulle vere esigenze di questo territorio. Se questo riusciremo a farlo, ovviamente sarà merito di chi ha portato avanti questa discussione, di chi l'ha tenuta viva, di chi ha portato avanti la visione diversa di sviluppo del territorio, rispetto a quella portata avanti da chi riteneva di dover fare un intervento del genere nel Parco della Piana e, ovviamente, sarà un merito anche del Governo. Staremo a vedere, penso sia utile e importante continuare ad essere da pungolo, stimolare perché questa è una battaglia che deve essere portata avanti al pari rispetto a quella dell'inceneritore, non c'è mai stato nessun baratto da questo punto di vista e non c'è mai stata nessuna, almeno per quelle che sono state le dichiarazioni pubbliche, ma anche nelle discussioni interistituzionali, che questo Comune ha avuto, ma è necessario su questo continuare a tenere alta l'attenzione, continuare ad informare i cittadini e a fare il lavoro che ritengo fino ad adesso è stato fatto e quindi ben venga anche la discussione in Consiglio Comunale e l'approvazione di un ulteriore documento, che serva da stimolo soprattutto nei confronti del Governo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono altri interventi? Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, io mi riallaccio a quanto ricordato prima dal Consigliere Mariani che in questi ultimi tempi, se vogliamo un po' di tempo, ci sono stati diversi personaggi, rappresentanti di settori vari, come CONFINDUSTRIA, Confcommercio, operatori turistici che hanno dichiarato che senza l'aeroporto fiorentino questi settori ne avrebbero risentito pesantemente. Ora, io chiedo a loro, chiedo a voi, no? Tra avere l'aeroporto a Firenze e averlo a 40 minuti di treno, credete davvero che questi settori ne risentirebbero? Assolutamente no. La verità è un'altra. La verità, come ebbe a dire anche Di Maio nell'incontro in Regione qualche anno fa, qui in Regione Toscana, che i favorevoli all'aeroporto intendono soltanto, desiderano soltanto muovere una mole enorme di soldi, poi dell'aeroporto in sé, probabilmente, non gli interessa nulla. Anzi, probabilmente, arriverebbero ad un certo punto e si fermerebbero anche lì, come hanno fatto con la TAV, dove hanno speso 800 milioni di Euro per fare un buco. E, probabilmente, farebbero la stessa cosa anche con l'aeroporto. E quindi gli interessi sono questi. Poi, considerando gli attori in campo, Carrai, amico di certi personaggi equivoci, ma lasciamo stare. E poi il Governo. Consigliera Bruschi, che piaccia o no, c'è questo Governo ora. E, secondo noi, è l'unico Governo, anche in prospettiva, che può stoppare il progetto dell'aeroporto. Spero, ovviamente, che lo faccia. C'è la Lega, è vero c'è la Lega, però proprio oggi mi è capitato sott'occhio un post in

cui un parlamentare della Lega, Borghi mi sembra si chiami, sconfessava un rappresentante locale, qui della Piana, della Lega, proprio sull'aeroporto. Questo parlamentare si dichiarava contrario al master plan. Spero che sia un indirizzo generale che al livello. E quindi, che devo dire? Speriamo che il Governo porti a termine, come si deve, questa vicenda. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Ci sono altri interventi? Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Non mi dilungo sulla questione della difesa del nostro territorio perché chi conosce il nostro gruppo sa che si è sempre battuto per la difesa in toto e non abbiamo mai cambiato opinione né sull'inceneritore, né sull'aeroporto, come opere appunto dannosissime. Che dire? E' un ordine del giorno che si rivolge, appunto, al nuovo Ministro perché, forse, anzi senza forse, c'è qualche speranza in più rispetto al passato affinché questa opera venga definitivamente stralciata. E che dire? Se, forse, i Cinque Stelle avessero fatto un patto con il PD, chissà se poi, adesso, questa richiesta avremmo potuto, diciamo così, farla. Che dire? Per quanto riguarda il PD e l'intervento del Consigliere Zambini, si bisognerebbe un po' capire meglio la posizione del PD di Sesto rispetto, diciamo, all'attuale posizione appunto del partito, perché dall'intervento non si capisce più di tanto. Si parla, appunto, di problematiche infrastrutturali, problematiche idrogeologiche e quindi, appunto, non capisco bene.

Per quanto riguarda il nostro emendamento, sì lo proponiamo perché, e qui rispondo un po' alla critica fatta dalla Consigliera Tauriello, esiste un accordo quadro tra le Ferrovie e gli Enti Locali, che risale al 28 luglio del '95, che già ha finanziato opere di miglioramento e il quadruplicamento della tratta Signa-Montelupo, per poi avere un collegamento più veloce Firenze-Empoli-Pisa. Ecco perché noi si parlava, appunto, si è detto, si fa proprio una citazione di queste opere, che già sono state fatte sulla tratta Firenze-Empoli, consentendo ai treni di raggiungere la velocità di 180 chilometri, io l'ho ripreso direttamente da questo, diciamo, accordo quadro, no? Dove si dice che il territorio della Toscana è interessato da un intenso programma di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, che riguarda le principali direttrici, proprio dei nodi tra Firenze e Pisa e però non mi dilungo, insomma, viene proprio da lì. E gli emendamenti sono tre, nel senso che si chiede al Ministro per l'Ambiente perché il Decreto 104 è stato emanato dal Ministro per l'Ambiente. Quindi, forse, andrebbe chiesto anche a lui e a rivolgersi non soltanto al Presidente del Consiglio, al Ministro delle Infrastrutture, ma anche al Ministro dell'Ambiente secondo noi.

E niente, appunto l'impegno è quello di finanziare e realizzare il completamente di queste opere di potenziamento della linea ferroviaria Firenze-Pisa Aeroporto, proprio per consentirne un collegamento con treni veloci. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< Grazie. Grazie Presidente. Il dibattito, nonostante il fatto che ne dibattiamo da diverso tempo, vedo che è bello vivo. C'è un aspetto, che mi sembra che, soprattutto il Sindaco e qualche Consigliere, che mi ha preceduto, hanno portato in evidenza che vorrei ancora di più evidenziare, perché con questo ordine del giorno noi auspichiamo che la politica torni a rappresentare i cittadini, perché il senso, forse, più forte della perdita dei consensi e della questione che la gente poi non va più neanche a votare, è il fatto che ha perso la fiducia in chi la rappresentava e in chi la rappresenta. E questo credo che sia, forse, la cosa peggiore che chi governava, invece, aveva il compito di sostenere e non lo ha fatto perché ha ceduto alle lobbies di chi voleva, per pochi soldi, fare interessi di bottega, perché di questo si parla. Perché è impensabile, ancora ad oggi, sostenere la necessità di un aeroporto all'interno del centro di una città come Firenze. Quindi, forse, uno dei sensi più importanti di questo ordine del giorno, oltre al fatto, chiaramente, di sollecitare il Governo ad andare in una certa direzione, è il fatto di rappresentare l'importanza della politica nella pianificazione delle cose, che si fanno. Perché se si vuole provare a governare, non in maniera estemporanea, bisogna cominciare a fare politiche di pianificazione, che vanno nel tempo, perché sennò due mesi dopo viene un altro Governo e cambia completamente le cose. E qui si perde la fiducia nei confronti della politica, che deve comunque pianificare. La pianificazione su questo territorio è stata fatta coerentemente, Consiglieria Tauriello. Coerentemente. Perché il parco l'abbiamo pensato trent'anni fa, la Sinistra. Così come, va bene, cioè a differenza di altre grandi opere, che ancora, forse, è meglio lasciare perdere. Quindi, e lo dico anche a chi vuole provare a ricostruire assieme a noi qualcosa a Sinistra, liberatevi di questi pesi. Liberatevi di queste imposizioni perché dovete avere le mani libere per poter decidere. Non è più possibile pensare che alcuni poteri economici, forti, condizionano le scelte politiche al livello nazionale e anche al livello regionale. Questo, sono certo che potrà costituire anche un momento di ricrescita della Sinistra. Ho sentito parlare di mattoni e di tegole all'inizio del Consiglio Comunale, io aggiungo anche le fondamenta ai mattoni e alle tegole. Queste o si ricostruiscono assieme, oppure è difficile pensare. Ma se esistono ancora pesi, come quelli che ho detto prima, è difficile discutere su queste cose. Quindi, io mi auguro anche, diciamo, una situazione

capisco che la presa di posizione del Partito Democratico possa ancora non essere chiara, ci mancherebbe altro. Mi augurerei che facciate vostro anche questo, capisco, perché poi con Rossi in Regione ci siete anche voi eh, non ci siamo soltanto noi, tanto per capirsi. No, capiamoci subito. Cioè con Rossi in Regione ci siete anche voi, quindi. E quindi mi auguro, appunto, ci siete voi, appunto. Quindi, mi auguro che, magari, le scelte su queste si possa ricontinuare a farle stando ad un tavolo dove la politica conta. Questo è l'augurio, che io vorrei fare, con questo ordine del giorno. Rientrando nel merito dei due emendamenti, quello del Movimento 5 Stelle, io lo apprezzo tantissimo perché è una cosa che anche noi abbiamo sostenuto, però il TAR questo, di fatto, lo ha annullato. Cioè la delibera del PIT non esiste più, perché il TAR l'ha azzerata. Quindi, cioè apprezzando lo sforzo di condivisione, ritengo che questo non sia accoglibile perché è una cosa vecchia, cioè non si può mettere perché il TAR lo ha azzerato. La delibera del Consiglio Regionale n. 10 non c'è più, in realtà, ha perso di validità. Mentre, per quanto riguarda quello del Consigliere Quercioli, direi il primo "CONSIDERATO" diciamo così è ok fino al punto "Firenze-Empoli". Cioè vorrei togliere per non limitare, anche quello che diceva un pochino il Consigliere Mariani, "consentendo ai treni di raggiungere la velocità di 180". Lasciamoli andare quanto devono andare. Lasciamogli fare la scelta loro. Cioè non limitiamo la scelta a 180 km se siete d'accordo.

E l'altro, è sempre e comunque una cosa tecnica, sul secondo di chiedere al Governo e non al Ministro dell'Ambiente di finanziare, perché non è il Ministro dell'Ambiente che finanzia le infrastrutture e, forse, in questo caso qui non sono neanche il Ministero delle Infrastrutture. Quindi, io starei un po' più sul generico e chiederei al Governo di assumere l'impegno di finanziare e realizzare. Il senso non cambia, cambia solo l'indirizzo, se siete d'accordo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Soldi. La parola al Consigliere Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, alcune considerazioni, visto che sono state dette tante cose e il PD viene sempre messo, evidentemente, in ballo. La prima io rispondo al Consigliere Soldi, perché io credo molto nella pianificazione della politica e delle opere, e credo molto anche alle scelte. Io, davvero, mi sfugge un punto: il Consigliere Soldi era Assessore in questo Comune quando la questione del termovalorizzatore era una questione centrale per questa, per l'Amministrazione che lui sosteneva. Non l'ho visto in quegli anni accanto ai comitati delle mamme "no inceneritore". Come, tra l'altro, invece, l'ho visto durante la campagna elettorale quando si teneva i cartelli "Zambini ammazza i bambini", che io cito sempre perché trovo una frase fortemente poetica e quindi la cito. Non l'ho mai visto. Non l'ho mai

visto, quindi la credibilità della politica dobbiamo declinarla in tante maniere. Capisco che è facile cavalcare, diciamo, onde popolari, e le onde popolari o populiste si possono manifestare quando sono morali anche contro gli immigrati. Bisogna capire i che si cavalca. Perché anche noi ne sappiamo cosa ci potrebbe convenire, convenire al livello elettorale più o meno. Ma io penso, almeno io, e qui voglio dire perché nel PD anche fra i vari Sindaci ci sono diverse sfumature, mi sembra di vedere, mi piace portare in maniera centrale un modo di ragionare e di fare politica che molte volte nelle forme, che portate voi, non mi ci ritrovo.

Quindi, sul termovalorizzatore, molte volte si cita la questione delle vostre lotte per bloccarlo, grazie al ricorso del Sindaco del PD, Fossi, che quest'opera se oggi si è fermata. Tutto il resto è stato respinto. E io capisco anche che in questo paese, se dobbiamo scommettere, se dobbiamo scommettere, se un'opera infrastrutturale verrà fatta oppure no, se uno conosce un po' questo paese, se dovessi spendere un euro di solito non scommetterei, lo metterei sul fatto che l'opera non si fa perché in qualche maniera, poi, in questo paese, le questioni si fermano. Io, tipo sull'alta velocità e la Foster sono preoccupato, perché io penso che quell'infrastruttura ci voglia e in Emilia Romagna, mentre noi siamo a ragionare, ne hanno fatti due di collegamenti di stazioni di alta velocità, liberando poi anche binari che possono servire al pendolarismo, come molte volte noi citiamo.

Quindi, quando si parla della politica, che rappresenta i cittadini, evidentemente la politica deve rappresentare dei cittadini, ma deve rappresentare la politica anche delle istanze, delle identità e delle posizioni che, molte volte, non sono aderenti. E' vero, ora non vedo più Mariani, questo Governo ha un cambio di passo. Sì, questo Governo ha certamente un cambio di passo. Diciamo non festeggerei troppo, ma almeno io non festeggio, magari festeggia lui, che magari, stando a Roma, sente un clima magari più solleticante. Per ora si parla flag tax, quindi si fa risparmiare ai ricchi, diciamo, e certamente non si fa risparmiare ai poveri. Le politiche sui migranti e, diciamo, gli ammiccamenti a Orbàn mi sembrano un fatto di grande vanto. Sulla questione dei diritti civili, diciamo le affermazioni, parlo soltanto di affermazioni, perché poi vanno viste le politiche, perché poi si confonde sempre la propaganda a quello che poi viene fatto. Vanno verificate, ma, intanto, l'impatto culturale è di un certo tipo, perché molte volte anche nel dire si incide nella cultura di un paese. Senza parlare dell'atteggiamento con le istituzioni democratiche, che, in questo Governo, prima di essere incaricato, ha avuto con la Presidenza della Repubblica. E questo si è già parlato. Quindi, la pista è importante. Quindi, se questo Governo per voi è un grande vantaggio, sappiamo che porta un bagaglio dietro e non starei a parlare di un cambio di passo, anche perché, diciamo, che ora qui si parla del fatto che il PD dovesse, in qualche maniera, dialogare con i Cinque Stelle, sul fatto di come vengono svolte le trattative

si può aprire una grande questione. Mi fa, mi incuriosisce il fatto che abbiate nostalgia del fatto che il PD potesse essere ancora al Governo con i Cinque Stelle, visto che abbiamo passato praticamente due anni a ragionare delle nefandezze del Partito Democratico in quest'aula.

Quindi, il mio è un approccio, lo dico anche alla Serena, di posizione, che noi abbiamo e che anche oggi abbiamo rimarcato per quanto riguarda i rifiuti, che è un approccio che vorrebbe vedere questo Consiglio non impegnato ogni 60 giorni a fare una mozione propagandistica di, diciamo, teatro, ma mozioni e proposte che potessero incidere in qualche maniera sul territorio. Io penso al CNR. Noi si parla sempre del Polo Scientifico, portiamo delle proposte su Via Madonna del Piano, che è in una situazione di degrado, per quanto riguarda i rifiuti, di degrado e di rifiuti, che è insostenibile. Cioè, portiamo questo Consiglio a ragionare anche sulle cose, diciamo, possiamo realizzare e non soltanto sempre su questo, capire su quale livello andare ad attaccare o a colpire per dire quanto quindi siamo evoluti e bravi, ma che poi, diciamo, come si è visto sul termovalorizzatore è stato, diciamo, un incrocio di vita che è andato in porto.

Quindi, io non aggiungo altro. Rivendico, però, da parte nostra un determinato approccio sulle questioni e già annuncio in questa sede, per non riprendere parola nelle dichiarazioni di voto, la nostra astensione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Un attimo. No, no, no c'era la Consiglieria Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Veloce, veloce, veloce, velocissima sarò. Allora, prima di tutto io mi vorrei smarcare dalle considerazioni personali di Mariani, che sono state personali ed io mi smarco personalmente, nel senso che, non mi ritrovo assolutamente di più in questo Governo rispetto a quello precedente, assolutamente. In questo Governo non mi ci ritrovo. Detto questo, vale quello che ha detto il Sindaco: ci sono livelli istituzionali, c'è un cambio di Governo, ci si rivolge, si pone delle questioni sperando che questo Governo abbia un approccio diverso rispetto a quello precedente su questa questione.

Mi accordo, però, alle richieste della Consiglieria Terzani. Io continuo a non capire, veramente, ognuno ha le proprie posizioni, ha portato le proprie posizioni in questo Consiglio, io continuo a non capire le posizioni del PD di Sesto Fiorentino su questo argomento. Ho ben chiaro quali sono le posizioni del PD regionale, che sono le stesse del Presidente Rossi. Perché poi, cioè qui c'è un gioco, no? A trovare le incongruenze, le manchevolezze, i cambiamenti dell'una e dell'altra parte. Allora, io credo che questa Amministrazione, questa e le precedenti, insomma, precedenti, o comunque, questa..allora, l'Amministrazione del Comune di Sesto Fiorentino dal febbraio del

2011, la posizione sull'aeroporto è stata chiara, limpida, ed è sempre stata quella, diciamo, con dei tentennamenti, chiamiamoli così, per quell'anno del mandato del Sindaco Biagiotti, dal febbraio del 2011 la posizione del PD di Sesto, allora, poi è cambiata, e dell'Amministrazione è stata chiara rispetto all'aeroporto, non ci sono stati cambiamenti. Su questo non ci possono essere accuse. Poi si può parlare e allora l'inceneritore e allora quello, e allora quell'altro, però prima Soldi non era con il cartello. Allora, la posizione di questa Amministrazione, prima Amministrazione, insieme poi ad altre, e anche in completa solitudine direi, in completa solitudine perché quando è partita tutta la questione della variante al PIT nel febbraio del 2011, questa Amministrazione e poche altre erano nella completa solitudine, isolate, davvero dei giapponesi. I giapponesi poi sono diventati anche quei Consiglieri che continuavano a dire no all'aeroporto in una certa fase di una amministrazione, dell'Amministrazione Biagiotti. Però, anche prima. Il Sindaco Gianassi ed altri Sindaci erano in solitudine, attaccati da tutte le parti rispetto alla loro posizione, che avevano sull'aeroporto. Quindi, allora, la domanda che io faccio, si pongono..ah, finalmente, Zambini ha posto anche delle questioni, perché ci sono delle questioni, no? L'Osmannoro, di cui spesso e volentieri ci parla la Consigliera Tauriello, che ha una serie di problematiche. La Consigliera Tauriello è favorevole all'aeroporto, però lei ha ben chiaro la questione, che ha posto il Consigliere Zambini, della cesura che si creerebbe tra la città di Sesto e l'Osmannoro aggravando quindi le problematiche che, spesso e volentieri, ci pone. Ce l'ha chiare queste? Bene. Poi, altre questioni: la questione del Polo Scientifico, fare incontri. Bene. Vuole riproporre tutto al livello politico e di confronto politico, ma questo doveva essere fatto prima, l'abbiamo chiesto a gran voce dal 2011 e nessuno ci ha ascoltato. Va benissimo fare la Sesta Commissione, va benissimo chiamare Rossi, se si degna di venire, mi piacerebbe tanto. Come si chiama l'ex Consigliere, Segretario del PD? Il Parrini, il Parrini, Parrini. Parrini, durante la campagna elettorale delle ultime regionali, si presentò a Sesto a parlare delle infrastrutture. Fece un intervento bellissimo su tutte le infrastrutture e riuscì a non citare l'aeroporto. Quando gli fu chiesto sommamente: ma la questione dell'aeroporto? L'aeroporto è deciso, punto. Probabilmente è da, voglio dire, no, no, disse così, eravamo a Quinto Basso, al Circolo ARCI di Quinto Basso. Quindi, senza un minimo di confronto. Allora, quindi, mi va benissimo approfondire le questioni in Sesta Commissione, in Terza Commissione, facciamo commissioni congiunte, benissimo, ma queste questioni noi le ponevamo, con chi, con chi ci si confronta? Con chi? Ci confrontiamo tra di noi? Poniamo questioni che già abbiamo posto. Quindi, io vorrei una posizione poi alla fine, perché consapevoli di tutte le problematiche, che comporta al livello idrogeologico, al livello ambientale, climatico, al livello del Polo Scientifico, voglio una posizione del Partito

Democratico di Sesto. Almeno la vorrei, sinceramente. Prima o poi ci giungerà. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Conti. Adesso il Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< No, allora, io non volevo intervenire, però insomma, diciamo, sono state tirate in ballo talmente tante belle parole, talmente tanti aspetti, che ho deciso di intervenire. Ora, il Consigliere Soldi ha detto: la politica torni a rappresentare i cittadini. Bellissimo, giustissimo. Chi è che non condivide una affermazione del genere. Però, poi, bisogna capire anche come si intende fare questa cosa. Perché? Allora, io, veramente, non ho capito ancora, dopo un'ora, un'ora e mezzo di discussione, il senso di questo ordine del giorno, dal momento che il Sindaco Falchi ha già fatto tutto quello che viene chiesto in questo ordine del giorno. Perché le cose sono chiare: allora dal 2011 è stato fatto, è stato detto di tutto, va benissimo. Però, ora, mentre il Consigliere Mariani, permettetemi questa battuta, era a fare business, noi comuni mortali si era qui a fare i Consiglieri Comunali, si veniva nei Consigli Comunali, si veniva nelle commissioni e, secondo me, è corretto dire anche ai cittadini, che vengono, e che hanno tutti, tutti i diritti e fanno bene a venire a rappresentare, ad ascoltare e tutto, bisogna anche dirgli però quante volte la terza commissione è stata convocata da ottobre del 2016, perché forse non lo sanno. Zero. Zero volte è stata convocata la Terza Commissione dall'ottobre del 2016. Quindi, si possono presentare duecento mozioni, si possono presentare 300 ordini del giorno, ma se non si convoca una commissione una, ora, forse, mi sfugge a me l'utilità e il metodo, che si vuole seguire per far sì che la politica torni a rappresentare i cittadini. Perché se ai cittadini gli si continua a presentare mozioni, si continua a fare comunicati stampa, si continua a fare grandi annunci, ma poi non si convoca una commissione una da ottobre del 2016 non da ieri, da ottobre del 2016 la Terza Commissione non è mai stata convocata, mai. Quindi, bisogna anche spiegare questo ai cittadini, perché sennò ci si prende in giro e si prendono in giro i cittadini. Ora, il Consigliere Calzolari lo potete anche prendere in giro, chi se ne frega, però i cittadini, se si dice si vuole tornare a rappresentarli, se si dice che la politica deve tornare a fare la politica e tutte quelle belle parole, che io condivido, bisogna anche spiegargli come si vuole fare queste robe, perché il come è fondamentale, il metodo in politica è importante quanto il merito. Perché poi uno può dire di essere contrario a tutto, uno può dire di essere favorevole a tutto, ma se poi non muove un dito diventa complicato poi dopo spiegare ai cittadini che la politica ha un senso, che la politica è utile, che bisogna andare a votare.

Su questo, ora io mi sono un po' scaldato, però dopo tutte le affermazioni, che sono state fatte, un pochino e mi è venuto anche la voglia di intervenire e di dire un pochino quello che penso su questa questione, perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..e allora ascolta, Madau ascolta, perché ti farebbe bene, secondo me. Okay? E' semplice. E' semplice allora dire un sì e dire un no è parecchio semplice, ma parecchio. Spiegare però poi dopo ai cittadini come si intende portare avanti le proprie battaglie e farglielo capire convocandolo tramite dei mezzi, i mezzi che abbiamo a disposizione, quello è un pochino più complicato e diventa un po' più complicato di un clic su Facebook o di un post su Facebook. E se si vuole davvero, e io sono davvero convinto che l'obiettivo di tutti sia quello di portare i cittadini a credere nella politica, di riportare i cittadini a votare, di riportare i cittadini a credere nelle istituzioni che li rappresentano, bisogna anche fare in modo che i cittadini lo capiscano e la vedano l'utilità delle istituzioni in cui vengono rappresentati, perché gli slogan sono semplici, è facile, parecchio facile. Però gli slogan, secondo me, questo è il mio modesto punto di vista, vanno bene una volta, possono andare bene due volte, ma alla lunga la gente si stanca e c'ha anche ragione. Quindi, siccome, appunto, questa questione è una questione molto delicata, molto complicata, e rispetto alla quale credo che l'approfondimento..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusi un attimo, scusi un attimo Consigliere Calzolari..>>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, sì, no grazie, perché diventa..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Per favore, silenzio! Per favore, silenzio! Lasciate finire il Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Siccome questa è una questione complessa, complicata e credo che ai cittadini gli vada spiegata, la conoscono, probabilmente, molti anche meglio di noi, però credo che non basti sempre nelle questioni complesse dare risposte semplici, perché se si danno risposte semplici a questioni complesse, diventa difficile dare un buon servizio ai cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio! C'è sempre un brusio di fondo. Eh, ho visto, infatti mi sono girato in là. Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Sì, chiedo scusa se qualcuno della maggioranza ha parlato sopra. No, io, sinceramente, non volevo più intervenire, volevo fare una velocissima dichiarazione di voto, però intervengo, perché, sinceramente. Io vedo una posizione da parte del Partito Democratico che non è una posizione e si inizia a parlare dei massimi sistemi. Se volevi una commissione, e credo che non ce ne fosse nessun bisogno sull'aeroporto in questa fase, 1/5 dei Consiglieri della Commissione richiedono la Commissione e la si fa il giorno dopo. Ma che vuol dire parlare della Commissione? Che vuol dire spiegare ai cittadini? E' dal 2011 che si sta parlando di questo tema! Si sta parlando di questo tema dal 2011 e ancora una volta non avete una posizione. Per me, non ci sono problemi, però non ci giriamo tanto intorno. Io credo che nella vostra scelta di avere una opinione dovete essere più liberi perché siete, girate intorno alla cosa e non avete la libertà di scegliere. Siete rimasti voi, Renzi e il suo cerchio intorno ad avere questa posizione qui. Anche i Sindaci del vostro partito, delle zone limitrofe, non ce l'hanno più questa posizione. Siate liberi di scegliere! Vi manca questo. Siate liberi di scegliere e ve lo chiedo per favore io, perché questo discorso del Consigliere Calzolari, che io apprezzo al cento per cento come persona e come Consigliere, lo trovo da persona che non è libera di pensare e di esprimere. Qui è una mia, chiedo scusa se si sente offeso, ma è una mia opinione questa. Noi, e se la ritiene offensiva mi scuso, però è la mia percezione e non solo la mia, purtroppo. Non avete una idea. A voglia ad approfondire, a voglia a convocare commissioni, ma è dal 2011. Si sa di cosa si parla? Si parla di un viottolone cementificato in mezzo alla Piana, lo si sa di che si parla? Una idea ci se la può essere fatti in tutti questi anni. E poi chiudo, perché non voglio continuare dell'altro, perché abbiamo presentato quest'atto? E' chiaro. E' chiaro, cioè chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro delle Infrastrutture, questa è la differenza, se non si capisce questo lo si passa tramite il Consiglio. Cioè credo sia, va bene, scusate, la prossima volta si chiede il permesso quando si fa un atto, ma io credo che ci siano tutte le condizioni per fare un atto di questo tipo. Nei vostri interventi si parla di tutt'altro rispetto all'aeroporto, di tutt'altro. Tutte le volte. Riascoltatevi. Io non ho il coraggio di riascoltarmi quando parlo in Consiglio perché sono sempre confusionario e non mi piace, però riascoltatevi sui concetti, che esprimete, quando si parla di aeroporto. E' un invito che vi faccio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, il dibattito è stato ampio, si passerebbe alla dichiarazione di voto. Bene, allora su cosa si vota? Prendiamo un attimo l'ordine del giorno. Allora, ci sono stati due emendamenti, uno da parte del Consigliere Cavallo, uno

da parte dei Consiglieri di Sesto Bene Comune e Insieme Cambiamo Sesto.

Allora, per quanto riguarda l'emendamento del Consigliere Cavallo, mi sembra che lei abbia detto, Consigliere Soldi, che è superato perché, appunto, la deliberazione C.R. 10 del 14/2/2011 è stata abolita dal TAR. Questo è. Aspetti, aspetti un attimo.

Mentre, quell'altro, magari dopo, in dichiarazione di voto lo dirà. Mentre, quell'altro, mi sembra di capire che il primo punto, cioè l'accetta, il primo punto però fermandosi a "Firenze-Empoli" cioè di togliere "consentendo ai treni di raggiungere la velocità di 180 chilometri orari".

Poi, quell'altro invece va bene: "chiedere al Ministro per l'Ambiente" e aggiungerlo "al Governo". Giusto? >>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Si chiede al Governo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. Ah, togliere "Ministro dell'Ambiente e al Governo"? Bisogna vedere se accettano questi emendamenti. Quindi, ora do la parola, cioè gli emendamenti degli emendamenti. Aspetti, prima, in ordine, Consigliere Cavallo aveva chiesto di intervenire. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, io ho modificato...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusi Consigliere Cavallo, non è dichiarazione di voto. Mi dica semplicemente se va bene o no. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, sì. No, ho modificato in parte l'emendamento. Perché ritengo che il Consigliere Soldi, la figura di Rossi vada inserita in questo ordine del giorno. Non sarà al livello del Ministro dei Trasporti, però è sempre una figura importante. E lasciarla da parte, crediamo che questo ordine del giorno possa essere vanificato, appunto, da non considerare la posizione del Presidente della Regione Toscana. Quindi, io avrei modificato così: dopo il "regionale toscana", in parte, elimino tutta la parte inerente alla delibera, e quindi l'avrei modificato con, scusate, "chiede altresì al Presidente della Giunta Regionale Toscana di rivedere la propria posizione riguardo alla nuova pista dell'aeroporto di Firenze". Questa figura va inserita. Altrimenti è una figura, purtroppo, secondo noi, importante. Quindi, avrei modificato l'emendamento in questo modo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< In poche parole "chiede altresì al Presidente della Giunta Regionale Toscana, Enrico Rossi, di rivedere la propria posizione sulla questione dell'aeroporto". >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Di Firenze. Il nuovo aeroporto di Firenze. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso il Consigliere poi risponderà, ci ha tempo per rispondere, si passa un attimino alla Consigliera Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, d'accordo per cassare quella parte relativa ai 180 chilometri. Il fatto di chiedere al Ministro per l'Ambiente era una aggiunta al "chiedere al Presidente del Consiglio, al Ministro delle infrastrutture, al Ministro dell'Ambiente" perché il Decreto 104 lo aveva emanato Galletti. Quindi, se noi si chiede di revocare, bisognerebbe, forse, chiederlo sempre all'attuale Ministro dell'Ambiente, era una aggiunta. E poi il secondo punto, diciamo, che è stato accettato. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< Uno l'ho capito di Cavallo, ho solo da chiedere una cosa. Allora, quello del Movimento 5 Stelle va bene, se volete inserire non so quanto faccia pressione nei confronti del Presidente Rossi, però se ritieni va benissimo, nessun problema.

Su quello della Consigliera Terzani non ho ben capito la seconda parte, ma sono io che sicuramente non ho capito, chiedere al Governo oppure chiedere al Ministro, continuare a chiedere al Ministro? Perché qui si chiede poi di assumere l'impegno di finanziare. Cioè io non so se il Ministro dell'Ambiente finanzia il completamento delle opere ed il potenziamento. Non credo sia il Ministro dell'Ambiente, che finanzia un'opera, una struttura. Credo che stando più sul generico, forse, parlo da parte mia in maniera ignorante, nel senso io credo che quella sia più un'opera infrastrutturale, che dovrebbe competere al Ministero delle Infrastrutture. Però, siccome non ne sono certo al cento per cento, chiedo al Governo di finanziare. E mi sembrerebbe una cosa. Eh, una cosa che prevede tutti, anche il Ministro dell'Ambiente se ha competenze, non so per che cosa, però, ecco, penso di sì, ecco, se siete d'accordo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, allora al Governo. Va bene? Perfetto. Quindi, a questo punto, si mette l'ordine del giorno del Consigliere Soldi e del Consigliere, insomma anche del Consigliere Madau sì, perché è congiunto dei due gruppi, con gli emendamenti del Consigliere Cavallo per quanto riguarda da inserire alla fine, alla fine penso, prendiamolo un attimo. Chiede, no? Prima dell'IMPEGNA, il primo CHIEDE: "CHIEDE altresì al Presidente della Giunta Regionale Toscana di rivedere la propria posizione sull'aeroporto di Firenze".

Poi c'è, e l'accetta, e viene accettato. Dopo di che c'è l'emendamento, il primo della Consigliera Terzani al "CONSIDERATO" e viene messo, pagina 1, prima dell'ultimo capoverso, quindi l'ultimo "CONSIDERATO". Cioè quello lì dove si ferma, appunto: "CONSIDERATO altresì che Firenze e Pisa sono già collegate con una linea ferroviaria oggetto di radicali interventi e di potenziamento previsti da anni, e che tali interventi sono già stati realizzati sulla tratta Firenze-Empoli" e si ferma così. Non ci sono i 180 chilometri.

E poi, infine, aggiungere un altro "chiedere" questo, ovviamente, "CHIEDE", quindi prima il secondo "CHIEDE", il terzo sarebbe perché uno lo "CHIEDE" il Consigliere, i Consiglieri, l'ordine del giorno originale, il secondo lo chiede Cavallo e il terzo "CHIEDE al Governo di assumere l'impegno di finanziare e realizzare il completamento delle opere di potenziamento della linea ferroviaria Firenze-Pisa Aeroporto, allo scopo di consentire il collegamento con treni veloci". Perfetto.

Ecco, su questo si aprono le dichiarazioni di voto. Ah, sì, Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì. Ovviamente, per dire che siamo d'accordo per un voto a favore della mozione emendata. Però, due considerazioni. La prima: PD. Io credo che il PD vada un attimo inquadrato nella questione reale in cui vive. Cioè qui ci abbiamo alcuni Sindaci del PD, anche di zone importanti, come Prato, che hanno detto chiaramente che sono contrari a quest'opera. Abbiamo, invece, Sindaci importanti di altre zone della Toscana che hanno detto che sono a favore dell'opera. Abbiamo responsabili di Amministrazioni, area metropolitana e Regione dove su quest'opera ci hanno messo la faccia e ci hanno puntato a lungo. Io credo si debba anche comprendere le contraddizioni del PD e capire, insomma, ecco, io non chiedo al PD, se il PD di Sesto ha una idea più chiara, mi fa piacere, e se si schiera a favore di questa cosa mi fa piacere, ma non insisto. Capisco che ci possano essere al suo interno opinioni diverse, e non è questo.

Mentre, prenderei in positivo le sollecitazioni, che il PD di Sesto ci fa, di approfondire anche gli aspetti, continuare ad approfondire gli aspetti tecnici che lì ci sono. Perché continuare ad approfondire

per riprendere in mano ed approfondire gli aspetti tecnici ci serve anche a noi perché la battaglia, si ritorna lì, non è contro quando si parlava, si diceva, si veniva accusati che voi siete sempre contro tutto, l'inceneritore, l'aeroporto, mi veniva detto, mi ricordo a me, ma anche ad altri che dicevano cose simili a me. Il problema non è che noi siamo contro l'aeroporto. Noi siamo contro l'aeroporto perché è un'opera sciagurata e inutile in quella zona lì, ma perché noi vogliamo che la piana riassuma quel ruolo, che deve avere, che era già previsto, ma che, secondo me, va specificato ancora con più chiarezza perché attualmente rischia di essere un voto e basta, invece bisogna decidere cosa ci va in quella Piana, cosa pensiamo per quella Piana. E quindi, su questo, un approfondimento, un confronto anche nel Consiglio o nelle Commissioni, ovviamente, io credo sarebbe utile e importante. Così come è utile ed importante un confronto vero con le istituzioni, che operano nella Piana e poi quali sono le istituzioni del Polo Scientifico, quindi le strutture del Polo Scientifico, capire l'Università, che tipi di bisogni ha. Sappiamo, è stato detto, che ci verrà anche il liceo. Allora, a maggior ragione, questa struttura in più. Ecco, che tipo di rapporto. E poi ritorna il mio vecchio pallino quello di come il Polo Scientifico deve essere ancora di più collegato al nostro Comune e, forse, una discussione nel merito delle questioni può aiutarci anche ad individuare le modalità con cui avvicinare di più quella struttura, quella importante struttura sul nostro territorio e il Comune di Sesto e i cittadini di Sesto, la vita civile del centro di Sesto. Ecco, quindi io coglierei in positivo questo voto, che noi andiamo a fare, questa scelta che andiamo a fare, ma un invito ancora pressante e lo farò, eventualmente, più avanti, se non dovesse essere colto questo invito, che sto facendo ora, lo faremo ancora nei prossimi mesi perché quegli aspetti lì, cosa ci va in quella parte di Piana, si parla di Piana agricola, di Parco Agricolo, ma perché deve essere solo agricolo? Cioè c'è l'università. Insomma, sono cose da approfondire e da verificare, che io credo sia opportuno, perché bisogna pensare al futuro. La stessa cosa si diceva, e mi sono permesso di dirla il giorno dopo l'insediamento di questa amministrazione, che per l'inceneritore non era tanto, certo le cose legali che sono state fatte, giuste, ma era opportuno, fin dall'inizio partire sulle questioni delle alternative, perché erano quelle poi che qualificano una amministrazione e che danno il segnale, e che danno il senso del coraggio, di cui c'è bisogno davvero per dire si va in una direzione invece che in un'altra. E questo coraggio bisogna tutti noi averlo ancora maggiore e per questo siamo d'accordo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì. No, riprendo un attimo la parola su, ma sarò velocissimo...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusa eh, ma è dichiarazione di voto eh. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Dichiarazione di voto, sì, sì. Due osservazioni come, meno di Quercioli. Cerco di essere più sintetico. Lo so lui è lungo. No, io penso sia inaccettabile, ma questo davvero lo dico, l'idea che qualcuno possa dire ad un altro non siete liberi di esprimervi. Questo, per me, è un elemento che davvero spezza anche un dialogo. Su questo, ognuno può tenere una posizione, la può esprimere, spero in quest'aula, senza dover, diciamo, in qualche maniera paventare sugli altri l'idea che non ci sia libertà, in qualche maniera, di esprimersi ognuno come gli pare. E quindi questo giudizio, tra l'altro pre-politico, e di sospetto latente, diciamo, lo restituisco al mittente e qui lo dico davvero con serietà.

Rivendichiamo il fatto di poterci esprimere non come in un quiz, con un sì o con un no, ma su alcuni aspetti dell'opera, che viene prospettata sul nostro territorio. Perché se l'esempio di dialogo, sul nostro territorio, è Manciuilli che viene a Sesto Fiorentino e viene preso a seggiolate, eh capisco che il dialogo non è che tu lo costruisca troppo bene. Quindi, il fatto poi di attivare relazioni, ci deve essere anche una modalità. E io, visto che in quell'assemblea c'ero e me la ricordo, e finì a seggiolate praticamente, ecco non penso che quello diciamo fosse il tavolo dove instaurare una relazione di comunicazione, dove la politica potesse. No, lì c'era delle posizioni che si fronteggiavano e vediamo chi ne busca di più, all'interno del solito partito.

Tra l'altro, questa cosa del SI e del NO, e chiudo, la si può rivedere poi, tra l'altro, nell'azione, quando si porta proposte, che hanno a che fare con il governo del territorio. Molte volte arrivano proposte dall'opposizione, che vanno nel merito e mettono paletti stringenti e date, si fa questa cosa, SI o NO. E non c'è dubbio che la parte della maggioranza va ad assumere, diciamo, emendamenti e sfumature che tendono, in qualche maniera, a rendere la cosa più, diciamo, morbida, realizzabile, capiamo come, capiamo dove. Diciamo, io questa, diciamo questo atteggiamento di instaurare questo tipo di dubbi, da parte mia, ma penso di tutto il nostro partito, è rimandato al mittente e non può essere accettato se la cosa si dovesse anche riproporre. Quindi, riconfermo l'astensione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (Per Sesto):

<< Cerco di essere velocissimo, eh? Semplicemente. Capisco, forse, che nell'intervento ho, forse, ecceduto su alcuni aspetti, però, e l'ho visto nelle reazioni quando mi si è imputato di essere stato

Assessore e avere approvato il termovalorizzatore. Quella scelta lì, un minuto dopo che era decaduto il Piano Regionale dei Rifiuti, l'abbiamo messa nel cassetto a Sesto e in Consiglio Comunale l'ha votata il Consiglio Comunale con il PD, il fatto che avevamo stoppato l'iter del termovalorizzatore. Su codesto non si discute. Sono atti e non sono parole. Quindi, su quello, tanto per chiarirsi, chiarezza politica, sulla quale poi ci sono stati anche atti ben più gravi, come voi sapete. Non per nulla anche la sfiducia di un Sindaco, se non mi sbaglio. E non voglio, senno poi dopo le parole sono queste. Allora, detto questo, forse, non voglio scusarmi, siccome certe parole le ho usate anch'io quando dico non siete liberi, cioè le ho usate anch'io e non erano offensive, ma, voglio dire, qualcuno di voi aveva proposto un referendum sull'aeroporto ed è stato poi bloccato, o sbaglio? E quindi, in questo senso, dico che, forse, un passo avanti il PD potrebbe farlo su questa scelta perché io ancora non ho capito, sicuramente cioè la posizione del PD sull'aeroporto, del PD si Sesto sull'aeroporto. Poi, capisco che non è un quiz che si fa a crocette, per l'amor del cielo è una scelta politica, ma comunque un indirizzo politico credo che lo dobbiate dare a chi vi sostiene con il voto.

Detto questo, il documento serve anche per riaprire un certo ragionamento e dare un peso alla politica. Se, però, non c'è nessuna espressione di un SI o un NO, o comunque un indirizzo, boh, capisco che, forse, ce la ragioneremo fra di noi la discussione, ce la faremo fra di noi, ce ne faremo una ragione se il PD vuole stare fuori dalla discussione. Me ne dispiace perché, secondo me, l'opposizione dovrebbe essere, invece, uno stimolo su questa cosa qui, e su questo me ne dispiace. Ecco io, detto questo, è chiaro che il nostro voto con gli emendamenti accettati, sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Soldi. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, si mette in votazione l'ordine del giorno così come tutti gli emendamenti presentati.

Dichiaro aperta la votazione. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 15, contrari 1, astenuti 4, l'ordine del giorno, di cui al Punto n. 6, è stato approvato. >>

Esce il Consigliere Pacchiarotti.

Escono i Consiglieri Mariani e Sacconi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso sono le 20,12, quindi finiscono, come di consueto, le mozioni, ordini del giorno e si passa direttamente alle interrogazioni. Si passa, quindi, al Punto n. 11 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 - Interrogazione per "verificare le condizioni di stabilità del bypass temporaneo sulla strada provinciale n. 130 panoramica Monte Morello, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Esce il Consigliere Gambacorta.

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio, per favore. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Lo abbiamo detto tante volte: la zona collinare di Monte Morello rappresenta un'area importante dal punto di vista naturalistico, turistico e culturale. Chiedo al Presidente del Consiglio di fare rispettare il silenzio.

La strada provinciale n. 130, panoramica di Monte Morello, costituisce l'arteria fondamentale..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Un attimo, un attimo! Mi scusi, Consiglieria Tauriello, ma ero andato dal Consigliere, dal Gruppo Sesto Bene Comune perché c'era, appunto, una incongruenza sulle seguenti interpellanze e quindi avevo dovuto abbandonare. Quindi, per favore, la Consiglieria chiede silenzio, giustamente. Capisco che alcuni Consiglieri, quando si incomincia le interpellanze, se ne vanno. Però, cartella fatela in silenzio. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Dicevo, la strada provinciale 130, panoramica di Monte Morello, costituisce l'arteria fondamentale di collegamento tra la zona collinare con il resto del Comune, sia per il flusso turistico locale, ma anche per gli spostamenti quotidiani dei residenti, oltre che per emergenze sanitarie ed ambientali. A causa dei lavori della

tramvia a Firenze, la strada provinciale 130 viene oggi utilizzata anche per evitare il traffico della zona nevralgica di Piazza Dalmazia, Careggi e zone limitrofe interessate dai lavori suddetti. Il movimento franoso del febbraio 2014 portò ad una interruzione della strada provinciale impedendo ogni forma di traffico stradale sulla stessa arteria, e che per ovviare a tale interruzione venne realizzato nel gennaio 2015 un bypass provvisorio, provvisorio a monte del movimento franoso, in attesa che fossero sbloccati i finanziamenti per l'intervento definitivo. Desidererei sapere se questa Amministrazione è a conoscenza delle condizioni attuali della strada in corrispondenza del bypass realizzato a suo tempo e dei cedimenti, che si stanno verificando in diversi punti della sede stradale, e quindi anche quali azioni intende compiere per la sistemazione definitiva della strada provinciale 130, prima che si verificino ulteriori danni o una eventuale nuova interruzione della suddetta strada. E per conoscere anche a che punto sia il progetto definitivo famoso, elaborato a suo tempo dalla Provincia, riguardante la risistemazione del versante e del rifacimento della strada. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, grazie Presidente. Come la Consiglieria Tauriello ha giustamente ricordato nella sua interrogazione, si tratta di una strada provinciale, quindi la competenza è della Città Metropolitana e quindi se una la dovesse prendere letteralmente per sapere se siamo a conoscenza ovviamente le rispondo subito, è sì, questa amministrazione comunale è a conoscenza del bypass e delle difficoltà, che questo rappresenta per la mobilità, ma se chiede quali azioni intende intraprendere direttamente il Comune, è evidente che le azioni non sono dirette e di intervento diretto essendo una strada di competenza della Città Metropolitana. Presumo si intendesse quali azioni ha intrapreso o intenda intraprendere l'Amministrazione Comunale nei confronti della Città Metropolitana, con cui, ovviamente, in questi due anni c'è stata una interlocuzione su una esigenza importante del nostro territorio e di una arteria, diciamo, viaria particolarmente delicata e importante, non tanto per i numeri, ma quanto, insomma, per l'importanza dei luoghi che connette. E su questo mi sento, ovviamente, di dire l'interlocuzione c'è stata. Dalla Città Metropolitana ci comunicano, ci hanno comunicato recentemente che il progetto della strada è stato redatto e che a fine mese dovrebbe essere convocata la conferenza dei servizi con tutti i pareri degli enti coinvolti, quindi essenzialmente Città Metropolitana e Comune, più altri enti che, in qualche modo, possono avere competenze relative a quel tema.

Sempre la Città Metropolitana ci comunica che l'importo complessivo dell'opera si aggira intorno ai 367 mila Euro e che la stessa Città Metropolitana ritiene di assegnarlo direttamente con il Global Service e quindi questo darebbe la possibilità di poter iniziare i lavori entro l'estate. Alla Città Metropolitana, così come al Comune, non risultano altri cedimenti rispetto a quelli che dovranno essere, diciamo, oggetto dell'intervento a cui facevo riferimento prima e che secondo il crono programma, comunicato dalla Città Metropolitana, dovrebbe vedere una sua realizzazione nel corso dell'estate. >>

Escono i Consiglieri Calzolari e Quercioli.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Sì, era sottinteso che, chiaramente, il Comune interloquisse con l'area metropolitana per capire un po' a che punto fosse questo progetto. Quando dice entro questa estate, intende l'estate 2018, immagino? Questa estate. Quindi, va bene. 360 mila Euro è l'importo dell'opera. Bene, mi considero soddisfatta della risposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Adesso si passa al Punto n. 12 all'ordine del giorno, sempre una interrogazione, che ha per oggetto:

PUNTO N. 12 - Interrogazione su "mancato uso di stoviglie riutilizzabili/compostabili alla manifestazione denominata Gnamo" presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune.

La parola alla Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, c'è stata la sentenza del Consiglio di Stato, che ha posto la parola fine alla realizzazione dell'inceneritore, però, adesso, il problema è quello di adottare urgentemente una efficace raccolta differenziata dei rifiuti, con tutte le sue conseguenze. Voi avete in precedenza deliberato la delibera, per l'adesione alla strategia rifiuti zero, che puntava anche a prevenire la quantità dei rifiuti prodotti sul nostro territorio, questo è uno dei dieci punti, dei dieci passi. E poi abbiamo fatto un Consiglio Comunale in cui è stata approvata all'unanimità una mozione in cui si prevedeva la modifica del regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti per incentivare l'uso di stoviglie lavabili e riutilizzabili, in ceramica o polycarbonato, o in alternativa le biodegradabili e compostabili, piatti, bicchieri, posate, in tutti gli eventi organizzati dal Comune stesso, da enti da esso controllati o in occasione di eventi organizzati da terzi e questo già il 14 marzo del 107, cioè più di un anno fa. E, però, durante la manifestazione enogastronomica, organizzata dal Comune e denominata "Gnamo" del 25/27 maggio nessuno stand era dotato di stoviglie riutilizzabili o compostabili, ed il cibo è stato servito in stoviglie di plastica, che poi venivano smaltite in modo indifferenziato, insieme a scarti di cibo, lattine e carta. C'erano, in fondo ai tavoli di legno, questi contenitori neri, questi sacchi neri, che venivano appunto riempiti di tutto. Quindi, noi si interroga l'Assessore o il Sindaco per sapere: quali provvedimenti intende adottare per sanzionare quanto avvenuto e per evitare, soprattutto, che questi gravissimi fatti riportati abbiano poi a ripetersi in futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola all'Assessore Bicchi.>>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Buonasera a tutti. Allora, dunque, sì ci fa piacere che in narrativa si ricordi il nostro impegno verso i rifiuti zero e verso la riduzione dei rifiuti. Il nostro impegno è un impegno concreto,

l'ho illustrato la settimana scorsa in sesta commissione, quando ho un po' delineato tutti i nostri passaggi, che stiamo facendo, formali, necessari per andare verso il porta a porta. Sempre nella stessa Commissione ho ricordato che, in occasione, appunto della modifica del servizio, dobbiamo necessariamente modificare il Regolamento e, pertanto, introdurremo, pensavamo di fare un'unica modifica complessiva del Regolamento, nel quale ricordo, appunto, ci siamo impegnati anche ad inserire delle forme di incentivazione per l'utilizzo di stoviglie biodegradabili, riutilizzabili e così via. Quello che potremo fare, comunque, è solo un incentivo, diciamo, formale. Ovviamente non possiamo obbligare. Ci fa molto piacere che ci siano delle nuove direttive europee, che vadano in questa direzione. Speriamo che il nuovo Governo le trasformi presto in normativa nazionale, ma in mancanza di una normativa nazionale, un regolamento comunale non può certo obbligare all'utilizzo di un certo uso di stoviglie rispetto alle altre. Certo, laddove è possibile, laddove le nostre manifestazioni sono organizzate direttamente da noi o da aziende da noi partecipate, come tutti i catering di Qualità e Servizi, ovviamente abbiamo dato le indicazioni e siamo stati, diciamo, più pressanti. Però laddove le manifestazioni sono organizzate da terzi, questo, appunto, la normativa non ci impone l'obbligo. Ora, io, personalmente, ho utilizzato, insomma, ho ricordo a "Gnamo" e sarà che, forse, ci avevo scritto "Assessore", ma mi hanno dato le patatine in un piatto compostabile, però questo capisco è stato solo una eccezione, che riporto solo così per colore. E' vero che bisogna fare di più, bisogna stare più attenti soprattutto anche ad una educazione ambientale. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, in tutte le manifestazioni abbiamo richiesto ad ALIA che ci fornisse dei bidoncini di raccolta differenziata. E per problemi organizzativi venerdì sera non sono riusciti a pervenire, ma sabato mattina erano presenti i bidoncini della raccolta differenziata, che, appunto, ho personalmente richiesto, sia in Piazza Vittorio Veneto che in Piazza Ginori dove, appunto, sono state fatte ulteriori manifestazioni collaterali oltre allo street food, che, appunto, è organizzato da terzi, affidato a terzi in Piazza Vittorio Veneto. Oltre a sanzionare, bisogna, soprattutto, incentivare attraverso una efficace campagna comunicativa, attraverso una efficace sensibilizzazione e motivazione, perché è vero che si va alle manifestazioni e bisogna stare attenti e questo anche per manifestazioni esterne, che vengono fatte sul territorio, bisogna far sì che le persone siano sempre più attente a dove buttano i rifiuti e che tipo di stoviglie usano. Più che la sanzione, però, bisogna lavorare sulla motivazione e sulla responsabilizzazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore Bicchi. La parola alla Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Allora, io a volte mi chiedo se c'è oppure no un Assessore all'Ambiente. Perché qui si parla di volontà politica, Assessore. Cioè, allora a distanza di un anno e mezzo non è stato variato il Regolamento per aspettiamo di cambiarlo in toto più avanti, va bene? Quando, a volte, i regolamenti possono essere cambiati velocemente, mi riferisco a quello sulla scuola, senza che vengano nemmeno accettati gli emendamenti proposti. Chiusa la parentesi.

Quando lei parla, in commissione dice che può soltanto invitare, no? Può soltanto incentivare, non è così, perché la festa "Gnamo" è stata organizzata ed indetta dal Comune e si mette la clausola che gli stand, che vogliono essere ospitati presso la Piazza del Comune, devono utilizzare le stoviglie compostabili. Perché siamo o non siamo un Comune rifiuti zero? Allora, quando si parla dei massimi sistemi siamo tutti d'accordo nel dire okay, bene, economia green, economia circolare. Quando si va proporre una mozione concreta, che entra nel merito, precisa, della situazione locale e la si approva, poi che si fa? Si mette dentro un cassetto? Io non so che piattino a lei hanno dato, perché io ho girato, ho chiesto, erano tutte stoviglie di plastica, tutte, tutte, tutte! Ho guardato il cestino e il cestino era pieno di tutto: rifiuti organici, plastica, e tutto quanto. Ce l'ho documentato, Assessore. Eh, io ormai giro, è così perché ognuno fa quello che. No, io agisco dentro le istituzioni perché io presento le mozioni, vengono approvate e poi, quando poi vedo che non vengono applicate, francamente, mi sento un po', come posso dire, presa in giro? Frustrata? Eh. E allora ritorno e chiedo, ma se poi alla fine a che cosa andiamo incontro? Soltanto nel dire che possiamo invitare. Possiamo solo invitare ad usare le stoviglie compostabili in un Comune a rifiuti zero? Non è facile, ve l'ho detto le eco-feste che sono organizzate a Vicenza, le eco-feste, che sono organizzate nel nord, hanno un responsabile, hanno una grande informazione verso gli utenti, ci sono squadre ed addetti. Non è facile, io questo non lo sto dicendo, non è facile, però bisogna volerlo. Volerlo e voi che siete dentro l'Amministrazione, lei, Assessore, ha questo potere di farlo, ha questo potere, più di me che sono una Consigliera o una cittadina, che va alla Festa "Gnamo" e che rimane male nel vedere queste cose. Così come anche altre manifestazioni. Manifestazioni dello sport, lo stesso, a Sesto, ed altre. Si può fare meglio, basta volerlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, il Punto n. 11 all'ordine del giorno è finito. Il Punto 12, scusate. >>

Esce il Consigliere Soldi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa al Punto n. 13.

PUNTO N. 13 - Interrogazione avente ad oggetto "richiesta chiarimenti in merito all'elezione del nuovo Presidente di Publiacqua SPA", presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune.

La parola sempre alla Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, respiro perché lo sapete che i rifiuti mi appassionano. Allora, qui si cambia settore e stiamo chiedendo dei chiarimenti su quello che sta succedendo all'interno dell'A.I.T per quanto riguarda l'elezione del nuovo Presidente di Publiacqua. E noi abbiamo visto, attraverso gli organi di stampa, che in occasione della scadenza del mandato dell'attuale Presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni, è in atto una dialettica aspra fra il Comune di Prato e quello di Firenze. E, come vi avevo detto anche l'altra volta, ci sono i sostenitori appunto di Vannoni, ACEA, e ci sono i sostenitori invece di Consiag Estra, sono due, appunto, sempre correnti SPA, insomma.

Leggo l'interrogazione:

VISTI gli articoli 5 e 6 dello Statuto, rispettivamente inerenti l'autonomia del Comune e l'interesse strategico a sviluppare forme di cooperazione con altri Comuni, al fine di esercitare una pluralità di funzioni di loro competenze ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

VISTO l'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

RICHIAMATO l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, laddove si assegnano ai Consigli Comunali le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

CHIEDIAMO AL SINDACO di illustrare questi fatti inerenti la scadenza di Filippo Vannoni alla carica di Presidente di Publiacqua, con particolare riferimento alle posizioni politiche, che sono state espresse dagli altri Comuni e anche dal Comune di Prato, e di riferire a questo Consiglio la posizione politica, che gli ha già assunto, ovvero intende assumere in vista dell'Assemblea dei Soci Publiacqua SPA, che dovrà poi eleggere il nuovo Presidente. Grazie.
>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Visto che la Consigliera Terzani, poco fa, è salita sul pulpito e sulla cattedra e ha dato lezioni a tutti, alla Giunta, al Sindaco, all'Assessore come si deve svolgere i propri compiti, mi permetta allora di farglielo io. Siccome le ho anche scritto una mail, a cui non ho avuto risposta, questa interrogazione, a parte rispondere solitamente è cortesia anche nei rapporti istituzionali, ma comunque chiedo che l'Ufficio di Presidenza valuti le interrogazioni prima di ammetterle, soprattutto quando sono inammissibili come in questo caso. Non è un problema, si risponde e si dice quello che si pensa, ma in questa interrogazione si chiede, tra l'altro anche con un po' di difficoltà a capire in italiano quali sono, diciamo, l'effettivo oggetto della richiesta, iniziative e attività politiche, che nulla hanno a che vedere con questo ente. Mi si chiede di riportare le posizioni del Comune di Firenze e del Comune di Prato. Con tutto il rispetto, se uno vuol sentire le posizioni del Comune di Firenze e del Comune di Prato in merito alla presidenza di Publiacqua, le rivolge al Comune di Firenze o al Comune di Prato. Questo penso sia un elemento di prassi, che anche il nostro Regolamento del Consiglio Comunale, contiene chiaramente, laddove dice che le interrogazioni devono essere su oggetti, che attengono alle attività, anche in senso lato, riguardanti questa amministrazione comunale.

Il secondo punto, invece, è già più appropriato perché si chiede di riferire la posizione politica, che abbiamo assunto, o che intendiamo assumere come Amministrazione Comunale in vista dell'assemblea dei soci di Publiacqua. Come è noto il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Publiacqua è in scadenza, ovvero è già scaduto. L'ultima scorsa assemblea dei soci di Publiacqua non ha deciso niente in merito a questo, rimandando la discussione ad una successiva assemblea e siamo quindi in una situazione di proroga dell'attuale Presidente. Ripeto, per quanto riguarda le posizioni, che vorranno assumere il Comune di Firenze e il Comune di Prato, penso, al di là di quello che si è letto sulla stampa, con ricostruzioni più o meno, come dire, attendibili di qual è il livello del dibattito sulla scelta del Presidente, però vanno chiesti a loro. Per quanto riguarda questa Amministrazione, gli unici criteri, che da sempre utilizziamo per esprimere un gradimento o meno rispetto ad un Presidente, piuttosto che un membro di un organo esecutivo delle società partecipate, riguardano la competenza, la conoscenza del tema e la capacità di trasformare gli indirizzi, che questa Amministrazione ha nei confronti delle Società Partecipate, poi in atti concreti. Quindi questo sarà, anche nella discussione, che avverrà in futuro per la scelta del nuovo Presidente, su cui ci troveremo, anche se, diciamo, il nostro Comune ha direttamente una partecipazione molto bassa all'interno di Publiacqua, ma gli unici criteri, a cui ci atterremo,

per la scelta e per la valutazione, diciamo, per l'espressione di una valutazione in merito alla scelta del Presidente di Publiacqua saranno ovviamente questi: competenza, merito e capacità di tradurre in atti concreti quali sono le indicazioni, che noi diamo alle nostre Società Partecipate.>>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Consigliera Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì. Allora, intanto, la sua richiesta di chiarimenti era rivolta a tutto il, diciamo così, il gruppo dell'Ufficio di Presidenza, i quali non hanno risposto. Io, ovviamente, avendo mandato questa interrogazione, che mi pare che sia scritta in italiano, non ho ritenuto opportuno dare specificazioni perché le domande erano precise. Poi, se lei, riteneva opportuno, oppure no, e si è visto che non lo ha ritenuto opportuno, darci queste spiegazioni su quello che sta avvenendo, la mia domanda era comunque pertinente, perché la mia domanda riguarda una, diciamo così, disquisizione politica, che sta avvenendo per la sostituzione del Presidente di Publiacqua e lei, nella veste di Sindaco, deve relazionare anche ai Consiglieri.

Esce il Consigliere Bruschi.

Quindi, la domanda era pertinente e, era pertinente. Perché anche nel Regolamento del Consiglio Comunale sulle interrogazioni non c'è scritto niente, non c'è una, non c'è scritto niente che possa delimitare questo tipo di domanda. Anche il Presidente, nessun altro dell'Ufficio di Presidenza di è espresso sulla sua richiesta di chiarimenti. E, niente, quindi non mi ritengo soddisfatta da questa risposta, che ha semplicemente, genericamente parlato di competenza e di merito, vorrei anche vedere, ma sulla questione politica se n'è ben visto e se n'è ben trattato fuori, non ha detto niente. Noi possiamo apprendere sugli organi di stampa, ma era bene che il nostro Sindaco potesse relazionare su questa questione all'interno del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< La Consigliera continua a sostenere inesattezze perché l'italiano è italiano per quanto possa essere poi interpretato: "illustrare i fatti inerenti la scadenza di Filippo Vannoni dalla carica di Presidente del CDA di Publiacqua, con particolare riferimento alle posizioni politiche espresse dagli altri Comuni soci, con particolare riferimento al Comune di Prato". Se fossimo nel Comune di Prato

sarebbe pienamente attinente all'attività di questa Amministrazione. Mi risulta non essere nel Comune di Prato, per cui ho cercato di rispondere, per quanto possibile e quelle che sono le posizioni che questa Amministrazione Comunale ha nelle proprie competenze. Se mi si chiede il dibattito tra il Comune di Firenze e il Comune di Prato sulla presidenza del CDA di Publiacqua, e se mi si permette qualche dubbio, ma mi sembra, diciamo, qualche dubbio sostenuto dall'italiano e dalle cose scritte all'interno del nostro Regolamento del Consiglio Comunale c'è. Per cui, mi dispiace che non si ritenga soddisfatta. Io rispondo per quello che riguardano le intenzioni e le attività di questa Amministrazione Comunale che sono quelle che ho illustrato nella risposta all'interrogazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, per me la domanda era pertinente. Così come pertinente è stata la risposta del Sindaco. Perché, francamente, lei ha chiesto una cosa che il Sindaco poteva benissimo non sapere perché era più un discorso di gossip, che un discorso di altro. Però, comunque, io non censuro difficilmente nessuno, proprio quando è completamente fuori tema. Quindi, domandare è lecito, rispondere è cortesia. Poi, voglio dire. Chiuso. Ci rivediamo il 3 luglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,37.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*